

D U P

Documento Unico di
Programmazione

2017-2019

Nota di aggiornamento

Principio contabile applicato alla programmazione Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Comune di Chioggia



Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 26/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare dal 2016. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario

annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

La legge di stabilità per l'anno 2017 ha fissato nuovi termini per l'approvazione dei documenti programmatici:

- 31/12/2016 per l'approvazione della Nota Integrativa al DUP
- 28/02/2017 per l'approvazione del Bilancio 2017/2019.

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte, inevitabilmente, dalle linee programmatiche di mandato che devono tradursi in obiettivi strategici, operativi ed in azioni. Il programma elettorale, proposto dalla compagine vincente dopo essersi misurato con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, e dopo essersi tradotto in atto amministrativo attraverso l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, deve concretizzarsi in programmazione strategica ed operativa e, quindi, in azioni di immediato impatto per l'ente. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Le linee programmatiche sono contenute nel documento approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 49 in data 08/07/2016.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La sezione è suddivisa nei seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: evidenzia gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionale ed il contesto socio-economico del territorio dell'Ente,
- analisi delle condizioni interne: rappresenta l'andamento dell'Ente sotto molteplici aspetti (finanziario, economico-patrimoniale ed organizzativo), compresa la situazione economica e finanziaria delle società partecipate,
- indirizzi ed obiettivi strategici.

Nella SeS sono indicati anche gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi.

La **Sezione Operativa (SeO)** contiene la programmazione operativa dell'ente ed è strutturata in due parti.
Parte 1:

- analisi dei principali aspetti finanziari di programmazione: equilibri di bilancio, rappresentazione del rispetto dei vincoli in materia di patto di stabilità interno ed indebitamento, risorse finanziarie a disposizione e relativi impieghi, sia per la parte corrente che per gli investimenti,
- sviluppo, per ogni singola missione e programma di cui allo schema di bilancio di previsione, dei programmi e degli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi strategici contenuti nella SeS. In particolare, i programmi forniscono un dettaglio delle azioni che l'ente intende intraprendere e delle relative risorse stanziare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS, mentre gli obiettivi operativi rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Parte 2:

- programmazione dei lavori pubblici, attraverso il programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche, redatti secondo le disposizioni contenute nel Codice degli Appalti,
- programmazione del fabbisogno di personale, finalizzato ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica,
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, che individua gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione,
- programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, i contenuti della programmazione devono essere coerenti con gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

Come previsto dalla L. 7 aprile 2011 n. 39, il Governo presenta alle Camere, entro il 10 aprile di ogni anno, il Documento di economia e finanza (DEF). Si tratta del principale strumento di programmazione economico-finanziaria, in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. La "Nota di aggiornamento", invece, viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche ed integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità ed al Programma nazionale di riforma.

Il DEF 2016, approvato dal Consiglio dei Ministri e dal Parlamento nel corso del mese di aprile 2016, ha quale obiettivo principale "il rilancio della crescita e dell'occupazione.

Gli strumenti operativi si possono riassumere in quattro punti:

- una costante azione di riforma strutturale del Paese e di stimolo agli investimenti, privati e pubblici;

- una impostazione della politica di bilancio al tempo stesso favorevole alla crescita e volta ad assicurare un graduale ma robusto consolidamento delle finanze pubbliche, tale da ridurre in misura via via crescente il rapporto tra debito e PIL;
- la riduzione del carico fiscale, che si associa a una maggiore efficienza della spesa e dell'azione delle pubbliche amministrazioni;
- il miglioramento del business environment e della capacità competitiva del sistema Italia”.

Nonostante la problematicità del contesto sia interno che esterno all'Italia, con la debolezza dell'Eurozona ed il permanere di spinte deflazionistiche, la contrazione della domanda interna, la flessione di fiducia dei consumatori, la crescita del rapporto debito/pil, l'instabilità dei mercati finanziari e la minaccia terroristica, il DEF prefigura un quadro di crescita, con un incremento del PIL nel 2016 pari all'1,2%, che proseguirebbe, nella previsione programmatica, nel 2017, nel 2018 e nel 2019, rispettivamente dell'1,4% e dell'1,5% e dell'1,4% “beneficiando di una politica di bilancio orientata al sostegno dell'attività economica e dell'occupazione.”

Anche gli investimenti, secondo il DEF, dovrebbero essere in aumento, mentre la spesa della Pubblica Amministrazione è prevista in aumento nel 2016 ed in diminuzione nei due anni successivi.

Per quanto riguarda i livelli di indebitamento, il DEF prevede un rapporto debito/PIL, in calo progressivo dal 2016 al 2019, dopo l'innalzamento a 132,7 registrato nel 2015 rispetto ai 132,5 del 2014.

Negli obiettivi del Governo vengono previste misure riguardanti la spending review, accompagnate da provvedimenti volti ad aumentare il gettito fiscale a parità di aliquote attraverso il contrasto all'evasione e il miglioramento della fedeltà fiscale.

Un obiettivo ritenuto prioritario da parte del Governo è “conseguire una maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione”, anche attraverso le norme recentemente approvate riguardanti l'amministrazione digitale, gli appalti pubblici, i servizi pubblici locali e le società partecipate.

Ulteriori interventi di riforma sono previsti relativamente all'organizzazione della Pubblica Amministrazione.

Il DEF presenta due scenari di previsione macroeconomica, uno tendenziale ed uno programmatico. Le proiezioni tendenziali, a differenza di quelle programmatiche, non riportano gli impatti derivanti dalle scelte che il Governo intende perseguire nel prossimo triennio.

La tabella successiva rappresenta il confronto tra il quadro tendenziale ed il quadro programmatico in merito ad alcuni valori economici di rilevante importanza nell'economia italiana.

	PREVISIONI TENDENZIALI					PREVISIONI PROGRAMMATICHE				
	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019
VARIAZIONI %										
Indebitamento netto	-2,6	-2,3	-1,4	-0,3	0,4	-2,6	-2,3	-1,8	-0,9	0,1
Pil	0,8	1,2	1,2	1,2	1,3	0,8	1,2	1,4	1,5	1,4
Investimenti	0,8	2,2	2,5	2,8	2,5	0,8	2,2	3,0	3,2	2,4
Spesa della PA	-0,7	0,4	-0,1	-0,4	0,8	-0,7	0,4	-0,3	-0,5	0,8
Inflazione programmata	0,2	0,2	1,5			0,2	0,2	1,5		
TASSI										
Tasso di disoccupaz.	11,9	11,4	10,9	10,4	9,9	11,9	11,4	10,8	10,2	9,6
Tasso di occupaz. (15-64 anni)	56,3	57,0	57,4	57,8	58,1	56,3	57,0	57,5	57,9	58,4
RAPPORTO DEBITO/PIL	132,7	132,4	130,3	127,3	123,5	132,7	132,4	130,9	128,0	123,8

Fonte: Documento di Economia e Finanze 2016
 tavola I.1 – Indicatori di finanza pubblica
 tabella I.1-1 – Quadro macroeconomico tendenziale
 tabella I.1-2 – Quadro macroeconomico programmatico

1.1.1 L'evoluzione normativa

Nella determinazione dell'attività di programmazione dell'ente devono essere prese in considerazione le disposizioni di nuova adozione che influenzeranno la gestione contabile e, con essa, l'intero processo di programmazione del nostro ente. In particolare, alcune di esse, quali quelle relative al rispetto del Pareggio costituzionale di Bilancio e quelle derivanti dalla legge di stabilità per l'anno 2017, verranno affrontate nei paragrafi che seguono.

Prima però si ritiene necessario riportare alcune disposizioni che non si configurano come novità nella redazione dei documenti di programmazione per l'anno 2017, ma norme che hanno già trovato applicazione nelle precedenti annualità e che, a seguito della loro riconferma, continuano ad influenzare le scelte programmatiche.

Misure in materia di esenzione Imu

Il Decreto Legge n. 4 del 2015, convertito dalla L. n. 34/2015, dispone, con effetti nulli sull'indebitamento netto, le seguenti misure in tema di esenzione dell'imposta municipale unica (IMU):

- Esenzione dall'imposta, a decorrere dal 2015, per i terreni agricoli nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani. Per gli stessi terreni ubicati nei comuni classificati come parzialmente montani, l'esenzione è riconosciuta solo se gli stessi sono posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP. Complessivamente la misura determina minori entrate per 0,5 miliardi negli anni 2015-2019;
- Esenzione dall'imposta per i terreni ubicati nei comuni delle isole minori (6 milioni negli anni 2015-2019) e per i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile non ricadenti in zone montane (20 milioni negli anni 2015-2019);
- Detrazione di 200 euro dall'IMU per i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP ubicati in comuni che in precedenza erano esenti dalla previgente ICI (78 milioni nel periodo 2015-2019).

La revisione della spesa

Sempre la Legge di Stabilità 2015 ha previsto riduzioni di spesa connesse al contenimento di spese di funzionamento e gestione, manutenzione e acquisto di beni e servizi della Pubblica Amministrazione, il cui contributo netto a carico degli Enti locali è quantificato in 2,2 miliardi per il 2015, 3,2 miliardi per il 2016 e 4,2 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019.

La revisione della spesa incide anche tramite un rafforzamento di regole che pongono corretti incentivi, come nel caso dell'istituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, che favorisce percorsi volti al taglio delle spese piuttosto che all'aumento delle entrate.

Sul fronte del pubblico impiego, sono stati al contempo favoriti i processi di mobilità del personale, garantite più ampie facoltà nelle assunzioni, soprattutto per gli Enti locali, e rivisto l'istituto giuridico del trattenimento in servizio, al fine di assicurare il ricambio generazionale necessario a garantire innovazione nelle competenze e nei processi.

La Legge di Stabilità 2015 è inoltre intervenuta in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, prevedendo l'obbligatorietà per gli Enti locali di aderire agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per favorire la realizzazione di economie di scala e migliorare la qualità dei servizi offerti.

Inoltre, a decorrere da gennaio 2015, le Amministrazioni locali hanno avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, da completarsi entro la fine dell'anno.

Altre importanti iniziative espone nel DEF 2015 e che impattano sugli enti locali nel prossimo triennio sono rappresentate da:

- prosecuzione del processo di efficientamento già avviato nella Legge di Stabilità 2015 attraverso l'utilizzo dei costi e fabbisogni standard per le singole amministrazioni e la pubblicazione di dati di performance e dei costi delle singole amministrazioni;
- in tema di partecipate locali, attuazione, a seguito della valutazione dei piani di razionalizzazione degli Enti locali, di interventi legislativi volti a migliorarne l'efficienza, con particolare attenzione ai settori del trasporto pubblico locale e alla raccolta rifiuti, che soffrono di gravi e crescenti criticità di servizio e di costo.

1.1.2 Regole di bilancio per le amministrazioni locali

1.1.2.1 Legge di Stabilità 2017: i contenuti principali

Pareggio di Bilancio

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono le novità relative al pareggio di bilancio.

Con la Legge di Stabilità 2016, commi da 707 a 729, è stato sostituito il patto di stabilità interno con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale, che applica le novità della L. 24/12/2012, n. 243 sul pareggio di bilancio costituzionale.

La norma è meno stringente rispetto a quanto previsto dalla legge predetta, ma per il solo 2016. Infatti, mentre per il 2016 il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo calcolato in termini di

competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3), la regola prevista dalla legge 243 e che verrà applicata per gli anni successivi al 2016 richiede che siano rispettati ben quattro vincoli: un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali e un saldo non negativo tra entrate correnti e spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, espressi in termini sia di competenza che di cassa. Questi vincoli sono da rispettare sia nella fase di previsione che di rendiconto.

La legge n. 164/2016 introduce modifiche nella legge 243 del 2012 per adeguare i vincoli di finanza pubblica degli enti territoriali alla riforma di contabilità degli enti stessi, sostituendo i quattro saldi di riferimento con un unico saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, nella fase sia di previsione sia di rendiconto. Vengono inoltre disciplinate le operazioni di indebitamento e l'utilizzo dell'avanzo degli esercizi precedenti per operazioni di investimento.

L'art. 65 del ddl ridefinisce la disciplina pareggio di bilancio (che dall'anno scorso sostituisce il vecchio Patto di stabilità interno), per adeguarla alla L. 243/2012, come novellata dalla L. 164/2016.

Fra le novità più attese, segnaliamo innanzitutto l'inclusione a regime del fondo pluriennale vincolato (fpv) nel saldo.

Ciò consente di stabilizzare il quadro programmatico, specialmente in relazione agli investimenti, in sintonia con la riforma della contabilità che impone un orizzonte triennale.

Rimane fuori solo il fpv derivante da debito, mentre dal 2020 non potrà essere conteggiato neppure quello originato da applicazione di avanzo.

Non varrà ai fini del saldo, invece, la quota di fpv di entrata che finanziava impegni cancellati in sede di rendiconto: tale precisazione sembra confermare, a contrario, che per il 2016 le economie su impegni finanziati da fpv in entrata producono effetti positivi sul pareggio.

La Legge prevede, in deroga al punto 5.4 del principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011) la possibilità di utilizzare il fpv anche per le spese per lavori pubblici per le quali non sia ancora stata bandita la gara o impegnata una parte del quadro tecnico economico, purché l'ente disponga almeno di un progetto esecutivo redatto e validato a norma di legge e approvi il bilancio di previsione del prossimo triennio entro il 31 gennaio 2017. La norma fa riferimento elusivamente al fpv nato in spesa nel 2015, per cui non vi rientra al momento quello nato nel 2016.

Come nel 2016, non saranno da conteggiare nel saldo il fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi accantonati.

Ricompaiono gli incentivi, in ossequio alla L. 243/2012, che saranno di due tipi:

- 1) una premialità monetaria, finanziata con i proventi delle sanzioni applicate agli enti inadempimenti nell'anno precedente, che andrà alle amministrazioni in regola col saldo di competenza e che abbiano conseguito un saldo finale di cassa non negativo;
- 2) un alleggerimento dei vincoli alla spesa di personale per gli enti che non lasceranno spazi finanziari inutilizzati in misura superiore all'1% degli accertamenti delle entrate finali. In tal caso, il tetto al turn-over verrà triplicato (passando dal 25% al 75%), a condizione che l'ente abbia registrato nell'anno precedente un rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quello previsto per gli enti deficitari o dissestati.

Infine, per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019, viene previsto un plafond di spazi finanziari da 700 milioni all'anno per il prossimo triennio, destinati a sbloccare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del debito. Tali spazi saranno assegnati secondo un preciso ordine di priorità.

Nel dettaglio, 300 milioni sono destinati all'edilizia scolastica, in primis per il completamento di interventi che già hanno beneficiato di sconti sul pareggio 2016. Seguono gli interventi di realizzazione di nuovi plessi e quelli per altre infrastrutture scolastiche, purché muniti di un progetto esecutivo già redatto e validato. Anche i restanti 400 milioni andranno, innanzitutto, a favore delle scuole (ovviamente per fattispecie diverse da quelle oggetto dei 300 milioni), oltre che degli interventi di mitigazione del rischio sismico e idrogeologico, anche in tal caso con precedenza a favore di quelli già pervenuti alla fase esecutiva della progettazione. Solo per la seconda tranche (i 400 milioni), in caso di richieste superiori rispetto alle disponibilità, saranno privilegiati gli enti che presentano una maggiore incidenza del fondo cassa rispetto all'avanzo di amministrazione.

Il meccanismo, quindi, a differenza degli anni passati, sarà prevalentemente a regia nazionale, mentre alle regioni spetterà un ruolo di seconda istanza. Esse, infatti, dovranno coordinare le intese previste dall'art. 10 della L. 243/2012, per la cui disciplina è atteso un dpcm ad hoc (da noi anticipato nelle scorse settimane).

Per il 2017, le richieste dovranno essere trasmesse al Mef entro il 20 febbraio (mentre dall'anno successivo il termine sarà anticipato al 20 gennaio). Il riparto sarà reso noto entro il 15 marzo (15 febbraio dal 2018).

Riscossione Locale

L'art. 2, comma 1, del D.L. 193/2016 sopprime Equitalia, le cui società saranno sciolte a decorrere dal 1° luglio 2017, sostituendola con il costituendo ente pubblico economico "Agenzia delle entrate - Riscossione".

Tale misura impatta ovviamente anche sul mondo della riscossione locale, interessato da un risalente ma mai completato percorso di riforma. Già l'art. 3, commi 25 e 25-bis, del D.L. 203/2005, stabiliva che le attività svolte in regime di concessione per conto degli enti locali potessero continuare ad essere esercitate da Equitalia, salvo diversa determinazione dell'ente locale, fino alla data del 31/12/2010, termine più volte prorogato, anche per attendere l'attuazione (mai arrivata) della sopravvenuta legge delega fiscale (art. 10, comma 1, lettera c, L. 23/2014).

Ora, con la chiusura di Equitalia, è arrivata l'ennesima proroga (per la precisione, si tratta della nona) fino al prossimo 31 maggio.

Fino a tale data pertanto sarà possibile per gli enti locali:

- continuare ad affidare alle società del gruppo Equitalia le attività di accertamento, liquidazione e riscossione delle proprie entrate, già svolte dai previgenti concessionari della riscossione (art. 3, comma 25, del D.L. 203/2005);
- prorogare i contratti in essere con i soggetti iscritti all'albo di cui all'art. 53 del D.Lgs. 446/1997 (comma 25 del medesimo art. 3);
- continuare ad affidare le attività di accertamento, liquidazione e riscossione delle proprie entrate, già svolte dagli attuali concessionari della riscossione, alle società cessionarie del ramo di azienda (art. 3, comma 24, del D.L. 203/2005).

Analogamente, è differita l'operatività della cessazione delle attività di riscossione spontanea e coattiva delle entrate comunali da parte di Equitalia, prevista dall'art. 7, comma 2, lettera gg-ter), del D.L. 70/2011.

Per il futuro, invece, vengono in considerazione i successivi due commi dell'art. 2 del D.L. 193/2016. Il comma 2 dispone che, con deliberazione adottata entro il 1° giugno 2017, gli enti locali potranno continuare ad avvalersi, per sé e per le società da essi partecipate, del soggetto preposto alla riscossione nazionale. Infine, il comma 3 stabilisce che, entro il 30 settembre di ogni anno, i medesimi comuni possono deliberare l'affidamento dell'esercizio delle funzioni relative alla riscossione al predetto soggetto.

Non è del tutto chiaro quale sia la corretta lettura di questi due commi. Da un lato, si può sostenere che la deliberazione da adottare entro il prossimo 1° giugno abbia valenza annuale e che quindi i comuni debbano confermare la propria volontà di utilizzare il riscuotitore nazionale entro il 30 settembre di ogni anno. In alternativa (e più ragionevolmente), si può intendere che la scadenza annuale del 30 settembre riguardi solamente gli enti che, dopo essersi rivolti al mercato, decidano di tornare al pubblico.

Gli enti locali potranno naturalmente fare ricorso alle società di riscossione iscritte nell'apposito albo, procedendo ad affidamento mediante una gara avente ad oggetto un appalto di servizi o una concessione (in questo secondo caso con rischio operativo interamente a carico della società concessionaria).

Ulteriore soluzione (sperimentata in alcuni contesti) può aversi con l'utilizzo della propria società affidataria in house dei servizi di riscossione.

In tali casi, rimangono, però, irrisolti i nodi legati all'efficacia delle attività di recupero, visto il mancato adeguamento della vetusta disciplina dell'ingiunzione fiscale.

L'abbandono di Equitalia (e la correlata decisione di non avvalersi dell'agenzia che le subentrerà) comporterà, in ogni caso, la riacquisizione in carico dei ruoli nel tempo trasferiti all'agente della riscossione, con necessaria verifica della situazione degli stessi in ordine alle possibili criticità (decadenza dei ruoli, prescrizione del tributo, difficoltà nella ricostruzione della condizione del debitore).

Comunicazione Iva

L'art. 4 del D.L. 193/2016 (novellando gli artt. 21 e seguenti del D.L. 78/2010) impone ai soggetti passivi Iva di comunicare trimestralmente, per via telematica, le fatture emesse e ricevute e le liquidazioni dei corrispettivi.

Si tratta di un cambiamento profondo, il quale tuttavia, se non accompagnato da una fase transitoria e da significative misure di semplificazione, rischia di risultare particolarmente gravoso per i contribuenti, specialmente laddove sono maggiori le difficoltà di adeguamento dei software gestionali.

È questo, in particolare, il caso degli enti territoriali, come mostrato dalla vicenda del c.d. spesometro, anch'esso

previsto dal previgente art. 21 del D.L. 78 e applicabile a regioni, comuni, province e città metropolitane per tutte le operazioni poste in essere nell'ambito di attività "commerciali" non documentate da fatture elettroniche. Non sorprende, quindi, che tale obbligo sia stato oggetto di continue proroghe, da ultimo con il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 6 aprile scorso.

Ora la scadenza passerà da annuale a trimestrale e, senza un'esenzione espressa, coinvolgerebbe necessariamente anche le pa. Queste ultime, inoltre, non potrebbero neppure fruire del (modesto) credito di imposta una tantum da 100 euro per gli extra costi di adeguamento informatico, che è riservato alle sole "imprese" sotto i 50.000 euro di fatturato.

È evidente, in ogni caso, che la liquidazione trimestrale telematica imporrà agli enti ulteriori cautele rispetto alla corretta annotazione delle operazioni, analogamente a quanto già accaduto con lo split payment.

Rottamazione dei ruoli

L'art. 6 del D.L. 193/2016 prevede la definizione agevolata dei carichi inclusi in ruoli affidati agli agenti della riscossione negli anni dal 2000 al 2015.

I contribuenti interessati potranno estinguere il debito senza corrispondere sanzioni e interessi di mora e dilazionando il pagamento entro il limite massimo di quattro rate.

La misura riguarda anche i ruoli riguardanti gli enti locali, con una peculiarità per quelli relativi a sanzioni per infrazioni al codice della strada: in tal caso, la "rottamazione" si applica solo per la parte relativa agli interessi, compresa la maggiorazione di un decimo per ogni semestre prevista dall'articolo 27 della L. 689/1981.

Per i ruoli relativi ai tributi comunali (Ici, Imu, Tarsu, ecc.), invece, la definizione agevolata riguarda anche le sanzioni, per cui occorrerà valutarne attentamente l'impatto sui residui attivi ancora conservati e sull'annesso eventuale fondo crediti di dubbia esigibilità.

La disciplina in commento non è applicabile, invece, all'ingiunzione fiscale (con evidenti problemi di disparità di trattamento fra contribuenti a seconda che l'ente impositore utilizzi tale strumento e non il ruolo), né prevede espressamente la facoltà per i comuni di prevedere un'estensione mediante regolamento, che del resto sarebbe illegittimo, in quanto le sanzioni sono un accessorio dell'imposta e in quanto tali sfuggono alla potestà regolamentare, salvo deroghe normative.

Un appiglio per procedere all'estensione potrebbe essere rappresentato dall'art. 13 della L. 289/2002, ma tale norma, secondo la giurisprudenza maggioritaria, è applicabile solo ai tributi dovuti alla data di entrata in vigore della predetta legge. Il Mef, tuttavia, è di avviso contrario, per cui non vi sarebbero da questo punto di vista rischi di impugnazione.

Fondo di solidarietà

La dote complessiva rimane sostanzialmente invariata (compresa la quota di 80 milioni destinata agli enti che applicano la Tasi sull'abitazione principale con aliquota inferiore all'1 per mille), ma l'art. 64 della legge di bilancio modifica nuovamente i criteri di riparto.

Per i comuni delle regioni ordinarie, la quota assegnata in base ai fabbisogni standard nel 2017 passerà al 40%. Tale peso crescerà progressivamente negli anni seguenti fino ad arrivare al 100% dal 2021. Tuttavia, la capacità fiscale verrà computata solo al 50% del suo valore complessivo, mentre per il restante 50%, di fatto, vengono confermati i parametri storici. Inoltre, è prevista una clausola di salvaguardia che sterilizza le variazioni in più o in meno superiori all'8%.

Blocco della fiscalità

L'art. 10 della legge di Stabilità estende al 2017 il divieto di incrementare la pressione fiscale a livello locale.

Stop, quindi, agli incrementi delle aliquote (anche se già deliberati), all'istituzione di nuovi prelievi, ovvero alla cancellazione di agevolazioni.

Nulla da fare neppure per i tributi minori, ovvero per imposta di soggiorno, Tosap e imposta di pubblicità, mentre rimangono fuori dal blocco la Tari e gli enti in pre-dissesto ed in dissesto.

Anche per il 2017 i comuni che hanno deliberato la maggiorazione Tasi dovranno confermarla mediante espressa deliberazione del consiglio comunale.

1.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato. A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.2.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e strutture		
SUPERFICIE Km ^q 185		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e torrenti n° 3	
STRADE		
* Statali km 20,00	* Provinciali km 50,00	* Comunali km 196,00
* Vicinali km 0,00	* Autostrade km 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.3, relativo alla programmazione operativa.

1.2.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

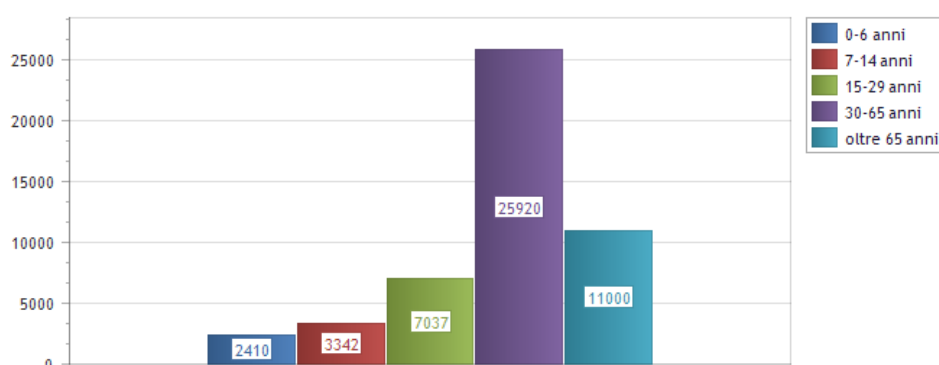
La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 49.735	
Popolazione residente al 31 dicembre 2015		
Totale Popolazione	n° 49.706	
di cui:		
maschi	n° 24.588	
femmine	n° 25.118	
nuclei familiari	n° 21.463	
comunità/convivenze	n° 17	
Popolazione al 1.1.2015		
Totale Popolazione	n° 49.832	
Nati nell'anno	n° 321	
Deceduti nell'anno	n° 508	
saldo naturale	n° -187	
Immigrati nell'anno	n° 575	
Emigrati nell'anno	n° 514	
saldo migratorio	n° 61	
Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2011	0,67%
	2012	0,68%

	2013	0,61%
	2014	0,61%
	2015	0,64%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,9%
	2012	0,98%
	2013	0,9%
	2014	1,00%
	2015	1,02%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il 31/12/2013	n° 6.396 n° 0

Trend storico popolazione	2013	2014	2015
In età prescolare (0/6 anni)	2.574	2.497	2.410
In età scuola obbligo (7/14 anni)	3.423	3.382	3.342
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	7.025	7.034	7.037
In età adulta (30/65 anni)	26.323	26.112	25.920
In età senile (oltre 65 anni)	10.545	10.807	11.000

Composizione per età



1.2.3 Occupazione ed economia insediata

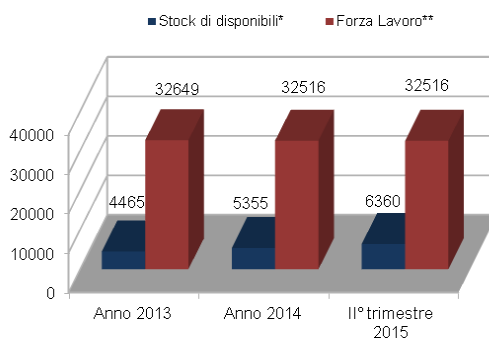
Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Tasso di disoccupazione	Stock di disponibili*	Forza Lavoro**	Incidenza
2013	4.465	32.649	13,68
2014	5.355	32.516	16,47
Il trimestre 2015	6.360	32.516	19,56

*Per stock di disponibili si intende l'insieme di coloro che ad una data puntuale risultano in condizione di disoccupazione amministrativamente documentata rilasciando la disponibilità al lavoro e alle politiche attive presso i Centri per l'Impiego. Fonte dei dati: Veneto Lavoro

**Popolazione residente di età anagrafica 15-64 anni. Fonte dei dati: ISTAT

Tasso di disoccupazione



1.2.3.1 Economia insediata

Nel momento in cui si effettua la nuova programmazione è fondamentale conoscere in maniera approfondita anche la situazione del territorio dal punto di vista economico. Il contesto economico è stato analizzato prendendo in considerazione le sedi d'impresa ed unità locali attive, iscritte presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio nel 2015.

COMUNE DI CHIOGGIA			
Codice del Comune		27008	
Superficie (kmq)		185,2	
N. di ab. per kmq		269,0	
TESSUTO IMPRENDITORIALE E INDICATORI ECONOMICI <i>(agg. dati: 31/12/2015; fonte: Registro Imprese CCTAA Venezia - Infocamere)</i>			
Imprese giovanili 339	Imprese femminili 754	Imprese straniere 184	Addetti alle imprese (*) 11.787
Sedi d'impresa registrate per kmq 24,1	Sedi d'impresa registrate ogni 1000 ab. 89,6	(*) Gli addetti (dipendenti e indipendenti) si riferiscono alle localizzazioni di impresa (sedi o Ul) presenti nel Comune calcolati a partire dalla fornitura dati INPS del trimestre precedente.	
POLAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 <i>(fonte: Istat)</i>			
Maschi 24.680	Femmine 25.152	TOTALE 49.832	di cui stranieri 1.817
SISTEMA BANCARIO <i>(agg. dati: 31/12/2014; fonte: Banca d'Italia)</i>			
DEPOSITI (milioni di euro) 540862,0	IMPIEGHI (milioni di euro) 915601,0	N. SPORTELLI BANCARI 29	
MOVIMENTAZIONE TURISTICA <i>(anno 2015; fonte: Regione Veneto)</i>			
ARRIVI 222.149	PRESENZE 1.298.652	In osservanza delle norme sul segreto statistico e sulla privacy, vengono trattati solo i dati dei comuni con almeno 3 strutture ricettive.	
CENSIMENTO ISTITUZIONI PUBBLICHE E ISTITUZIONI NO PROFIT <i>(agg. dati: Censimenti 2001 e 2011; fonte: Istat)</i>			
Censimento Istituzioni Pubbliche			
numero unità attive		numero addetti	
2001	2011	2001	2011
70	60	2.479	1.935
Censimento Istituzioni No Profit			
numero unità attive		numero addetti	
2001	2011	2001	2011
172	262	234	349

COMUNE DI CHIOGGIA

LOCALIZZAZIONI (sedi d'impresa e unità locali) e SEDI D'IMPRESA ARTIGIANE
ATTIVE al 2015

Sezioni e divisioni di attività economica	LOCALIZZAZIONI ATTIVE					di cui: Sedi d'impresa ARTIGIANE		
	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale			val. ass.	% su tot.	var. % '15/'14
			val. ass.	% su tot.	var. % '15/'14			
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	885	48	933	18,6	-0,7	2	0,2	--
A 01 Coltivazioni agricole, produz. di prodotti animali, caccia ...	454	32	486	9,7	-0,8	1	0,1	--
A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	1	--	1	0,0	--	--	--	--
A 03 Pesca e acquacoltura	430	16	446	8,9	-0,7	1	0,1	--
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2	2	4	0,1	--	2	0,2	--
B 05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	--	--	--	--	--	--	--	--
B 06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	--	--	--	--	--	--	--	--
B 07 Estrazione di minerali metalliferi	--	--	--	--	--	--	--	--
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	2	2	4	0,1	--	2	0,2	--
B 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	--	--	--	--	--	--	--	--
C Attività manifatturiere	211	56	267	5,3	-0,4	167	18,6	+1,8
C 10 Industrie alimentari	43	15	58	1,2	+5,5	32	3,6	--
C 11 Industria delle bevande	1	--	1	0,0	--	1	0,1	--
C 12 Industria del tabacco	--	--	--	--	--	--	--	--
C 13 Industrie tessili	6	4	10	0,2	-9,1	4	0,4	-20,0
C 14 Confezione di art. di abbigliamento, in pelle e pelliccia	15	4	19	0,4	--	9	1,0	--
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2	--	2	0,0	--	1	0,1	--
C 16 Industria legno e sughero, art. in paglia e met. intreccio	10	3	13	0,3	-7,1	10	1,1	--
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	--	--	--	--	--	--	--	--
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	3	3	6	0,1	--	2	0,2	--
C 19 Fabbric. coke e prodotti della raffinazione del petrolio	--	--	--	--	--	--	--	--
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	--	1	1	0,0	--	--	--	--
C 21 Fabbric. di prodotti farmaceutici	--	--	--	--	--	--	--	--
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2	1	3	0,1	--	1	0,1	--
C 23 Fabbr. di altri prod. della lavoraz. minerali non metalliferi	5	2	7	0,1	-36,4	5	0,6	-16,7
C 24 Metallurgia	--	--	--	--	--	--	--	--
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo	41	7	48	1,0	+4,3	36	4,0	+5,9
C 26 Fabbric. computer; elettronica e ottica; ... e orologi	9	--	9	0,2	-10,0	7	0,8	--
C 27 Fabbr. app. elettriche e per uso domestico non elettr.	3	1	4	0,1	+100,0	2	0,2	--
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	10	1	11	0,2	-8,3	10	1,1	--
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	--	--	--	--	--	--	--	--
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	19	3	22	0,4	-4,3	11	1,2	+10,0
C 31 Fabbricazione di mobili	4	1	5	0,1	--	4	0,4	--
C 32 Altre industrie manifatturiere	16	4	20	0,4	--	15	1,7	--
C 33 Riparaz., manutenz. e instal. macchine e apparecch.	22	6	28	0,6	+3,7	17	1,9	+13,3
D 35 Fornitura elettricità, gas, vapore e aria condiz.	3	4	7	0,1	--	1	0,1	--
E Fornitura acqua; reti fognarie, gestione rifiuti ...	3	7	10	0,2	--	2	0,2	--
E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	--	1	1	0,0	--	--	--	--
E 37 Gestione delle reti fognarie	1	2	3	0,1	--	1	0,1	--
E 38 Raccolta, tratt. e smaltimento rifiuti; recupero materiali	1	4	5	0,1	--	1	0,1	--
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione di rifiuti	1	--	1	0,0	--	--	--	--
F Costruzioni	601	80	681	13,5	-1,3	408	45,4	-4,2
F 41 Costruzione di edifici	222	35	257	5,1	-0,4	98	10,9	-9,3
F 42 Ingegneria civile	11	--	11	0,3	--	1	0,1	--
F 43 Lavori di costruzione specializzati	368	40	408	8,1	-1,9	309	34,4	-2,5
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; rip. veicoli	952	412	1.364	27,1	-2,3	55	6,1	-5,2
G 45 Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	75	19	94	1,9	+1,1	48	5,3	-5,9
G 46 Commercio all'ingrosso	254	81	335	6,7	-4,6	--	--	--
G 47 Commercio al dettaglio	623	312	935	18,6	-1,8	7	0,8	--
H Trasporto e magazzinaggio	132	53	185	3,7	+2,2	42	4,7	-2,3
H 49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	50	12	62	1,2	-1,6	33	3,7	-2,9
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	26	9	35	0,7	+6,1	6	0,7	--
H 51 Trasporto aereo	--	--	--	--	--	--	--	--
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	55	31	86	1,7	+3,6	3	0,3	--
H 53 Servizi postali e attività di corriere	1	1	2	0,0	--	--	--	--
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	476	189	665	13,2	+3,4	63	7,0	--
I 55 Alloggio	74	22	96	1,9	+1,1	--	--	--
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	402	167	569	11,3	+3,8	63	7,0	--
J Servizi di informazione e comunicazione	60	13	73	1,5	+4,3	9	1,0	+12,5
J 58 Attività editoriali	7	--	7	0,1	--	--	--	--
J 59 Att. di produz. cinematografica, video, TV, musica e ...	3	1	4	0,1	--	2	0,2	--
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	4	--	4	0,1	--	--	--	--
J 61 Telecomunicazioni	3	--	3	0,1	--	--	--	--
J 62 Prod. software, consulenza informatica e att. connesse	16	4	20	0,4	+5,3	5	0,6	+25,0
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	27	8	35	0,7	+6,1	2	0,2	--

Sezioni e divisioni di attività economica	LOCALIZZAZIONI ATTIVE					di cui: Sedi d'impresa ARTIGIANE		
	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale			val. ass.	% su tot.	var. % '15/'14
			val. ass.	% su tot.	var. % '15/'14			
K Attività finanziarie e assicurative	45	46	91	1,8	-5,2	--	--	--
K 64 Attività di servizi finanziari	4	28	32	0,6	-3,0	--	--	--
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione	--	1	1	0,0	--	--	--	--
K 66 Att. ausiliarie dei serv. finanziari e delle att. assicurative	41	17	58	1,2	-6,5	--	--	--
L 68 Attività immobiliari	181	11	192	3,8	+0,5	--	--	--
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	70	25	95	1,9	+6,7	10	1,1	--
M 69 Attività legali e contabilità	6	7	13	0,3	--	--	--	--
M 70 Att. di direzione aziendale e di consulenza gestionale	24	8	32	0,6	+10,3	--	--	--
M 71 Att. studi architettura e ingegn.; collaudi ed an. tecniche	5	1	6	0,1	-14,3	1	0,1	--
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	2	--	2	0,0	--	--	--	--
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	6	3	9	0,2	-10,0	--	--	--
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	27	6	33	0,7	+17,9	9	1,0	--
M 75 Servizi veterinari	--	--	--	--	--	--	--	--
N Noleggio, ag. di viaggio, s. di supporto alle imprese	88	32	120	2,4	+4,3	18	2,0	+20,0
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	22	6	28	0,6	-6,7	--	--	--
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	--	1	1	0,0	--	--	--	--
N 79 Att. di servizi di agenzie viaggio, tour operator, ...	15	6	21	0,4	--	--	--	--
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	--	4	4	0,1	+33,3	--	--	--
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	21	4	25	0,5	+13,6	16	1,8	+23,1
N 82 Att. di supporto per funzioni d'ufficio e altri s. a imprese	30	11	41	0,8	+7,9	2	0,2	--
P 85 Istruzione	13	8	21	0,4	--	--	--	--
Q Sanità e assistenza sociale	16	10	26	0,5	--	--	--	--
Q 86 Assistenza sanitaria	11	5	16	0,3	--	--	--	--
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	--	1	1	0,0	--	--	--	--
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	5	4	9	0,2	--	--	--	--
R Att. artistiche, sportive, intratt. e divertimento	76	58	134	2,7	+6,3	4	0,4	--
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	9	--	9	0,2	+12,5	3	0,3	--
R 91 Att. di biblioteche, archivi, musei ed altre att. culturali	2	1	3	0,1	+200,0	--	--	--
R 92 Attività di lotterie, scommesse, case da gioco	1	6	7	0,1	-12,5	--	--	--
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	64	51	115	2,3	+5,5	1	0,1	--
S Altre attività di servizi	133	12	145	2,9	+7,4	116	12,9	+4,5
S 94 Attività di organizzazioni associative	--	--	--	--	--	--	--	--
S 95 Riparaz. computer e beni per uso personale e la casa	19	--	19	0,4	+5,6	16	1,8	+6,7
S 96 Altre attività di servizi per la persona	114	12	126	2,5	+7,7	100	11,1	+4,2
T Att. di famiglie e convivenze come datori di lavoro	--	--	--	--	--	--	--	--
X Imprese non classificate	--	15	15	0,3	-40,0	--	--	-100,0
TOTALE	3.947	1.081	5.028	100,0	-0,1	899	100,0	-1,2

NOTE:

- Nelle localizzazioni si considerano sia le sedi d'impresa principali o unilocalizzate che quelle secondarie, gli stabilimenti e i punti vendita di imprese con sede legale altrove;

- I dati sono classificati secondo la Classificazione delle attività economiche Ateco 2007, la nomenclatura in vigore dal 2009 che l'Istat (Istituto Nazionale di Statistica) ha predisposto, recependo la Classificazione europea NACE rev 2, in sostituzione della precedente (Ateco 2002). I dati organizzati secondo l'Ateco 2007 non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti classificati secondo la Classificazione Ateco 2002 o versioni precedenti.

FONTE: Elaborazione Servizio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Venezia su dati Stock View - Infocamere.

1.3 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
E1 - Autonomia finanziaria	0,87	0,89	0,81	0,9	0,9	0,9
E2 - Autonomia impositiva	0,76	0,77	0,71	0,79	0,78	0,79
E3 - Prelievo tributario pro capite	690,2	678,35	697,51	719,93	726,48	734,89
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,11	0,12	0,1	0,1	0,1	0,1

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,22	0,22	0,2	0,22	0,21	0,21
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,0035	0,0032	0,003	0,0029	0,0027	0,0027
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,21	0,22	0,21	0,21	0,21	0,21

S4 - Spesa media del personale	37935,07	39576,6	39664,74	39621,14	39595,96	39595,96
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,13	0,11	0,11	0,1	0,1	0,1
S6 - Spese correnti pro capite	876,91	895,39	924,35	901,68	912,91	920,91
S7 - Spese in conto capitale pro capite	117,62	148,06	724,24	266,02	118,23	160,38

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2013	2014	2015
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Non Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Non Rispettato	Rispettato	Non Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere. A tal fine, si evidenziano di seguito i principali strumenti di pianificazione / programmazione generale già adottati:

Strumenti di pianificazione adottati	Numero	Data
PUA UNITARIO OPERE URBANIZZAZIONE PARALLELA VIALE MEDITERRANEO - DGC	18	27/03/2013
PIANO PARTICOLAREGGIATO VARIANTE P.P. B2/3 "COMPENDIO BRONDOLO" - DGC	137	19/06/2013
PIANO PARTICOLAREGGIATO DEI CENTRI STORICI - DGC	196	25/09/2013
PUA ZONA C2/3 - DGC	278	18/12/2013
PUA D39/8 - D2 -2/5 - DGC	115	28/05/2014
PUA VARIANTE PRG - DCC	50	28/05/2014
PUA AREA D1.4/9 - DGC	15	09/02/2015
VARIANTE PRG PER INDIVIDUAZIONE DI UN NUOVO AMBITO DI PIANIFICAZIONE ATTUATIVA E DIVISIONE DELLO STESSO IN DUE COMPARTI (A E B)	14	26/02/2015
VARIANTE PRG PER ASSEGNAZIONE DI UNA NUOVA DESTINAZIONE DI ZONA PER LE AREE PEEP DEL TERRITORIO DI CHIOGGIA PER DECADENZA VINCOLO	66	13/05/2015
VARIANTE URBANISTICA AL PRG RELATIVA AL COMPENDIO CENTRALE DELLA ZONA DI VAL DA RIO SUD	12	26/02/2015
VARIANTE PRG PER ASSEGNAZIONE DI UNA NUOVA DESTINAZIONE DI ZONA DELLA STRADA PERPENDICOLARE A VIA NICOLO' ZENO PER DECADENZA VINCOLO	65	13/05/2015
VARIANTE PRG PER ASSEGNAZIONE DI NUOVA DESTINAZIONE DI ZONA AD UNA STRADA PERPENDICOLARE ALLA STRADA DEI SEDICI LAGHI IN LOCALITÀ VALLI DI CHIOGGIA PER DECADENZA VINCOLO	22	06/04/2016
VARIANTE PRG PER ASSEGNAZIONE DI NUOVA DESTINAZIONE DI ZONA AD UNA STRADA PERPENDICOLARE AVIA MOROSINI PER DECADENZA VINCOLO	31	21/04/2016

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
PALAZZO MUNICIPALE	1	3.405,00
PALAZZO MOROSINI	1	565,00
UFFICIO TECNICO EX OMNI sede LL.PP	1	832,00
PALAZZO MORARI	1	932,00
LOGGIA DEI BANDI	1	260,00
BIBLIOTECA SABBADINO	1	1.290,00
DISTRETTO SOCIO SANITARIO	1	1.340,00
CASA DI RIPOSO (casa albergo)	1	8.797,00
CASA PER ANZIANI EX CROCE ROSSA	1	6.453,00
OSTELLO DELLA GIOVENTÙ'	1	1.148,00
AUDITORIUM	1	490,00
MUSEO S. FRANCESCO	1	1.767,00
PALAZZO GRASSI	1	2.717,00
ARENA	1	5.260,00
AREA FITNESS ARENA	1	3.860,00
EX CHIESA LOURDES - Sottomarina	1	225,00
EX CASA DEL PESCATORE	1	500,00
CITTADELLA DELLA GIUSTIZIA	1	1.670,00
SCUOLA PAOLO VI	1	503,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asili nido	2	96
Scuole materne	16	1.351
Scuole elementari	15	2.323
Scuole medie	4	1.571

Reti	Km
Rete acquedotto	330,00
Rete fognaria	105,00
Rete gas	169,00

Aree pubbliche	Numero	Kmq
Aree verdi, parchi, giardini	45	29,72
Impianti sportivi	12	10,50
Cimiteri	6	4,37
Piazze	20	1,87
Mercati	4	2,27

Attrezzature	Numero
Autoveicoli di servizio	27
Ciclomotori e motocicli di servizio	16
Postazioni informatizzate	300

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2015	2016	2017	2018	2019
Asili nido	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si
Colonie e soggiorni stagionali	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si
Musei, gallerie e mostre	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Patto territoriale	Oggetto	Importo
Patto Territoriale Chioggia - Cavarzere - Cona Finanziamento Ministero sviluppo economico decreto 2170 del 25/05/2015	Intervento Infrastrutturale "Mercato Ortofrutticolo di Brondolo"	250.000,00
Patto Territoriale Chioggia - Cavarzere - Cona Finanziamento Ministero sviluppo economico decreto 2569 del 26/06/2015	Intervento Infrastrutturale "Realizzazione parcheggio scambiatore nell'Isola dell'Unione"	1.000.000,00
Patto Territoriale Chioggia - Cavarzere - Cona Finanziamento Ministero sviluppo economico decreto 2569 del 26/06/2015	Intervento Infrastrutturale "Adeguamento igienico -sanitario del Mercato Ittico all'ingrosso di Chioggia"	600.000,00
Patto Territoriale Chioggia - Cavarzere - Cona Finanziamento Ministero sviluppo economico decreto 2569 del 26/06/2015	Intervento Infrastrutturale "Pontili comunali per attracco natanti in transito"	199.915,00
Patto Territoriale Chioggia - Cavarzere - Cona Finanziamento Ministero sviluppo economico decreto 2569 del 26/06/2015	Intervento Infrastrutturale "Realizzazione di un camper service all'interno del parcheggio di Borgo San Giovanni - Chioggia"	167.790,00

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.



Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
S.S.T. S.p.a.	Società partecipata	100,00%	3.169.347,00
A.C.T.V. S.p.a.	Società partecipata	11,34%	18.624.996,00
Veritas S.p.a.*	Società partecipata	10,82%	110.973.850,00

*Si evidenzia che è in atto un procedimento di fusione e aumento del capitale sociale per cui la quota detenuta dal Comune subirà una variazione

Denominazione	Servizi gestiti
S.S.T. S.p.a.	Mercato ittico, accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e della COSAP, riscossione ICI, gestione ponti girevoli, installazione tabelle di propaganda elettorale e seggi
A.c.t.v. S.p.a.	Trasporto pubblico locale
Veritas S.p.a.	Gestione servizio idrico integrato e del ciclo integrato dei rifiuti, Gestione illuminazione pubblica e gestione calore

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Di seguito vengono riportati i dati contabili per ciascuna società per il triennio 2013/2015.

S.S.T. S.P.A.			
STATO PATRIMONIALE	2013	2014	2015
Attivo patrimoniale	15.074.757	10.617.551	8.617.651
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	9.756.398	5.556.509	5.484.330
C) Attivo Circolante	5.003.673	4.935.685	3.007.742
D) Ratei e risconti	314.686	125.357	125.579
Passivo patrimoniale	15.074.757	10.617.551	8.619.651
A) Patrimonio netto	6.248.294	3.172.473	3.175.164
B) Fondi per rischi ed oneri	10.000	10.000	10.000
C) Trattamento di fine rapporto	71.177	70.654	58.909
D) Debiti	8.119.662	7.292.935	5.318.601
E) Ratei e risconti	625.624	71.489	56.977
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	6.345.530	6.686.119	3.267.137
Costi della produzione	6.187.425	6.609.985	3.199.528
Proventi e oneri finanziari	(28.765)	(4.602)	(2.887)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari	(47.899)	(5.509)	(29.496)
Imposte sul reddito	75.967	62.949	32.533
Utile (perdite) dell'esercizio	5.474	3.074	2.693

A.C.T.V. S.P.A.			
STATO PATRIMONIALE	2013	2014	2015
Attivo patrimoniale	234.523.663	244.395.315	250.379.108
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	149.864.016	150.810.442	169.369.077

	C) Attivo Circolante	81.887.803	88.760.125	80.096.857
	D) Ratei e risconti	2.771.844	4.824.748	913.174
Passivo patrimoniale		234.523.663	244.395.315	250.379.108
	A) Patrimonio netto	35.569.664	36.309.318	37.285.615
	B) Fondi per rischi ed oneri	27.400.405	32.542.835	36.586.008
	C) Trattamento di fine rapporto	31.431.312	28.745.058	25.866.661
	D) Debiti	106.769.190	115.001.662	125.183.573
	E) Ratei e risconti	33.353.092	31.796.442	25.457.251
CONTO ECONOMICO				
Valore della produzione		252.502.301	254.079.171	227.998.135
Costi della produzione		254.457.018	247.151.887	222.590.031
Proventi e oneri finanziari		(794.586)	7.986	(975.988)
Rettifiche di valore di attività finanziarie		(600.796)	(585.593)	-
Proventi ed oneri straordinari		(4.119.523)	(2.092.507)	(3.747.278)
Imposte sul reddito		1.182.065	3.517.516	(291.464)
Utile (perdite) dell'esercizio		(8.651.687)	739.654	976.302

GRUPPO VERITAS S.P.A.			
STATO PATRIMONIALE	2013	2014	2015
Attivo patrimoniale	753.101.807	838.540.580	786.572.999
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	559.679.649	563.137.703	563.597.862
C) Attivo Circolante	191.230.565	271.447.533	220.742.342
D) Ratei e risconti	2.191.593	3.955.344	2.232.795
Passivo patrimoniale	753.101.807	838.540.580	786.572.999
A) Patrimonio netto	149.309.976	144.250.783	149.899.061
B) Fondi per rischi ed oneri	17.470.930	26.424.874	25.854.096
C) Trattamento di fine rapporto	25.168.834	23.246.523	21.661.357
D) Debiti	396.936.161	485.322.262	431.981.078
E) Ratei e risconti	164.215.906	159.296.138	157.177.407
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	310.938.281	326.759.159	321.511.353
Costi della produzione	292.544.845	308.451.449	300.013.452
Proventi e oneri finanziari	(4.031.145)	(2.585.918)	(6.350.124)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(147.000)	(158.757)	(214.262)
Proventi ed oneri straordinari	(4.003.312)	(4.515.339)	(3.073.368)
Imposte sul reddito	7.051.344	6.245.071	6.211.868
Utile (perdite) dell'esercizio	3.160.635	4.802.625	5.648.279

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "per espressa previsione normativa", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 (Nuovo Testo Unico delle Società Partecipate) entro il Marzo 2017 l'Ente è tenuto ad un aggiornamento straordinario al predetto Piano di razionalizzazione.

In relazione a quanto previsto, ai sensi dell' art. 33 del Regolamento Comunale sui controlli Interni, alla società controllata S.S.T. vengono forniti i seguenti indirizzi strategici:

1. Applicazione della COSAP (canone di occupazione spazi e aree pubbliche) sugli stalli (parcheggi), secondo quanto stabilito dall'apposito regolamento comunale in materia, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9/2010 e modificato con n. 27/2010, e con le tariffe attualmente in vigore;
2. Realizzare tutti gli adempimenti necessari per dar seguito alla re-internalizzazione del servizio "verde pubblico" da parte dell'Ente secondo quanto stabilito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 87 del 22/11/2016;
3. Ottimizzazione delle procedure di stipulazione dei contratti cimiteriali nuovi e dei relativi rinnovi;
4. Applicazione integrale del nuovo testo unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016), anche in considerazione degli adeguamenti regolamentari e/o statutari conseguenti;
5. Applicazione a regime di quanto disposto dal regolamento in materia di controlli interni del comune di Chioggia, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 168 del 30/11/2015, anche in considerazione degli adeguamenti regolamentari e/o statutari conseguenti;
6. Puntale adeguamento alle novità di legge introdotte in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, di cui ai D.Lgs. 33/2013, L. 190/2012, D.Lgs 97/2016, anche mediante la sezione del sito istituzionale della società denominato "Amministrazione Trasparente". In particolare, come stabilito dall'art 22 D.Lgs. 175/2016 "1. Le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33";
7. Massimizzazione continua dell'efficacia, efficienza, economicità aziendale, con particolare attenzione al contenimento dei costi anche mediante lo sfruttamento di economie di scala, la valorizzazione delle professionalità, l'attenzione continua al mercato ed alla massimizzazione della soddisfazione dell'utenza;
8. In riferimento a quanto previsto dall'art. 4 comma 1 del D.Lgs 175/2016 "Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società", entro il 2017 va prevista la progressiva dismissione delle partecipazioni detenute dalla società SST nella società Chioggia Terminal Crociere srl C.F. e P. IVA 04239930276;
9. Ai fini della redazione del bilancio consolidato di gruppo e della definizione del perimetro di gruppo, la società dovrà garantire la propria tempestiva collaborazione;
10. La società SST deve prevedere un piano di rientro dal debito verso il Comune con contabilizzazione della quota annua per un periodo di anni 5.

Come previsto dall'art 6 comma 2 D.Lgs 175/2016 "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4." Tale documento va predisposto e consegnato con la massima tempestività anche ai fini dell'adempimento previsto dall'art. 24 del medesimo D.Lgs. 175/2016 che richiede una ricognizione straordinaria delle partecipazioni dell'Ente ed un aggiornamento al piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.

Le società partecipate dovranno collaborare nell'attuazione di una revisione straordinaria delle partecipazioni come stabilito dall'art 24 del D.Lgs. 175/2016 che prevede espressamente:

"1. Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate.

L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, e' comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Le informazioni sono rese disponibili alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15. 2. Per le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 611,

della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il provvedimento di cui al comma 1 costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo, fermi restando i termini ivi previsti. 3. Il provvedimento di ricognizione e' inviato alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, nonché alla struttura di cui all'articolo 15, perché verifichi il puntuale adempimento degli obblighi di cui al presente articolo. 4. L'alienazione, da effettuare ai sensi dell'articolo 10, avviene entro un anno dalla conclusione della ricognizione di cui al comma 1. 5. In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima e' liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile. 6. Nei casi di cui al sesto e al settimo comma dell'articolo 2437-quater del codice civile ovvero in caso di estinzione della partecipazione in una società unipersonale, la società e' posta in liquidazione. 7. Gli obblighi di alienazione di cui al comma 1 valgono anche nel caso di partecipazioni societarie acquistate in conformità ad espresse previsioni normative, statali o regionali. 8. Per l'attuazione dei provvedimenti di cui al comma 1, si applica l'articolo 1, commi 613 e 614, della legge n. 190 del 2014. 9. All'esclusivo fine di favorire i processi di cui al presente articolo, in occasione della prima gara successiva alla cessazione dell'affidamento in favore della società a controllo pubblico interessata da tali processi, il rapporto di lavoro del personale già impiegato nell'appalto o nella concessione continua con il subentrante nell'appalto o nella concessione ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile.”

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione	12.399.081,44	21.755.370,75	42.921.065,41
Di cui Fondo Cassa 31/12	63.524.543,46	71.980.805,62	68.360.249,22
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2014/2019.

Denominazione	2015					
Avanzo applicato	567.625,91	0,00	0,00	301.779,00	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	19.361.971,21	7.886.499,05	6.906,91	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.393.840,90	33.803.573,00	34.304.176,40	35.785.175,19	36.110.542,01	36.528.855,11
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	5.887.936,45	5.027.116,85	5.008.808,20	4.452.283,81	4.422.283,81	4.422.283,81
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.927.087,42	5.261.905,18	4.290.953,67	5.074.161,94	5.514.045,48	5.514.045,48
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	6.483.661,78	8.168.029,58	3.814.093,75	5.924.511,00	5.760.000,00	7.862.000,00

Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	19.772.169,59	19.772.169,59	18.007.119,24	18.007.119,24	18.007.119,24
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	2.531.827,86	10.291.025,00	49.835.364,18	50.455.263,48	50.455.263,48	50.455.263,48
TOTALE	54.791.980,32	82.323.819,20	136.387.537,00	127.886.792,71	120.276.160,93	122.789.567,12

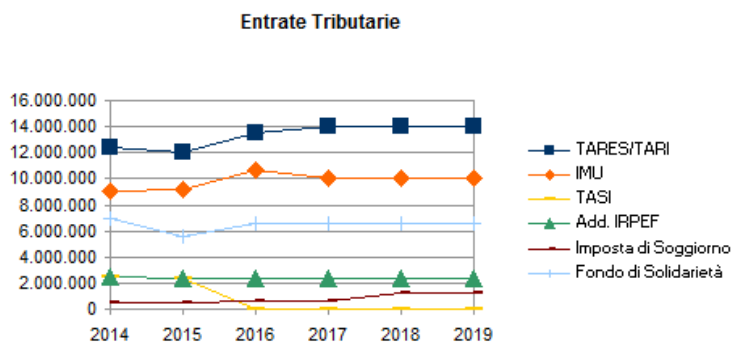
Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend Storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
TARES/TARI	12.386.068,82	12.500.000,00	13.519.565,73	14.854.986,00	+9,88%	14.040.000,00	14.040.000,00
IMU	9.007.134,14	8.800.000,00	10.620.132,21	10.000.000,00	-5,8%	10.000.000,00	10.000.000,00
TASI	2.533.510,87	2.270.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Add. IRPEF	2.425.000,00	2.425.000,00	2.395.000,00	2.395.000,00	0,00%	2.395.000,00	2.395.000,00
Imposta di Soggiorno	518.125,78	650.000,00	650.000,00	650.000,00	0,00%	1.300.000,00	1.300.000,00
Fondo di Solidarietà	6.955.359,36	6.100.000,00	6.537.867,79	6.789.616,19	+3,8%	6.789.616,19	6.789.616,19

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:



IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	9.168.890,68		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	9.990.090,56		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00

Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Il gettito previsto per ciascun esercizio risulta commisurato a quanto effettivamente accertato nell'esercizio 2016. Il dato previsionale viene ridotto rispetto all'esercizio 2016 in dipendenza alle novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2016 in ordine alle agevolazioni ed esenzioni per alcune fattispecie di unità immobiliari. A titolo esemplificativo si ricordano le agevolazioni concesse alle unità immobiliari abitative date in comodato dal soggetto passivo a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori o figli) che la utilizzano come propria abitazione principale.
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Nel triennio non risultano previste modifiche delle aliquote.

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	2.400.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	0,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	0,00	0,00	0,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	La legge di Stabilità 2016 ha definitivamente abolito la TASI sugli immobili adibiti ad abitazione principale non di lusso.		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	12.050.181,79		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	13.519.565,73		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	14.854.986,00	14.040.000,00	14.040.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le aliquote del 2017 risultano inalterate.		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	2.395.021,67 Accertamento convenzionale aggiornato sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in ordine all'imponibile IRPEF complessivo dei contribuenti della Città di Chioggia.		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	2.395.021,67		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	2.395.000,00	2.395.000,00	2.395.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Nel triennio non risultano previste modifiche delle aliquote.		

CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	467.845,99		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	840.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	800.000,00	860.000,00	860.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	L'incremento del gettito COSAP previsto nel triennio discende dall'operazione di razionalizzazione delle società partecipate. In particolare va segnalato che nel redigendo contratto di servizio con S.S.T. e negli indirizzi strategici di cui al paragrafo "2.4.1 Società ed enti partecipati" risulta inserito il seguente obiettivo: 1. Applicazione della COSAP (canone di occupazione spazi e aree pubbliche) sugli stalli (parcheggi), secondo quanto stabilito dall'apposito regolamento comunale in materia approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9/2010 e modificato con n. 27/2010, e con le tariffe attualmente in vigore.		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	328.186,06		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	340.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2017	2018
	350.000,00	400.000,00	400.000,00
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nel triennio non risultano previste modifiche delle aliquote.		

FONDO DI SOLIDARIETÀ' COMUNALE (FSC)

Principali norme di riferimento	Legge di Stabilità 2016 (L. n. 208/2015)		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	5.613.854,10		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	6.537.867,79		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	6.789.616,19	6.789.616,19	6.789.616,19
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	L'importo del Fondo di Solidarietà 2017 è stato aggiornato in base alla comunicazione del MEF funzionale ai nuovi criteri di perequazione stabiliti dal Governo.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote			

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Principali norme di riferimento	art. 52 d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 art. 4 d.lgs. 14 marzo 2011, n. 23		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	553.424,79		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	650.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	650.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	I proventi dell'imposta finanziano direttamente le spese della Missione 7 - Turismo (€ 351.000,00) e parte del Programma 2 della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali. Per il 2017 risultano confermate le aliquote vigenti in dipendenza del blocco tariffario confermato dalla Legge di stabilità 2017. Per gli esercizi successivi è previsto un incremento della tassa.		

2.5.1.2 Le entrate da servizi a domanda individuale

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2017/2019.

Descrizione	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Asili nido	352.949,27	374.125,00	374.125,00	369.000,00	13,70%	369.000,00	369.000,00
Colonie e soggiorni stagionali	133.649,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	0%	140.000,00	140.000,00
Musei, gallerie e mostre	16.909,74	10.000,00	10.000,00	15.000,00	50%	15.000,00	15.000,00

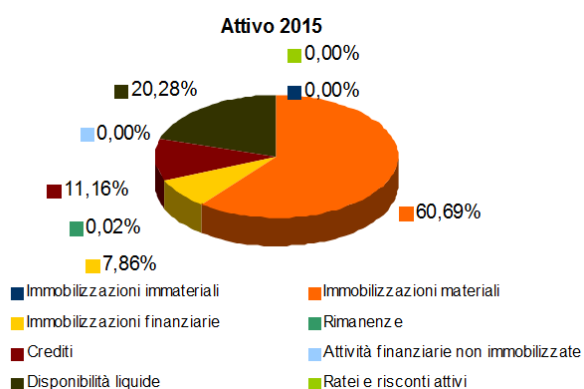
Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Asili nido	Tariffe stabili
Colonie e soggiorni stagionali	Tariffe stabili
Musei, gallerie e mostre	Tariffe stabili

2.5.1.3 La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	7.927,92	Patrimonio netto	51.840.413,32
Immobilizzazioni materiali	204.568.088,40	Conferimenti	269.909.327,31
Immobilizzazioni finanziarie	26.479.766,13	Debiti	15.326.022,48
Rimanenze	56.465,31	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	37.603.266,13		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	68.360.249,22		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	337.075.763,11	Totale	337.075.763,11



Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile allegato al bilancio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio è oggetto di rivisitazione in funzione dell'applicazione delle nuove norme compendiate nel Regolamento sulla gestione del patrimonio comunale con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 26.02.2015

2.5.1.4 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non ha fatto e non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti.

Descrizione	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2017	2018
TITOLO 6 – Accensione di prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

Premettendo che le previsioni espresse nel presente documento permettono di assicurare il rispetto del suddetto limite, si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci di previsione per maggiori approfondimenti.

2.5.1.5 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Descrizione	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.388.287,32	2.011.599,58	5.985.113,75	2.996.011,00	-49,9%	280.000,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	209.025,43	145.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	693.317,07	4.811.430,00	1.985.000,00	1.613.500,00	-18,7%	4.165.000,00	6.547.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.193.031,96	1.200.000,00	1.315.000,00	1.315.000,00	0,00%	1.315.000,00	1.315.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	6.483.661,78	8.168.029,58	9.285.113,75	5.924.511,00	36,19%	5.760.000,00	7.862.000,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2014/2016 e 2017/2019 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Totale Titolo 1 - Spese correnti	43.698.066,33	44.618.950,59	46.062.374,49	45.955.604,38	45.683.590,25	46.081.232,79
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.861.266,45	7.378.029,58	36.090.511,33	13.222.789,05	5.876.906,91	7.972.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	148.849,33	263.644,44	252.136,21	246.016,56	253.281,05	273.951,61
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	19.772.169,59	18.837.026,99	18.007.119,24	18.007.119,24	18.007.119,24
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.531.827,86	10.291.025,00	50.151.078,98	50.455.263,48	50.455.263,48	50.455.263,48
TOTALE TITOLI	52.240.009,97	82.323.819,20	151.357.128,00	127.886.792,71	120.276.160,93	122.789.567,12

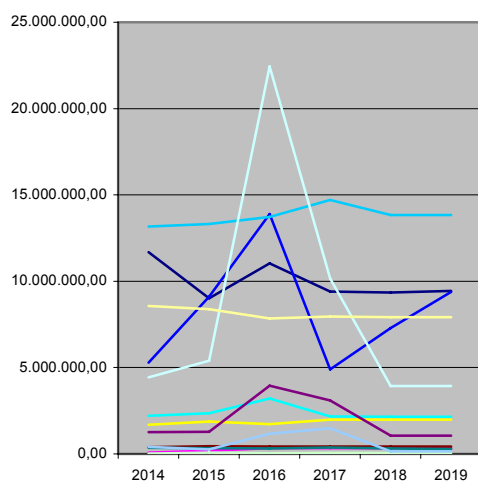
2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.691.525,17	9.018.118,20	11.031.454,58	9.403.015,60	9.340.933,33	9.447.299,02
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	74.587,00	185.443,03	329.553,52	325.940,64	325.940,64	325.940,64
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.686.153,72	1.870.897,35	1.730.090,07	1.983.048,92	1.983.048,92	1.983.048,92
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.206.895,35	2.356.359,47	3.217.065,28	2.173.666,37	2.144.666,37	2.154.666,37
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.258.804,66	1.272.110,01	3.952.378,98	3.098.671,97	1.064.671,97	1.063.971,97
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	392.101,10	436.366,67	422.665,47	435.707,64	435.707,64	435.707,64
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	343.452,07	334.049,59	315.000,00	363.000,00	323.000,00	273.000,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.285.155,98	9.101.834,29	13.888.126,00	4.894.132,14	7.280.039,97	9.375.767,77
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.168.993,35	13.310.664,21	13.722.654,38	14.701.328,28	13.826.980,28	13.826.980,28

TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.440.941,16	5.405.274,18	22.440.147,08	10.159.162,90	3.929.565,84	3.927.538,34
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	24.197,60	65.000,00	43.500,00	62.500,00	63.500,00	63.500,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.575.875,12	8.388.487,22	7.847.622,13	7.947.777,26	7.927.277,26	7.927.277,26
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	410.650,50	252.375,95	1.166.776,21	1.481.246,18	151.246,18	151.246,18
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	2.159.186,12	2.018.413,65	2.550.401,37	2.981.441,57
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	148.849,33	263.644,44	138.802,21	376.798,44	376.798,44	389.798,44
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	19.772.169,59	18.837.026,99	18.007.119,24	18.007.119,24	18.007.119,24
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2.531.827,86	10.291.025,00	50.115.078,98	50.455.263,48	50.455.263,48	50.455.263,48
TOTALE MISSIONI	52.240.009,97	82.323.819,20	151.357.128,00	127.886.792,71	120.276.160,93	122.789.567,12

Evoluzione Spese per Missioni



—	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
—	TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia
—	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
—	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
—	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
—	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
—	TOTALE MISSIONE 07 - Turismo
—	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
—	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
—	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
—	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile
—	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
—	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

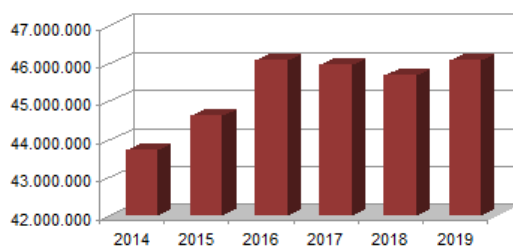
2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.691.525,17	9.018.118,20	10.360.696,42	9.396.108,69	9.424.026,42	9.447.299,02
MISSIONE 02 - Giustizia	74.587,00	185.443,03	219.553,52	325.940,64	325.940,64	325.940,64
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.686.153,72	1.760.897,35	1.730.090,07	1.873.048,92	1.873.048,92	1.873.048,92
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.143.274,00	2.356.359,47	2.127.966,35	2.173.666,37	2.144.666,37	2.154.666,37
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.258.804,66	1.272.110,01	1.222.841,47	1.098.671,97	1.064.671,97	1.063.971,97
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	392.101,10	436.366,67	422.665,47	435.707,64	435.707,64	435.707,64
MISSIONE 07 - Turismo	343.452,07	284.050,00	315.000,00	363.000,00	323.000,00	273.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.839.170,88	1.883.804,30	1.834.715,49	1.532.040,00	1.520.039,97	1.513.767,77
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.168.993,35	13.310.664,21	13.722.654,38	14.701.328,28	13.826.980,28	13.826.980,28
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.340.941,16	5.405.274,18	4.251.106,86	3.745.372,90	3.929.565,84	3.927.538,34
MISSIONE 11 - Soccorso civile	24.197,60	65.000,00	43.500,00	62.500,00	63.500,00	63.500,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.524.215,12	8.388.487,22	7.847.622,13	7.947.777,26	7.927.277,26	7.927.277,26
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	210.650,50	252.375,95	1.166.776,21	1.481.246,18	151.246,18	151.246,18
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.777.186,12	2.018.413,65	2.550.401,37	2.981.441,57
MISSIONE 50 - Debito Pubblico	0,00	0,00	137.662,13	130.781,88	123.571,39	115.846,83
TOTALE TITOLO 1	43.698.066,33	44.618.950,59	46.062.374,49	45.955.604,38	45.683.590,25	46.081.232,79

Evoluzione Spese Titolo I



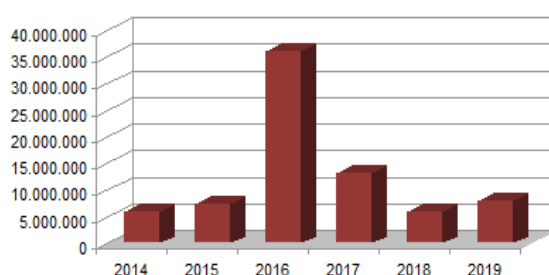
Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	670.758,16	6.906,91	6.906,91	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	63.621,35	0,00	1.089.098,93	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	2.729.537,51	2.000.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	49.999,59	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.445.985,10	7.218.029,99	11.940.076,51	3.362.092,14	5.760.000,00	7.862.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.100.000,00	0,00	18.189.040,22	6.413.790,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	51.660,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	200.000,00	0,00	980.000,00	1.330.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	382.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	5.861.266,45	7.378.029,98	36.090.511,33	13.222.789,05	5.876.906,91	7.972.000,00

Evoluzione Spese Titolo II



2.5.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
Restauro di Palazzo Granaio - 2° stralcio	STATALE (L.S.V.)	€ 2.406.980,09	16%
Lavori di manutenzione straordinaria Strada Madonna Marina – Rotatoria adiacente al cimitero di Sottomarina	STATALE (L.S.V.)	€ 48.678,00	80%
Lavori di sostituzione di alcuni serramenti presso la scuola elementare M. Chiereghin	STATALE	€ 40.689,98	98%
Lavori di manutenzione straordinaria al canile comunale	STATALE	€ 24.929,22	80%
Lavori ampliamento di n. 5 colombari del cimitero di Chioggia - Borgo S. Giovanni con la realizzazione di n. 50 loculi e n. 300 ossari	STATALE	€ 94.970,91	95%
Rifacimento bagni scuola Marchetti	STATALE	€ 45.291,27	98%
Opere propedeutiche alla sistemazione di via del Boschetto	STATALE	46.730,25	98%
Opere di ripristino del funzionamento dell'impianto di riscaldamento di palazzo Morosini.	STATALE	48.129,00	85%
Affidamento lavori di somma urgenza per adeguamento igienico - sanitario del mercato ittico Chioggia.	Patti territoriali	191.780,60	80%

2.5.2.3.2 I nuovi lavori pubblici previsti

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati.

A tal fine, il prospetto che segue riporta i lavori e i progetti previsti nell'Elenco Annuale con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e della stima dei tempi di esecuzione.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 ELENCO ANNUALE

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Importo annualità	Importo totale	Stato di progettazione	Stima tempi di esecuzione	
				Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine lavori
AMPLIAMENTO SCUOLA MEDIA DI S.ANNA "B.MADERNA" (2° LOTTO)	1.200.000,00	1.200.000,00	Progetto esecutivo	3/2017	4/2018
INTERVENTI PER L'ISTITUZIONE ZTL	250.000,00	250.000,00	Progetto definitivo	3/2017	4/2017
REALIZZAZIONE DI UN PUNTO DI SBARCO PER CONFERIMENTO PRODOTTO ITTICO A PUNTA POLI	460.000,00	460.000,00	Progetto definitivo	2/2017	4/2017
ADEGUAMENTO TECNOLOGICO MERCATO ORTOFRUTTICOLO- INSTALLAZIONE CELLE FRIGORIFERE	450.000,00	450.000,00	Progetto definitivo	4/2017	3/2018
REALIZZAZIONE DI UN CAMPER SERVICE A BORGO SAN GIOVANNI – CHIOGGIA	167.790,00	167.790,00	Progetto definitivo	4/2017	4/2018
ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO MERCATO ITTICO ALL'INGI, OSSO - 2° LOTTO	600.000,00	600.000,00	Progetto definitivo	3/2017	4/2018
REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO SCAMBIATORE	1.400.000,00	1.400.000,00	Progetto definitivo	4/2017	4/2018
PONTILI COMUNALI PER ATTRACCO NATANTI IN TRANSITO	399.915,00	399.915,00	Progetto definitivo	4/2017	2/2018
STRADA DEGLI ORTI (2° LOTTO - Patti Territoriali)	2.100.000,00	2.100.000,00	Progetto preliminare	4/2017	2/2019
RISTRUTTURAZIONE CAMPO SPORTIVO COMUNALE "ALDO E DINO BALLARIN" – 1° LOTTO	180.000,00	180.000,00	Progetto definitivo	4/2017	4/2018
OPERE DI COMPLETAMENTO INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE DENOMINATO "EX CINEMA ASTRA"	1.300.000,00	2.000.000,00	Progetto definitivo	4/2017	4/2019
SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA CITTADINO (2° LOTTO)	120.000,00	120.000,00	Progetto preliminare	4/2017	4/2017
	8.647.705,00	9.347.705,00			

2.5.3 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		67.970.746,37		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	45.311.620,94	46.046.871,30	46.465.184,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui:	(-)	45.955.604,38	45.683.590,25	46.081.232,79
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		1.788.605,88	2.370.440,90	2.788.754,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	567.500,00	500.000,00	100.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	246.016,56	253.281,05	273.951,61
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-1.457.500,00	-390.000,00	10.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M		-1.457.500,00	-390.000,00	10.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento(2)	(+)	301.779,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	7.886.499,05	6.906,91	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.924.511,00	5.760.000,00	7.862.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	13.222.789,05	5.876.906,91	7.972.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		6.906,91	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	567.500,00	500.000,00	100.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		1.457.500,00	390.000,00	-10.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		-1.457.500,00	-390.000,00	10.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-1.457.500,00	-390.000,00	10.000,00
<p>(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.</p> <p>(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.</p> <p>(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.</p>				

2.5.3.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2017.

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZA	COMPETENZA	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZA	COMPETENZA
	2017	2017	2018	2019		2017	2017	2018	2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	67.970.746,37								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		301.779,00	0,00	0,00	Disavanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		7.886.499,05	6.906,91	0,00					
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	58.362.073,06	35.785.175,19	36.110.542,01	36.528.855,11	Titolo 1 Spese correnti	60.040.386,28	45.955.604,38	45.683.590,25	46.081.232,79
Titolo 2 Trasferimenti correnti	6.441.831,98	4.452.283,81	4.422.283,81	4.422.283,81	-di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	12.884.766,05	5.074.161,94	5.514.045,48	5.514.045,48	Titolo 2 Spese in conto capitale	52.704.469,93	13.222.789,05	5.876.906,91	7.972.000,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	14.312.190,02	5.924.511,00	5.760.000,00	7.862.000,00	-di cui fondo pluriennale vincolato		6.906,91	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	500,00	0,00	0,00	0,00
					-di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	92.000.861,11	51.236.131,94	51.806.871,30	54.327.184,40	Totale spese finali	112.745.356,21	59.178.393,43	51.560.497,16	54.053.232,79
Titolo 6 Accensione Prestiti	1.954.287,77	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborsamento Prestiti	309.755,46	246.016,56	253.281,05	273.951,61
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	18.007.119,24	18.007.119,24	18.007.119,24	18.007.119,24	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	50.680.585,98	50.455.263,48	50.455.263,48	50.455.263,48	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	18.007.119,24	18.007.119,24	18.007.119,24	18.007.119,24
					Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	51.155.869,35	50.455.263,48	50.455.263,48	50.455.263,48
Totale titoli	162.642.854,10	119.698.514,66	120.269.254,02	122.789.567,12	Totale titoli	182.218.100,26	127.886.792,71	120.276.160,93	122.789.567,12
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	230.613.600,47	127.886.792,71	120.276.160,93	122.789.567,12	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	182.218.100,26	127.886.792,71	120.276.160,93	122.789.567,12
Fondo di cassa finale presunto	48.395.500,21								

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

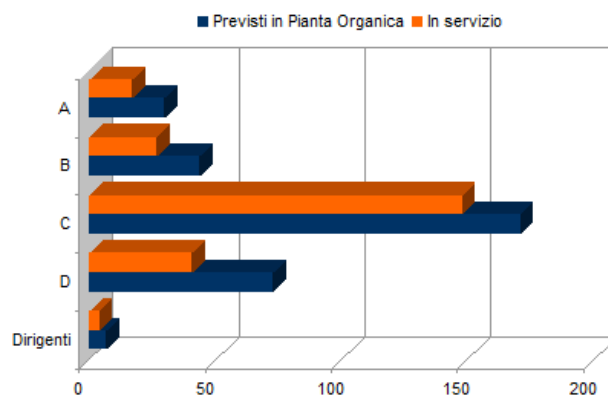
Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 01.11.2016, come desumibile dalla seguente tabella:

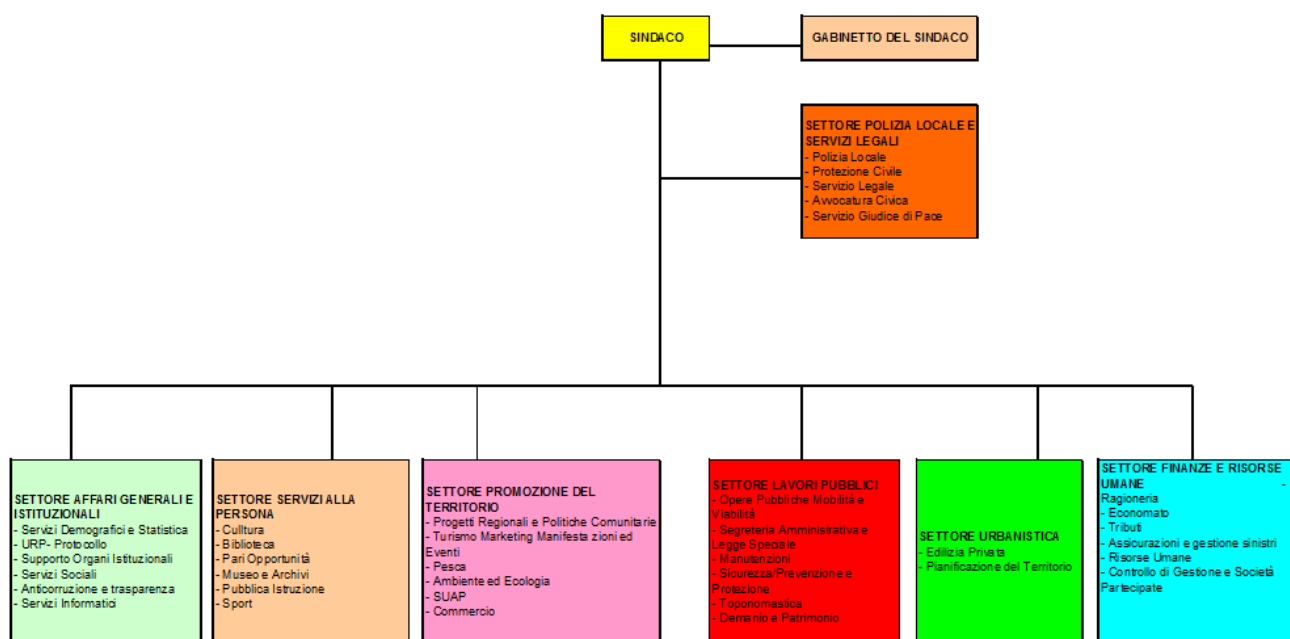
cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
	Dirigenti	7	4	57,14%
D3	Funzionario Amministrativo - Contabile	8	4	50,00%
D3	Funzionario Tecnico	7	2	28,57%
D3	Funzionario Amministrativo - Avvocato	2	2	100,00%
D1	Coordinatore Amministrativo - Contabile	23	14	60,87%
D1	Coordinatore Tecnico	16	9	56,25%
D1	Coordinatore di Polizia Locale	7	3	42,86%
D1	Coordinatore Culturale	1	0	0%
D1	Coordinatore Socioculturale/Educativo	1	1	100,00%
D1	Coordinatore Informatico	3	2	66,67%
D1	Coordinatore Socio Educativo	5	4	80,00%
C	Istruttore Amministrativo Contabile	72	64	88,89%
C	Istruttore Culturale	2	2	100,00%
C	Istruttore Informatico	4	1	25,00%
C	Istruttore Tecnico	26	23	88,46%
C	Istruttore Socio Educativo	18	18	100,00%
C	Istruttore di Polizia Locale	21	9	42,86%
C	Agente di Polizia Locale	28	31	110,71%
B3	Collaboratore Amministrativo Contabile	10	8	80,00%

B3	Collaboratore Tecnico	4	0	0%
B1	Esecutore Amministrativo	21	16	76,19%
B1	Esecutore Tecnico Specializzato	5	1	20,00%
B1	Cuoco	4	2	50,00%
A	Operatore Amministrativo	11	6	54,55%
A	Operatore Tecnico	19	11	57,89%
TOTALE		325	237	72,93%

Composizione del personale al 01.11.2016



Di seguito si riporta l'organigramma dell'Ente in cui viene rappresentata la macro struttura vigente.

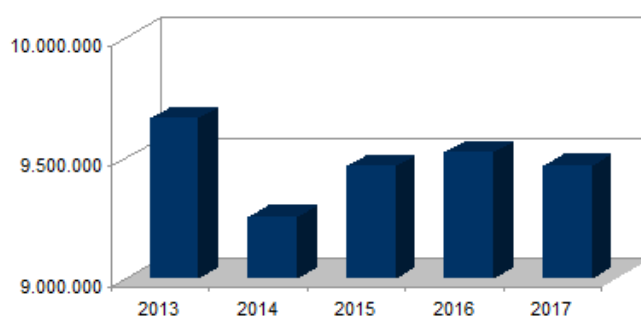


Evoluzione del personale e spesa a tempo indeterminato

Il costo sostenuto per le retribuzioni del personale di ruolo sopraindicato, inclusi anche il Segretario Generale e i Dirigenti a tempo determinato e l'incarico ai sensi dell'art. 90 del D.lgs. 267/2000 è indicato di seguito.

Spesa del Personale	2013	2014	2015	2016	2017
Spesa del Personale	9.664.349	9.256.156	9.464.151	9.519.537	9.469.454

Spesa del personale



La spesa del personale prevista per l'esercizio 2017 in euro 9.469.454 riferita a n. 239 dipendenti tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 risulta del 21,09%

Dal 2010 (con il DL n. 78/2010, convertito nella legge n. 120/2010) fino a tutt'oggi, sono previsti a carico degli Enti Locali, obblighi di contenimento della spesa con imposizione, tra gli altri, di vincoli specifici in materia di nuove assunzioni.

Il DL 90/2014 in vigore dal 24 giugno 2015 ha introdotto la possibilità per gli Enti locali, negli anni 2015 e 2016, di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 80% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

Proiezioni collocamenti a riposo del personale 2017-2019

La previsione di collocamento a riposo del triennio, con la normativa vigente, riguarda 19 dipendenti e coinvolge tutte le categorie professionali e quasi tutti i settori.

Quindi nell'analisi dei fabbisogni propedeutica all'approvazione della delibera del piano triennale del fabbisogno del personale dovranno essere tenute in considerazione le varie necessità dei settori/servizi nei quali sono avvenute le cessazioni, nell'ottica di mantenere il buon funzionamento della macchina comunale e non trascurando il rispetto dei limiti e i vincoli alla spesa di personale.

Proiezione del personale per missione

MISSIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE CDC	N.
1	1 - ORGANI ISTITUZIONALI	SEGRETERIA DEL SINDACO	4
1	2 - SEGRETERIA GENERALE	SEGRETERIA GENERALE/MESSI	11
1	3 - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	FINANZIARIO	10
1	3 - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	ECONOMATO	3
1	3 - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	CONTROLLO DI GESTIONE/PARTICIPATE	2
1	4 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	TRIBUTI	3
1	5 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	PATRIMONIO/DEMANIO	3
1	6 - UFFICIO TECNICO	AMM.VO LLPP	9
1	6 - UFFICIO TECNICO	SERVIZI DI PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE	17
1	17 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI ANAGRAFE E STATO CIVILE	DEMOGRAFICI	14
1	8 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	INFORMATICA	3
1	10 - AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ A SUPPORTO DELLE POLITICHE GENERALI DEL PERSONALE DELL'ENTE	PERSONALE	5
1	11 - ALTRI SERVIZI GENERALI	LEGALE	4
1	11 - ALTRI SERVIZI GENERALI	URP/PROTOCOLLO	6
3	1 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	COMANDO E SERVIZI DI VIGILANZA	43
3	1 - GIUDICE DI PACE	SERVIZI AMMINISTRATIVI	5
4	6 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	POLITICHE EDUCATIVE	4
4	6 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	SERVIZI AUSILIARI	22
5	2 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI NEL SETTORE CULTURALE	PROGETTAZIONE CULTURALE	4

5	2 - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI NEL SETTORE CULTURALE	SERVIZI MUSEALI E BIBLIOTECARI	6
5	2 - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI NEL SETTORE CULTURALE	SERVIZIO SPORT	3
7	1 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	TURISMO	3
7	1 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	SERVIZIO DEMANIO TURISTICO	2
8	1 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA	22
9	8 - QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	SERVIZIO AMBIENTE E VERDE PUBBLICO	3
10	5 - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	VIABILITA'	3
11	1 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	PROTEZIONE CIVILE	2
12	5 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	SERVIZI ALLA PERSONA	16
14	2 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	SVILUPPO ECONOMICO	5
14	4 - RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	SPORTELLO UNICO	2
TOT.			239

Per effetto delle limitazioni imposte dall'attuale normativa potrà essere garantito, sino alla conclusione del mandato amministrativo, esclusivamente il turnover del personale che cesserà per raggiunti limiti di età.

2.7 COERENZA CON I NUOVI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (EX PATTO DI STABILITA')

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2013/2015.

Patto di Stabilità	2013	2014	2015
Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Superamento del Patto

Dal 1° gennaio 2016, a seguito delle novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2016, la previgente disciplina del Patto di Stabilità così come concepito da diversi anni a questa parte, ossia basato sulla regola della competenza mista, risulta disapplicata.

Nuovi obiettivi in termini di pareggio

Con la Legge di Stabilità 2016, commi da 707 a 729, è stato sostituito il patto di stabilità interno con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale, che applica le novità della L. 24/12/2012, n. 243 sul pareggio di bilancio costituzionale.

La Commissione Arconet, nella seduta del 23/11/2016 ha approvato il nuovo prospetto relativo al pareggio di bilancio che gli enti territoriali dovranno allegare al Bilancio di Previsione 2017/2019.

Per gli esercizi 2017/2019 la situazione finanziaria dell'Ente risulta:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	7.886.499,05	6.906,91	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	7.886.499,05	6.906,91	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	35.785.175,19	36.110.542,01	36.528.855,11
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	4.452.283,81	4.422.283,81	4.422.283,81
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	5.074.161,94	5.514.045,48	5.514.045,48
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	5.924.511,00	5.760.000,00	7.862.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	-234.000,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	45.955.604,38	45.683.590,25	46.081.232,79
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	1.788.605,88	2.370.440,90	2.788.754,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	44.166.998,50	43.313.149,35	43.292.478,79
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	13.215.882,14	5.876.906,91	7.972.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	6.906,91	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	13.222.789,05	5.876.906,91	7.972.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)		1.498.843,44	2.623.721,95	3.062.705,61

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	<p>1. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fermare qualsiasi forma di raccomandazione, utilizzo della meritocrazia come unico sistema per rendere efficiente la pubblica amministrazione; • Riduzione degli sprechi di denaro pubblico per la realizzazione di opere incompiute o non utilizzate, ogni opera deve avere un piano di utilizzo successivo; • Internalizzazione, quando possibile, del maggior numero di servizi pubblici di competenza comunale; • Semplificazione informatica per lo svolgimento e l'ottenimento delle pratiche burocratiche e amministrative, attraverso l'attivazione di sportelli on-line; • Questionari periodici (anche via internet) per cittadini per il miglioramento dei servizi al cittadino; • Incontri periodici con le varie categorie economiche da effettuarsi con scadenze prestabilite; • Modifica rapporto e funzionamento di ASPO con il Comune di Chioggia: le decisioni con conseguenze urbanistiche e infrastrutturali della società Aspo dovranno essere ratificate obbligatoriamente dalla Giunta e dal Consiglio Comunale; • Creazione di un sistema di controllo per l'effettiva presenza dei consiglieri alle sedute delle commissioni, proporzionando il compenso al tempo di permanenza nelle stesse; • Introduzione nello statuto di nuove clausole di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità per evitare conflitti di interesse, ineleggibilità e decadenza per i condannati, divieto di incarichi multipli degli amministratori; • Incremento della trasparenza dell'amministrazione: pubblicazione online, in forma concisa ma completa, di tutti i dati utili alla valutazione dell'amministrazione e degli uffici; • Incremento dell'efficienza e della produttività dell'amministrazione: abbattimento della burocrazia, informatizzazione del maggior numero di pratiche possibile, attivazione di sportelli on-line, gare d'appalto online, introduzione di piattaforme gratuite di software open source; • Recupero dell'elusione e dell'evasione delle tasse comunali; • Istituzione di un ufficio comunale competente per il reperimento di fondi regionali ed europei; • Migliorare le sinergie e la collaborazione con gli altri enti con capacità di intervento nel territorio Comunale (Consorzi di Bonifica, Regione, Anas, Città Metropolitana, Ferrovie, ecc). <p>2. DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modificare lo Statuto comunale per dare ai cittadini la possibilità di esercitare, oltre ai Referendum "Consultivi", anche Referendum "Deliberativi", "Confermativi" e "Abrogativi", abbassando il quorum;

		<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità per l'amministrazione di indire Referendum Confermativi su macro tematiche (es.: viabilità locale e opere di grande dimensione) per l'approvazione definitiva delle delibere; • Modificare lo Statuto comunale, abbassando alla maggioranza assoluta il numero dei consiglieri comunali necessari per indire referendum; • Introduzione del Bilancio Partecipativo per una parte del bilancio comunale; • Consigli comunali aperti di zona per problematiche specifiche nelle frazioni e quartieri in oggetto; • Consigli di quartiere e frazioni eletti democraticamente ogni 5 anni.
MISSIONE 02 - Giustizia	1	<ul style="list-style-type: none"> • Razionalizzazione del Giudice di Pace
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	<p>1. SICUREZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Istituire il controllo del vicinato nei quartieri in cui ce ne siano necessità e le condizioni, come mezzo di dissuasione di episodi quali furti, scippi, truffe; • Installazione di videosorveglianza nelle aree con alto traffico veicolare e soggette ad episodi di delinquenza; • Istituire polizza collettiva proposta e controllata dal Comune che assicuri a prezzi irrisori l'anno, i cittadini vittime di episodi di vandalismo, furti, truffe ecc.
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	<p>1. SCUOLA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione dell'educazione fisica fin dalle scuole elementari, trattandosi di un reale investimento sul futuro in termini di salute, di socializzazione e di cultura. • Promozione delle collaborazioni delle scuole con le società sportive; • Maggiore diffusione delle strategie di digitalizzazione della didattica attraverso e-book e lavagne elettroniche per ridurre il costo dei testi, eliminare il peso del loro trasporto e migliorare l'interazione e l'efficacia della didattica; • Richiesta alle autorità governative di escludere dal patto di stabilità le spese comunali per la scuola primaria in modo da permettere al Comune di investire in questo settore senza eccessivi vincoli finanziari; • lezioni di educazione stradale; • Invito alla conoscenza e all'approfondimento della storia locale; • Organizzazione e sostegno di pedibus (accompagnamento a piedi strutturato dei bambini sul percorso casa-scuola) per tutte le scuole comunali, anche in sinergia con associazioni e anziani del quartiere sul modello "nonno civico"; • Potenziamento dell'educazione civica tra le materie scolastiche; • Miglioramento della funzionalità e dei servizi degli asili nido comunali; • Programma di ristrutturazione ed adeguamento normativo e tecnologico delle scuole pubbliche; • Ristrutturazione degli edifici scolastici più degradati ed elaborazione di un piano programmatico di manutenzione.
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	<p>1. CULTURA ED EDUCAZIONE CIVICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di centri di aggregazione sociale (centri civici) nei maggiori quartieri ed in tutte le frazioni e piano di gestione per i locali comunali ancora inutilizzati o abbandonati; • Unico biglietto per Museo Giuseppe Olivi (Palazzo Grassi), Sede Museale G.N.L., Museo oltre le Mura, Museo Diocesano; • Interventi di restauro storico affidati a ditte specializzate nel settore e individuate attraverso procedure di appalto trasparenti; • Introdurre nei relativi contratti una semplice clausola: la società che cura il restauro deve offrire una garanzia minima di 10 anni sul lavoro svolto; • Istituzione di una figura di guida storico-turistica abilitata per il Comune di Chioggia; • Individuazione di sale per esposizioni e mostre e la conseguente promozione di artisti locali; • Riqualificazione dell'arena E.Duse con la realizzazione di

		<p>una copertura in modo da consentire l'utilizzo della struttura in ogni periodo dell'anno, favorendo il ritorno di spettacoli teatrali e di concerti musicali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere maggiormente la torre con l'Orologio più antico al mondo; • Conclusione lavori teatro Astra per destinarlo alle compagnie teatrali locali per l'utilizzo prove di nuove produzioni teatrali e rassegne; • Corsi serali periodici gratuiti per cittadini su alimentazione, prevenzione, salute ed omeopatia al fine di prevenire patologie e problematiche sanitarie; • Avvio di laboratori di educazione alimentare aperti a bambini e genitori, promuovendo la partecipazione di entrambe le parti al fine di arginare la piaga dell'obesità infantile e di promuovere stili di vita sani; • Incontri informativi sulla libertà di vaccinazione (in Veneto, non è obbligatoria); • Mense ospedaliere ed Ipad fornite da produttori agricoli e allevamenti locali; • Prenotazioni on-line visite e appuntamenti; • Statistiche sanitarie pubbliche bacino d'utenza Asl 14; • Statistiche sanitarie pubbliche medici di base; • Favorire la creazione e l'apertura dell'Ospedale di Comunità già previsto nella programmazione dell'asl 14; • Trasparenza sull'attività del sindaco riferita all'incarico di Presidente della Conferenza dei Sindaci.
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	<p>1. GIOVANI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare un centro di ascolto con specialisti che si occupino in forma anonima delle problematiche dei giovani; • Creazione sul sito web del Comune di un forum per raccogliere idee, opinioni e suggerimenti su quali siano le reali esigenze dei giovani chioggiotti; • Istituire in collaborazione con altri comuni, associazioni e locali della zona e non, una rete trasporti notturni a basso costo per arginare il triste fenomeno delle "stragi del sabato sera"; • Creazione, preferibilmente utilizzando edifici esistenti, di un centro di aggregazione polifunzionale (con annesso l'accesso gratuito alla rete web) per i giovani, autogestito, per incentivare attività culturali e musicali; • Progetti di sensibilizzazione, realizzati con le associazioni competenti, sul fenomeno dilagante dell'assunzione di alcolici e stupefacenti da parte dei giovani; • Potenziamento dei consultori (ASL) con presenza di varie figure professionali preposte ad affrontare i disagi giovanili (psicologo, alimentarista, sessuologo); • Miglioramento delle strutture sportive comunali; Programmazione per creazione spazi per i giovani, cinema, bowling, ecc; • Creare un centro giovanile per sviluppare idee innovative, meritevoli di realizzazione; • Istituire numero verde contro bullismo, l'uso di stupefacenti; • Apertura consultorio in centro a Chioggia; • Finanziamento e sostegno logistico per corsi artigianali <p>2. SPORT</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione di un sistema di valutazione dell'uso degli impianti sportivi e ricreativi comunali dati in concessione a privati; • Ripristinare la pista d'atletica ad uso della cittadinanza oppure individuare un posto dove crearne una nuova magari all'interno di un nuovo centro sportivo polivalente; • Progettualità per un nuovo futuro centro sportivo polivalente con stadio; • Ripristinare il campo di calcio dismesso di Brondolo; • Promuovere l'attività di base nelle scuole collaborando con le varie società sportive locali; • Creare delle manifestazioni comunali dedicate allo sport dove far partecipare le varie società per promuovere i valori dello sport nella società.
MISSIONE 07 - Turismo	1	<p>1. TURISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> • ZTL nella parte centrale del lungomare di Sottomarina nel periodo serale estivo;

		<ul style="list-style-type: none"> • Proventi della tassa di soggiorno utilizzati per migliorare, incrementare e promuovere il turismo; • Incentivi o detassazione per iniziative turistiche giovanili promosse da imprese locali; • Migliorare la formazione di guide turistiche locali; • Creazione Parcheggio scambiatore auto Val da Rio e bus navetta Val da Rio-Sottomarina andata-ritorno ogni 20 min. pagando un unico biglietto comprendente parcheggio, mezzo pubblico, lettino con ombrellone; • Abbassamento TARI per attività turistiche locali che raggiungono l'80% di raccolta differenziata; • Manifestazioni con prodotti orticoli locali in stagione estiva a Sottomarina, Chioggia e Isola Verde; • Apertura sportello turistico comunale all'ingresso del centro storico a Chioggia; • Animazione conviviale e promozione del commercio e del turismo nelle aree pedonali; • Realizzazione di un Centro del Mare: aquarium, auditorium, percorsi didattici, per far conoscere il nostro mare, la pesca, le Tegnue e per promuovere Chioggia nei circuiti turistici nazionali e internazionali in connessione alla crocieristica; sui modelli di Genova, Valencia, Lisbona, Bilbao. Finanziamenti iniziali mediante sponsor privati; • Ulteriore valorizzazione del mare attraverso una maggiore pubblicizzazione delle escursioni nautiche e nelle le Tegnue; • Istituzione di un collegamento fluviale nel periodo estivo diretto tra Padova e Chioggia; • Promozione del territorio, attraverso eventi, fiere o manifestazioni nel periodo invernale; • Adeguamento della cartellonistica stradale con indicazioni delle località turistiche; • Spostamento punto informativo per turisti al museo civico all'ingresso di Chioggia e sponsorizzazione dei musei; • Impegno ad una migliore pulizia periodica della spiaggia anche durante il periodo invernale;
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	<p>1. URBANISTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • In considerazione della costante decrescita demografica prevista per il nostro comune, si valuterà una riorganizzazione ed eventualmente un ridimensionamento delle quantità volumetriche espresse dal PRG, specie in ambito residenziale, attraverso un'accurata redistribuzione del surplus tra le diverse destinazioni d'uso, favorendo le peculiarità produttive ed economiche del nostro territorio e nel contempo, perseguendo il miglioramento della qualità complessiva del tessuto edilizio esistente, mediante il recupero delle zone dismesse o di degrado; • Nuovo Centro Sportivo Polifunzionale adeguatamente proporzionato alle reali esigenze della città, ubicato in zone che non portino alla strumentalizzazione dell'opera a fini speculativi edilizi; • Adeguamento accessibilità al Parco degli Orti, e inserimento progetti di riqualificazione agricola per l'eventuale creazione di un parco pubblico attrezzato; • Riduzione Oneri Urbanizzazione e Costo di Costruzione per immobili residenziali classe energetica A o passive; • Rimodulazione diritti di segreteria; • Ampliamento aree verdi attrezzate nel centro urbano di Sottomarina, Borgo S. Giovanni, S. Anna, e parte dei terreni destinati a edificazione, a) fine di ridurre lo squilibrio tra inorganico e organico, migliorare il microclima urbano, ridurre l'impermeabilizzazione dei suoli, alimentare la falda acquifera sotterranea e potenziare la fotosintesi clorofilliana per l'assorbimento di CO₂; • Riordino nel PAT delle Vigente delle schede speciali specifiche inserite in zone con aree a diversa destinazione; • Riqualificazione Isola dei Saloni con piano edilizia sociale e trasformazione porto merci (spostata in Val da Rio) in porto turistico-crociéristico; • Riqualificazione "Isola dei Cantieri" con trasformazione mercato ittico in centro polifunzionale con posti auto, architettonicamente integrato, e riqualificazione con edilizia sociale, esclusa parte sud vecchie "tenze"; • Snellimento burocratico pratiche edilizie, al fine di ridurre i tempi per l'evasione delle stesse; • Stop ai fenomeni di ghettizzazione attraverso

		<p>l'introduzione di una politica residenziale pubblica, responsabile e solidale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contributo per la ristrutturazione di abitazioni nei centri storici di Chioggia e Sottomarina qualora venissero sbloccati i fondi della legge speciale per Venezia o con altre forme di finanziamento; • Adeguamento dei valori dei terreni edificabili alle attuali quotazioni di mercato; • Piano Social housing per abitazioni a prezzi calmierati per giovani coppie; • Riqualificazione del corso del Popolo (panchine, verde, alberi, pavimentazioni); • Riduzione dell'IMU sui terreni edificabili in aree Z.T.O. C/2 (comparti); • Redazione di Regolamento di dettaglio, per eliminazione della valutazione di competenza della commissione di Salvaguardia per Venezia e della Soprintendenza; • Utilizzo dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione per la realizzazione di opere di urbanizzazione nel territorio comunale. • Avviamento Ogd Regionale, con apertura punto informativo a Sottomarina e a Chioggia; • Riqualificazione di Isola Verde, con adeguamento ed ampliamento delle strade di accesso e dei servizi attualmente mancanti per i turisti. <p>2. FRAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centri civici culturali di aggregazione sociale rmn minibiblioteca in ogni frazione dove mancanti e con connessione ADSL veloce gratuita ed immediato avvio della procedura di gestione dei centri e dei locali ancora inutilizzati; • Consigli comunali aperti nelle frazioni con argomenti specifici riguardanti le stesse; • Riunioni di zona periodiche dell'amministrazione comunale (almeno 2 volte l'anno); • Adeguamento trasporti pubblici con aumento corse bus con inserimento sistema car sharing; • Velocizzazione tempistica chiusura/apertura passaggi a livello sulla ferrovia Chioggia- Rovigo; • Consultazioni locali obbligatorie e vincolanti con i cittadini per l'amministrazione, relativamente a interventi e opere di rilevante impatto ambientale, per le frazioni interessate; • Ampliamento e messa in sicurezza piste ciclabili, strade principali e secondarie, fermate del bus; • Nuove zone destinate a verde pubblico attrezzato; • Interventi per il risparmio energetico nelle scuole (con sistema ESCO); • Connessione ADSL veloce via cavo in tutte le frazioni; • Tabelloni o bacheche informative sulle attività comunali in ogni frazione; • Installazione sistemi automatici per il rilevamento infrazioni stradali sia della velocità che dei semafori; • Creare un fondo ricavato dalle contravvenzioni riscosse, utilizzabile solo per opere da effettuarsi nella frazione, con il quale finanziare l'acquisto dei sistemi di controllo e delle opere necessarie alla messa in sicurezza di tutti i punti critici della zona (comprese le fermate degli autobus); • Messa in sicurezza intersezioni stradali particolarmente pericolose (semaforo S.Anna, incroci Ca' Lino, Cavanella, Valli) sia per veicoli che per pedoni e cicli; • Zone wi-fi gratuite nei centri delle frazioni; • installazione di semafori intelligenti per evitare lunghe e pericolose attese; • Maggiore decoro urbano, mitigazione delle aree adibite alla raccolta dei rifiuti (cassonetti delle immondizie); • Asfaltatura delle vie maggiormente dissestate; • Manutenzione del verde (pulizia e sfalcio erba) per le piste e i percorsi ciclopedonali, anche attraverso la collaborazione dei cittadini; • Riorganizzazione del personale della Polizia Locale al fine di garantire una più regolare presenza di degli agenti; • Completamento cartellonistica, specialmente nella zona di Ca'Lino - Isola Verde; • Individuazione di aree a parcheggio comunale a supporto delle spiagge presenti ad Isola Verde. Messa in sicurezza delle strade "minori" e potenziamento dell'illuminazione nelle aree più isolate e nei punti critici (incroci, curve,...).
--	--	--

<p>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p>	<p>3</p>	<p>1. AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stop alle speculazioni edilizie con immobili ad alta densità urbanistica (come alveari). Si alla edificazione di immobili sostenibili e a basso impatto ambientale; • Individuazione nuove zone urbane da destinare a verde pubblico attrezzato (es.: zona dei Ghezzi e zona Arena); • Riqualificazione delle aree verdi e adeguamento del verde urbano: sistemazione delle strutture, incremento dei giochi, degli alberi e degli orari di apertura; • Dotazione, per la città di Chioggia, di un regolamento del verde che imponga alle aziende in appalto chiari criteri operativi, in modo tale da evitare in futuro gli scempi di tagli indiscriminati e devastanti; • Censimento di tutte le coperture o qualsiasi manufatto realizzato in amianto, per evitare l'abbandono selvaggio e la creazione di discariche abusive; • Riduzione dell'inquinamento dei fabbricati comunali e conseguente riduzione delle polveri sottili PM10; • Completamento della rete fognaria nelle zone ancora sprovviste (S.Anna, Cà Lino, ecc); • Creazione banca dati antenne telefoniche installate nel territorio comunale, con particolare attenzione per le aree limitrofe alle scuole, asili, ospedali. • Agevolazione e velocizzazione per l'attuazione del federalismo demaniale con priorità per le aree con contenziosi con i privati; • Valorizzazione delle strutture pubbliche inutilizzate ed agevolazione per l'utilizzo delle stesse da parte di associazioni di volontariato. <p>2. ENERGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diagnosi energetica degli edifici pubblici e recepimento di fondi regionali ed europei per la riduzione dei consumi energetici; • Installazione impianti solari fotovoltaici sulle coperture degli edifici pubblici ove possibile (finanziamento tramite ESCO); • Installazione negli edifici pubblici di impianti di riscaldamento elettrici basso consumo per irraggiamento o con micro-cogeneratori (finanziamento tramite ESCO); • Installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria sulle coperture degli edifici pubblici, ove possibile (finanziamento tramite ESCO); • Adeguamento dell'illuminazione nei punti critici e riduzione/disinstallazione dei punti illuminanti in eccesso secondo le reali necessità; • Creazione su iniziativa comunale di gruppi d'acquisto impianti solari fotovoltaici, termici e per riscaldamento con consulenza, progettazione, • installazione e fornitura tramite imprese, aziende e tecnici locali con l'obiettivo di ridurre il più possibile le spese familiari per l'energia; • Progressiva sostituzione parco mezzi pubblici a gasolio con mezzi a metano o elettrici; • Sostituzione progressiva della illuminazione esistente con illuminazione a led a norma negli edifici comunali ed aree pubbliche; • Installazione di tettoie sui parcheggi comunali, con il doppio fine di poter installare dei pannelli fotovoltaici sulla copertura ma anche quello di ricavare dei parcheggi all'ombra (particolarmente graditi d'estate); • Favorire l'installazione di aree di ricarica per mezzi elettrici, possibilmente alimentati con fonti di energia rinnovabile <p>3. RIFIUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione di controlli costanti effettuati con soggetti esterni sui costi del servizio igiene urbana che Veritas addebita nel Piano Finanziario Tari; • Introduzione di controlli esterni del Comune sui servizi di igiene urbana eseguiti da Veritas; • In caso di riduzione del costo del servizio igiene urbana, si attuerà un adeguamento al ribasso delle tariffe TARI per imprese con grandi estensioni di superficie, con revoca della concessione d'uso di beni pubblici in caso di mancato pagamento; • Pressione verso Veritas per pretendere trasparenza nel bilancio, eliminando le inefficienze e le spese superflue;
---	----------	---

		<ul style="list-style-type: none"> • Riequilibrare il rapporto tra Comune di Chioggia e Veritas: non è accettabile che di fatto il Comune non conti nulla nelle scelte della società pur possedendone una considerevole quantità di azioni (secondo solo al Comune di Venezia); • Introduzione raccolta rifiuti differenziata porta a porta nelle aree con conformazione urbanistica compatibile; • Applicazione quota variabile TARI calcolata in funzione delle quantità di rifiuti indifferenziati (Tariffa puntuale o volumetrica) conferiti allo smaltimento (più indifferenziato, più costa); • Aumento della percentuale di esenzione parte variabile TARI per le attività produttive che dimostrano di conferire al riciclo, tramite apposite imprese private con regolare formulario rifiuti (ai sensi dell'art. 62, comma 3, del D. Lgs. 507/1993); • Riduzione se possibile dei cassonetti raccolta indifferenziata; • Sconto tasse comunali per attività di commercializzazione e rivendita materiali riciclati, per gli esercizi che applicano il "vuoto a rendere" e per attività di commercializzazione e rivendita prodotti alla spina o sfusi; • Introduzione cestini per raccolta differenziata nelle piazze, con sezione dedicata per deiezioni animali; • Sanzioni da € 2.000 a € 500.000 (tabella in base al volume o alla tipologia di rifiuto) per discariche rifiuti abusive, versamento rifiuti o sostanze inquinanti nei corsi d'acqua o inquinamento falde acquifere; • Introduzione di una rigida normativa di controllo per verificare il riuso e il riciclo dei materiali provenienti dalle raccolte differenziate; • Piano smaltimento rifiuti obbligatorio (pena il non rilascio del permesso) per Concessione Permessi Costruire per ristrutturazione; • Formulario rifiuti prodotti obbligatori durante l'esecuzione dei lavori; • Divieto di utilizzo di posate e piatti in plastica in tutti gli esercizi di ristorazione; • Introduzione raccolta differenziata spinta in tutte le scuole, inserendo anche dei percorsi didattici in merito per gli studenti; • Progetto Ecoscambio, centro raccolta oggetti inutilizzati integri ritirabili da altri cittadini, con tessera accumulo punti per ogni oggetto depositato, scontabili dall'importo della TARI.
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	<p>1. TRASPORTI – VIABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riorganizzazione globale del trasporto urbano considerando i nuovi quartieri abitativi ed in modo particolare verso le frazioni, integrando e coordinando il servizio autobus con la linea ferroviaria, previa riprogrammazione della chiusura automatica delle barriere dei passaggi a livello in entrata e uscita da Canal di Valle riducendo i tempi di sosta; • Spostamento deposito bus actv da Borgo S.Giovanni in Val da Rio; • Valorizzazione del servizio navetta e dei parcheggi scambiatori Borgo S.Giovanni e Val da Rio; • Creazione parcheggi scambiatori presso lungomare di Sottomarina vicino Caserma carabinieri e Val da Rio; • Graduale e parziale riduzione del traffico del centro storico di Chioggia (solo dopo aver realizzato nuovi parcheggi sufficienti fuori dal centro) e accesso videosorvegliato consentito solo ad auto dei residenti con garage privato, ai mezzi pubblici e ai fornitori e proprietari degli esercizi commerciali; • Messa in sicurezza di TUTTE le fermate autobus con piazzole di sosta apposite e pensiline coperte; • Miglioramento dei sistemi di controllo biglietti e abbonamenti; • Riequilibrare il rapporto tra Comune di Chioggia e ACTV: non è accettabile che di fatto il comune non conti nulla nelle scelte della società, pur possedendone una considerevole quantità di azioni (secondo solo al Comune di Venezia); • Tessera elettronica di mobilità cittadina valida per pagare qualsiasi mezzo di spostamento all'interno del territorio comunale (bus, treno, bike sharing, car sharing) al fine di incentivare l'uso dei mezzi pubblici grazie alla semplificazione del pagamento; • Creazione rete per l'uso collettivo di automobili private (car

		<p>pooling, sistema jungo);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pressione presso la Regione Veneto per incentivare (mediante sconti sul pedaggio) l'utilizzo dell'autostrada A13 Padova- Bologna da parte dei mezzi pesanti che attualmente transitano sulla Statale Romea 309; • Priorità assoluta per realizzare la linea ferroviaria diretta Chioggia-Padova (prevista nel SFMR), con due binari elettrificati, uno per trasporto merci, uno per trasporto passeggeri; • Concertazione presso gli altri enti competenti per i lavori di messa in sicurezza della Statale Romea 309 (piazzole di sosta, piazzole fermate mezzi pubblici, rifacimento manto stradale, posizionamento nei punti nevralgici di apparecchiature quali semafori intelligenti, telecamere di supervisione, pannelli a messaggio variabile, con il controllo remoto dalla polizia urbana, eliminazione, dove possibile, incroci a raso), allargamento dove possibile delle carreggiate o costruzione tratti alternativi al fine di evitare il transito dei mezzi pesanti nei centri abitati; • Sperimentazione nuova linea navale diretta Isola dell'Unione-Venezia; • Completamento piste ciclabili sicure in modo da poter potenzialmente usare la bicicletta in tutto il Comune; • Ristrutturazione edificio stazione ferroviaria; • Adeguamento, ristrutturazione della viabilità esistente nelle frazioni; • Introduzione di parcheggi per sole biciclette e motocicli nelle aree urbane e conseguente installazione di apposite rastrelliere; • Miglioramento della viabilità di viale Mediterraneo nei periodi estivi; • Migliorare la viabilità comunale attraverso l'esecuzione delle opere viarie già progettate o approvate e la progettazione di nuove strade se necessarie, con particolare attenzione per una viabilità comunale alternativa alla Romea in direzione nord-sud.
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema di protezione civile
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	<p>1. FAMIGLIA E ANZIANI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pannolini lavabili riciclabili gratuiti per ogni neonato offerti dal Comune; • Istituzione "bimbo card" come sostegno ai neonati (tot mensile per 12 mesi ogni neonato); • Garantire il sostentamento delle persone con difficoltà economiche attraverso mezzi che consentano l'accesso a beni di prima necessità e non lo sperpero di denaro; • Dal terzo figlio esenzione retta asilo nido, orari asilo nido comunali più flessibili con necessario ingresso di nuove risorse; • Potenziamento di una rete di centri diurni per anziani come luogo di socializzazione, di mantenimento delle autonomie e delle capacità funzionali, ma anche come servizio di sostituzione rispetto al carico di cura familiare per essi; • Ampliamento e organizzazione delle opportunità di volontariato civico per gli anziani in attività utili alla collettività, dalla sorveglianza del traffico davanti alle scuole alla manutenzione di spazi verdi o custodia di locali civici; • Maggiore sintonia e sinergia con i servizi sociali dell'ulss ed una costante interazione di psicologi ed assistenti sociali di entrambi gli enti; • Adeguamento e riapertura dei parchi/giardini pubblici ed eventuale gestione ad associazioni di volontariato; • Apertura consultorio in centro a Chioggia <p>2. DIVERSAMENTE ABILI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano mobilità comunale per disabili; • Aumentare i contributi del Comune alle scuole per: <ul style="list-style-type: none"> -educatori di sostegno nelle scuole elementari, medie e superiori; -trasporti scolastici; -ausili didattici; • informare le famiglie sui nuovi centri informativi regionali; • supportare le famiglie sulle agevolazioni; • distribuzione del volume sui "Diritti dei Diversamente Abili" • Istituire numero verde contro bullismo, l'uso di stupefacenti;

		<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento servizio Assistenza domiciliare per alleviare i familiari di persone diversamente abili nelle difficoltà quotidiane e nel sostegno alle famiglie che si occupano direttamente di soggetti affetti da morbo di Alzheimer o Parkinson e altre patologie invalidanti; • Il Comune incoraggia le famiglie con componenti diversamente abili a creare comitati, affinché i problemi comuni sfocino in progetti supportati da aiuti concreti; • Applicare la normativa vigente sull'abbattimento delle barriere architettoniche nei locali aperti al pubblico; • Incentivare la formazione di volontari, fin dall'età scolastica, per servizi alla persona e sviluppo progetti mirati; • Integrazione di persone diversamente abili nei campi gioco estivi nel tempo libero (vacanze estive e pomeriggi); • Finanziare attività pomeridiane di rieducazione gestite dall'ASL; • Abbattimento barriere architettoniche sulle strade comunali (molti marciapiedi sono di proprietà di terzi ma ad uso pubblico) <p>3. PARI OPPORTUNITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di idonee strutture per riti laici;
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	<p>1. SVILUPPO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agevolazione fiscale sulle tasse comunali per 5 anni per attività imprenditoriali di riciclo, ricomposizione e vendita materiali elettrici riutilizzati (computer, TV, ecc.); • Servizio wi-fi pubblico gratuito a bassa emissione nelle piazze, nei parchi, nei principali luoghi pubblici e negli uffici comunali; • Impegno del Comune per allargare la copertura internet ultra veloce via cavo in tutto il territorio comunale; • Creazione di uffici dotati di connessione internet veloce affittabili da aziende non locali per consentire ai cittadini residenti nel Comune di Chioggia di lavorare senza diventare pendolari (Telelavoro); • Gruppi d'acquisto per prodotti agricoli e ittici locali; • Sviluppo turismo congressuale (sfruttando meglio il Centro Congressi) e centri benessere (spa) per ampliare l'attività turistica anche nella stagione invernale; • Creare le condizioni per l'applicazione delle iniziative tipo Last Minute Market per il recupero e la distribuzione, alle famiglie o persone in stato di povertà, di prodotti alimentari utilizzabili in prossimità di scadenza o con difetti trascurabili; • Impegno per riportare i servizi pubblici perduti dal territorio di Chioggia: Tribunale, Conservatoria dei registri, Catasto, stazione ferroviaria ecc.; • Incentivi o agevolazioni per rottamazione scooter a benzina ed acquisto scooter elettrici (idem per le auto). <p>2. AGRICOLTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Messa al bando degli organismi geneticamente modificati; • Promozione colture autoctone locali, al fine di indirizzare il maggior numero possibile di agricoltori alla coltivazione coordinata con metodi caratteristici per differenziare e valorizzare sul mercato i prodotti locali, come il radicchio IGP nei confronti dei prodotti ibridi coltivati in altre zone; • Modifica del Regolamento del Mercato Ortofrutticolo ed istituzione dell'asta elettronica; • Sorveglianza e rispetto delle norme previste nel regolamento al fine di eliminare aspetti di condizionamento della libera concorrenza all'interno del mercato e valorizzare maggiormente i prezzi dei prodotti; • Attività per ridare al mercato ortofrutticolo un ruolo centrale nell'economia agricola; • Esenzione fiscale comunale completa per aziende contadine diretto-coltivatrici a conduzione familiare che praticano l'autoproduzione e vendono le eccedenze con coltivazioni biologiche, e fornitori dei gruppi d'acquisto locali; • Convenzione fornitura diretta da parte di agricoltori e allevatori locali della mensa dell'ospedale di Chioggia, mensa Ipab e mense scolastiche presenti nel territorio comunale; • Creazione gruppi d'acquisto solidali di cittadini locali ai quali gli agricoltori potranno vendere direttamente i loro

		<p>prodotti saltando la grande distribuzione, con centro di raccolta e organizzazione logistica nel Mercato Ortofrutticolo di Brondolo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione portale web per adesione ai gruppi d'acquisto e prenotazione prodotti; • Programmazione annuale fiere delle colture tipiche locali (radicchio, zucca, cipolla, ecc.), anche nel periodo estivo, nelle zone turistiche di Chioggia, Sottomarina e Isola Verde; • Progetto Orti Solidali per Parco degli Orti e zona dei Ghezzi; • Nuovo spazio verde pubblico attrezzato nella zona dei Ghezzi; • Progetto per adeguamento del mercato ortofrutticolo al fine di installare un impianto di lavaggio e conservazione dei prodotti al suo interno tramite fondi europei; Progetto per adeguamento del mercato ortofrutticolo al fine di installare un impianto di lavaggio e conservazione dei prodotti al suo interno tramite fondi europei; • Controllo ed agevolazione opera di sbarramento al cuneo salino sul fiume Brenta; • Fondo Assicurativo comunale per calamità naturali ed eccezionali (tromba d'aria). <p>3. PESCA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controllo ed agevolazione opera di sbarramento al cuneo salino sul fiume Brenta; • Nuovo mercato ittico zona Val da Rio (località Punta Colombi) con finanziamenti europei, concentrando così nello stesso luogo del mercato all'ingrosso, organi di controllo, capannoni delle varie ditte per la lavorazione del prodotto locale e del prodotto importato e oggetto di lavorazione prima della vendita; • Protezione vivai da opere che ne precluderebbero definitivamente la produttività; • Collegamento ferroviario del nuovo mercato ittico con la linea Chioggia-Rovigo; • Maggiore severità e maggiori controlli nell'applicazione del Regolamento del Mercato Ittico ingrosso favorendo il ritorno della Polizia Locale come soggetto controllore; • Favorire la naturale e corretta concorrenza tra produttori durante le aste; • Divieto di creazione di altri punti di sbarco ittici oltre alle banchine del Mercato Ittico; • Limitare maggiormente le vendite al "minuto" all'interno del mercato all'ingrosso; • Mantenimento della gestione comunale del Mercato all'ingrosso; • Fornitura diretta mense pubbliche; • Fondo Assicurativo comunale per calamità naturali ed eccezionali (moria vongole); • Predisporre un piano per lo sviluppo delle attività del settore legate alla pesca (sia settore primario che commercializzazione, trasformazione) al fine di favorire un accentramento in un'area localizzata; • Migliorare accessibilità alle imprese alla richiesta di nuovi spazi per lo sviluppo delle loro attività, vista anche l'ottica della nuova riforma del demanio; • Aiutare le imprese a diversificare la pratica di pesca tradizionale anche verso attività turistiche, di ristorazione e ospitalità; • Contribuire a disciplinare e realizzare procedure di semplificazione amministrativa per l'accesso e l'esercizio delle attività di pescaturismo e ittiturismo; • Favorire l'occupazione giovanile e femminile anche attraverso l'utilizzo di fondi europei. <p>4. ECONOMIA E IMPRESA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Divieto assoluto investimenti azionari, derivati o titoli in borsa di fondi pubblici del Comune di Chioggia; • Bilancio Partecipativo per coinvolgere la cittadinanza nelle scelte comunali di politica finanziaria; • Istituzione di corsi locali di formazione per artigiani, specie per quelle attività storicamente legate al territorio (es. cantieristica navale), tramite cofinanziamento dall'Unione Europea; • Favorire l'insediamento di un'unica area artigianale (non di vendita) nella zona della Val da Rio, favorendo gli imprenditori locali e consentendo l'edificazione solo di
--	--	---

		<p>fabbricati forniti di impianti solari fotovoltaici sulle coperture;</p> <ul style="list-style-type: none">• Adesione alla comunità Last Minute Market, ovvero organizzazione raccolta, tramite associazioni no profit, prodotti alimentari in prossimità di scadenza, e consegna immediata a enti e mense pubbliche;• Agevolazioni fiscali sulle imposte comunali per i primi 3 anni di attività, per le nuove imprese aperte nel territorio Comunale, intestate a giovani fino a 40 anni di età;• Apertura di uno sportello comunale per la richiesta e l'accesso a finanziamenti Regionali, Europei, ecc per le imprese situate nel territorio di comunale;• Creare un fondo per recupero imposte comunali per le nuove imprese nei primi anni di attività;• Attuare il "Baratto Amministrativo", già approvato con Delibera di indirizzo proposta dal m5s, come forma di prestazione d'opera per cittadini• inadempienti nel versamento delle imposte comunali.
--	--	--

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate in data 08/07/2016 con deliberazione consiliare n. 49, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il 08/07/2016 con deliberazione consiliare n. 49, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);
- il bilancio partecipato che costituisce una pratica innovatrice della gestione urbana, capace di promuovere i principi della buona governance locale e di coinvolgere attivamente cittadini e portatori di interessi nel processo decisionale riguardante la gestione del nostro ente;
- il bilancio sociale inteso come risultato di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate. Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Le linee guida della programmazione dell'ente

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- 1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;
- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
- 3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per il prossimo triennio sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare, gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;
- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
- f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nei successivi esercizi del triennio saranno altresì posti ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

- Spesa del personale

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento. L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale. La spesa per il personale, come risulta dall'allegato analitico al bilancio di previsione, è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;
- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;
- le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

- Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi. Sarà necessario nel corso dell'anno 2017 provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

- Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- 2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema e ai telefoni cellulari;
- 3) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

- Spese per assicurazioni

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nell'anno 2017, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

- Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

- Formazione del personale

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto

nel rispetto degli accordi sindacali. A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie.

- Prestazioni diverse di servizio

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2017, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

- Trasferimenti

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

5.1.2 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

Dopo il "Piano Cottarelli", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015. Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge n. 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione e l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito *internet* dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in *relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "a *consuntivo*" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata. La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013). Come sopra precisato, la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "in *relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di "*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*". Per osservare "*alla lettera*" il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte "*su proposta*" proprio del sindaco.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "*per espressa previsione normativa*", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568 ter della legge n. 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

4. Finalità istituzionali

La legge n. 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "*costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società*".

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

5. Il nuovo Testo Unico sulle Società Partecipate

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico sulle società partecipate degli Enti Locali di cui al D.Lgs. n. 165/2016 attuativo della legge delega n. 124/2015.

In relazione alle novità introdotte dal provvedimento è essenziale segnalare, in primis, le più significative per i Comuni:

- articolo dedicato alle definizioni necessarie ai fini dell'applicazione del decreto;
- partecipazioni delle PP.AA. limitate alle società di capitali, anche consortili;
- espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società;
- nuove norme sulla governance delle società e limite ai compensi degli amministratori;
- estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
- specifiche procedure per costituzione, mantenimento ed alienazione delle partecipazioni in società;
- esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo, dall'applicazione del decreto;
- obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
- gestione transitoria del personale delle partecipate;
- entro il 23 marzo 2017, revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute dalla PP.AA. in società, con adozione di una delibera ricognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione nonché trasmissione della stessa delibera alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo;

- a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, adozione di piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni di società, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo;
- entro il 31 dicembre 2016 adeguamento degli statuti delle società a controllo pubblico alle disposizioni del decreto, eccetto per quel che riguarda le limitazioni in materia di dipendenti negli organi amministrativi da effettuarsi entro il 23 marzo 2017;
- entro il 31 dicembre 2017 adeguamento degli statuti delle società miste che gestiscono opere o servizi di interesse generale alle disposizioni del decreto;
- entro il 23 marzo 2017, le società a controllo pubblico dovranno compiere una ricognizione del personale in servizio ed elencare eccedenze e profili, da trasmettere alla competente Regione;
- entro il 23 ottobre 2016, classificazione delle società a controllo pubblico in 5 fasce attraverso un decreto del Ministero dell'Economia.

Il Piano operativo di razionalizzazione

1) Società Servizi Territoriali s.p.a. (100%).

Come evidenziato nella relazione tecnica, SST s.p.a. nasce in seguito alla modifica dello statuto e della denominazione sociale di A.S.P. s.p.a., ex municipalizzata. Società totalmente partecipata dal Comune di Chioggia, SST s.p.a. ha il compito di svolgere le seguenti attività: posa in opera delle passerelle per l'alta marea, installazione tabelle propaganda elettorale e allestimento seggi elettorali, gestione dei ponti girevoli, riscossione I.C.I., gestione illuminazione votiva, accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e della TOSAP, manutenzione fontane comunali, gestione illuminazione pubblica, mercato ittico. Il Consiglio

Comunale di Chioggia, nella seduta del 19 dicembre 2007, conferì in capo a SST s.p.a. la permanenza e la prosecuzione degli affidamenti sopra indicati prorogando la durata degli stessi, ove necessario, sino al 2017. Con le deliberazioni del Consiglio Comunale n° 98 e 135 del 2014 l'Amministrazione ha concluso una prima fase di riorganizzazione dei servizi gestiti dalla società, attraverso una parziale ricollocazione degli stessi in altre società partecipate quali Veritas s.p.a., al fine di consentire un incremento dell'efficacia, efficienza ed economicità dei medesimi servizi, realizzando nel contempo delle economie di scala legate alle diverse e più adeguate dimensioni aziendali dei nuovi soggetti gestori.

È intenzione ora dell'Amministrazione comunale di proseguire in questa direzione che consentirà, tra l'altro, di ottemperare in modo puntuale alle prescrizioni normative che regolano l'attività delle società partecipate. In particolare, il piano di razionalizzazione già adottato dalla precedente amministrazione risulta così riformulato:

- Riconversione delle attività societarie mantenendo la gestione dei mercati (ittico ed orticolo), ritenuti fondamentali per lo sviluppo delle attività produttive locali e il loro indotto, anche in considerazione della nuova collocazione del mercato ittico all'ingrosso nonché il servizio parcheggi per garantire la necessaria redditività della società;
- Progressiva cessione di rami d'azienda attraverso processi di reinternalizzazione e/o ricollocazione nell'ambito di partecipazioni possedute dei seguenti servizi: riscossione tributi e servizi cimiteriali. Le procedure per la dismissione delle suddette attività saranno realizzate in forma graduale.

Finalità operative:

- Riduzione dei costi di gestione dei singoli servizi;
- Soppressione del contributo in conto gestione erogato alla società per il mantenimento dell'equilibrio economico/finanziario del bilancio d'esercizio;
- Garanzia dell'attuale livello occupazionale della società;
- Sviluppo delle attività economiche/commerciali locali correlate alla gestione dei mercati.

2) A.C.T.V. s.p.a. (11,34%)

Società costituita nel 2000, ha per oggetto tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale. Il Comune di Chioggia detiene una partecipazione azionaria del 11,34%. Per tale servizio il Comune trasferisce il contributo regionale assegnato annualmente.

A questo va aggiunto un contributo di € 330.000,00 Iva inclusa in conto gestione per il periodo 2016-2019 al fine di mantenere in equilibrio il conto economico del servizio urbano del Comune di Chioggia.

Si ritiene di mantenere la partecipazione, in quanto fondamentale per la *governance* e il controllo sui servizi erogati ai cittadini.

3) VERITAS s.p.a. (10,829%)

La società capogruppo è stata costituita nell'anno 2007 a seguito di incorporazione di Vesta s.p.a. (ridenominata Veritas s.p.a.) di ACM s.p.a. e di ASP s.p.a. e successivamente della società SPIM s.p.a. di Mogliano Veneto. Veritas s.p.a. è una società multiutility affidataria del servizio idrico integrato e del ciclo integrato dei rifiuti per la gran parte dei comuni della provincia di Venezia, sotto il diretto controllo dei rispettivi Consigli di Bacino. Il Comune di Chioggia detiene n° 240339 azioni del valore nominale di € 50,00 pari al 10,829% del capitale sociale. Partecipazione da mantenere, in quanto fondamentale per la *governance* e il controllo sui servizi erogati ai cittadini.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.3 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore

Delibera di approvazione: DGRV n. 2149/2009

Data di approvazione: 04/08/2009

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	Di cui realizzate	Da realizzare
Nuovo ambito della pianificazione	10.745.293,00	9.458.910,00	1.286.383,00

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

- Piani urbanistici attuativi

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	259.317,00	44,23%	90.048,00	50,00%
P.P. in corso di attuazione	33.805,00	5,77%	0,00	0%
P.P. approvati	33.805,00	5,77%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	11.767,00	2,01%	0,00	0%
P.P. autorizzati	33.805,00	5,77%	0,00	0%
P.P. non presentati	213.745,00	36,46%	90.048,00	50,00%
Totale	586.244,00	100,00%	180.096,00	100,00%

Comparti non residenziali in Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	67.602,00	100,00%	33.801,00	100,00%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	67.602,00	100,00%	33.801,00	100,00%

- Piani P.E.E.P. /P.I.P.

Il Piano particolareggiato P.E.E.P. Navicella si è concluso con Delibera di approvazione DGC n. 1 del 15/01/2014.

Per le rimanenti aree PEEP è stata adottata delibera di variazione DCC n. 66 del 13/05/2015 per assegnazione nuova destinazione di zona per vincolo scaduto.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa. Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2017/2019, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2016 e la previsione 2017.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo: dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti; successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura/ fonte di provenienza.

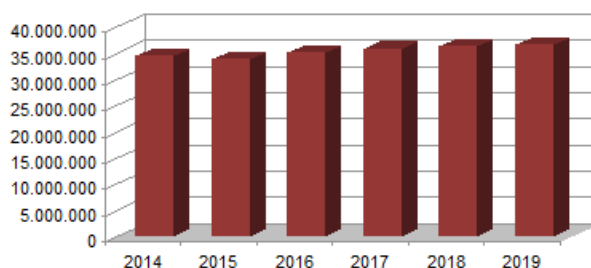
Descrizione	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016 (Assestato)			2017	2018
Entrate Tributarie (Titolo 1)	34.393.840,90	33.803.573,00	34.999.312,42	35.785.175,19	2,24%	36.110.542,01	36.528.855,11
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	5.887.936,45	5.027.116,85	5.799.075,02	4.452.283,81	-23,22%	4.422.283,81	4.422.283,81
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	4.927.087,42	5.261.905,18	4.287.309,17	5.074.161,94	18,35%	5.514.045,48	5.514.045,48
TOTALE ENTRATE CORRENTI	45.208.864,77	44.092.595,03	45.085.696,61	45.311.620,94	5,01%	46.046.871,30	46.465.184,40
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	596.515,98	900.000,00	900.000,00	900.000,00	0,00%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	567.625,91	0,00	790.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	836.582,78	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	46.373.006,66	44.992.595,03	47.214.510,70	46.211.620,94	-2,12%	46.046.871,30	46.465.184,40
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	693.317,07	2.558.000,00	8.985.113,75	4.724.511,00	-47,42%	4.560.000,00	6.662.000,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	596.515,98	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00%	1.200.000,00	1.200.000,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	0,00	490.240,22	0,00	-50,25%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	27.273.627,58	7.886.499,05	-71,08%	6.906,91	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.289.833,05	2.858.000,00	37.048.981,55	12.911.010,05	-65,15%	5.766.906,91	7.862.000,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016 (Assestato)			2018	2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	27.416.817,04	27.679.573,00	28.461.444,67	28.995.559,00	1,87%	29.320.925,82	29.739.238,92
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	6.977.023,86	6.124.000,00	6.537.867,79	6.789.616,19	0,00%	6.789.616,19	6.789.616,19
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.393.840,90	33.803.573,00	34.999.312,42	35.785.175,19	2,24%	36.110.542,01	36.528.855,11

Evoluzione Entrate Titolo I



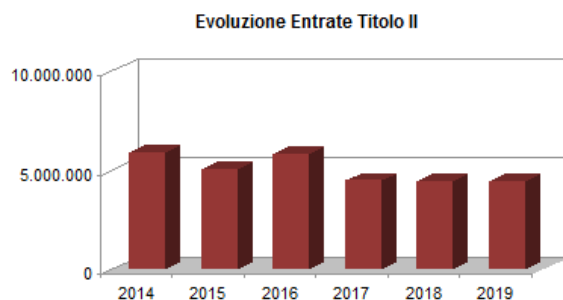
Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

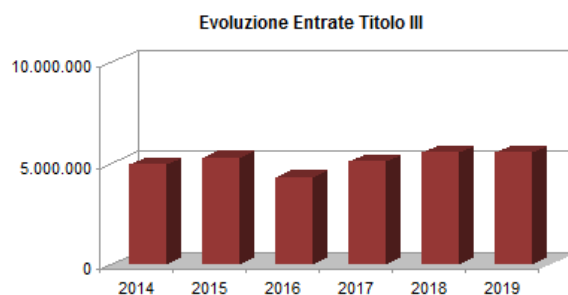
Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016 (Assestato)			2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.887.936,45	5.027.116,85	5.799.075,02	4.452.283,81	-23,22%	4.422.283,81	4.422.283,81
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	5.887.936,45	5.027.116,85	5.799.075,02	4.452.283,81	-23,22%	4.422.283,81	4.422.283,81



5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

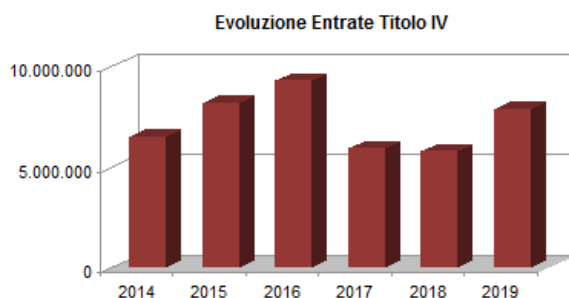
Tipologie	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016 (Assestato)			2017	2018
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.318.068,70	3.396.000,92	2.373.833,67	3.173.965,48	33,71%	3.513.465,48	3.513.465,48
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	1.200.000,00	1.380.000,00	15,00%	1.480.000,00	1.480.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	30.000,00	29.616,46	-1,28%	30.000,00	30.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	1.086.335,28	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.609.018,72	779.568,98	683.475,50	490.580,00	-28,22%	490.580,00	490.580,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.927.087,42	5.261.905,18	4.287.309,17	5.074.161,94	18,35%	5.514.045,48	5.514.045,48



5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016 (Assestato)			2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.388.287,32	2.011.599,58	5.985.113,75	2.996.011,00	-49,94%	280.000,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	209.025,43	145.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	693.317,07	4.811.430,00	1.985.000,00	1.613.500,00	-18,72%	4.165.000,00	6.547.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.193.031,96	1.200.000,00	1.315.000,00	1.315.000,00	0,00%	1.315.000,00	1.315.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	6.483.661,78	8.168.029,58	9.285.113,75	5.924.511,00	-36,19%	5.760.000,00	7.862.000,00



5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016 (Assestato)			2017	2018
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016 (Assestato)			2017	2018
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016 (Assestato)			2017	2018
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	19.772.169,59	18.837.026,99	18.007.119,24	-4,41%	18.007.119,24	18.007.119,24
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	19.772.169,59	18.837.026,99	18.007.119,24	-4,41%	18.007.119,24	18.007.119,24

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente prevede di attivare la procedura di utilizzo dei fondi a destinazione vincolata per evitare l'insorgere di interessi passivi in concomitanza del temporaneo utilizzo dell'anticipazione di tesoreria nel corso dell'anno.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

	2017	2018	2019
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	301.779,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	7.886.499,05	6.906,91	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.785.175,19	36.110.542,01	36.528.855,11
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	4.452.283,81	4.422.283,81	4.422.283,81
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	5.074.161,94	5.514.045,48	5.514.045,48
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.924.511,00	5.760.000,00	7.862.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	18.007.119,24	18.007.119,24	18.007.119,24
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	50.455.263,48	50.455.263,48	50.455.263,48
TOTALE Entrate	127.886.792,71	120.276.160,93	122.789.567,12
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	45.955.604,38	45.683.590,25	46.081.232,79
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.222.789,05	5.876.906,91	7.972.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	246.016,56	253.281,05	273.951,61
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	18.007.119,24	18.007.119,24	18.007.119,24
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	50.455.263,48	50.455.263,48	50.455.263,48
TOTALE Spese	127.886.792,71	120.276.160,93	122.789.567,12

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione. Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli. Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività. Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Spese previste 2017
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	9.403.015,60
MISSIONE 02 - Giustizia	2	325.940,64
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	1.983.048,92
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	2.173.666,37
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	3.098.671,97
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	435.707,64
MISSIONE 07 - Turismo	1	363.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	4.894.132,14
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	14.701.328,28
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	10.159.162,90
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	62.500,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	7.947.777,26
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	1.481.246,18
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	2.018.413,65
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	376.798,44
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	18.007.119,24
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	50.455.263,48

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

MISSIONE	MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	Obiettivo
Programma 01- Organi Istituzionali	Incentivare la partecipazione di confronto e di ascolto della cittadinanza per migliorare il proprio senso civico.
	Introduzione nello statuto di nuove clausole di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità per evitare conflitti di interesse, ineleggibilità e decadenza per i condannati, divieto di incarichi multipli degli amministratori.
	Attuazione della disciplina del sistema dei controlli interni secondo i criteri dettati dagli artt. 147 e ss. del TUEL.
Programma 02 - Segreteria generale	Incremento della trasparenza dell'amministrazione: pubblicazione online, in forma concisa ma completa, di tutti i dati utili alla valutazione dell'amministrazione e degli uffici
	Proseguire le attività collegate al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del sistema dei controlli successivi nell'ottica di migliorare la qualità dei procedimenti di competenza dell'Ente.
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	Condivisione con tutti i cittadini della allocazione delle risorse finanziarie attraverso la predisposizione del cosiddetto "Bilancio Popolare"
	Verso l'armonizzazione contabile per un bilancio pubblico più trasparente
	Istituire verifiche periodiche di avanzamento delle azioni decise e dei punti di programma
	Rafforzare il processo di controllo analogo sugli organismi partecipati
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Contrasto all'evasione e all'elusione fiscale per liberare risorse
	Baratto Amministrativo
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	A agevolazione e velocizzazione per l'attuazione del federalismo demaniale con priorità per le aree con contenziosi con i privati
	Valorizzazione delle strutture pubbliche inutilizzate ed agevolazione per l'utilizzo delle stesse da parte di associazioni di volontariato
Programma 06 - Ufficio tecnico	Garantire un livello sufficiente di manutenzione degli immobili adibiti a servizi e uffici pubblici e degli impianti tecnologici comunali
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Semplificazione delle attività d'ufficio per la riduzione dei tempi di attesa per il rilascio di certificazioni varie
	Adempimenti straordinari per il subentro dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA) e all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE)
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	Semplificazione informatica per lo svolgimento e l'ottenimento delle pratiche burocratiche e amministrative, attraverso l'attivazione di sportelli on-line;
Programma 10 - Risorse Umane	Riorganizzare la struttura comunale per migliorare la sinergia tra gli uffici e l'efficienza dell'azione amministrativa
Programma 11 - Altri servizi generali	Verso lo Sportello Polivalente
	Semplificazione delle procedure relative al contenzioso

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	9.396.108,69	9.424.026,42	9.447.299,02	28.267.434,13
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.906,91	6.906,91	0,00	13.813,82
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	9.403.015,60	9.430.933,33	9.447.299,02	28.281.247,95

Spese impiegate per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	579.276,01	560.887,41	576.660,01	1.716.823,43
Totale Programma 02 - Segreteria generale	3.286.385,36	3.250.865,36	3.248.365,36	9.785.616,08
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	1.023.644,28	1.020.444,28	1.020.444,28	3.064.532,84
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	402.541,10	402.541,10	402.541,10	1.207.623,3
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.698.300,00	1.867.126,33	1.867.126,33	5.432.552,66
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.753.952,54	1.647.152,54	1.650.245,63	5.051.350,71
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	463.798,24	463.798,24	463.798,24	1.391.394,72

Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	35.000,00	58.000,00	58.000,00	151.000,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	160.118,07	160.118,07	160.118,07	480.354,21
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.403.015,60	9.430.933,33	9.447.299,02	28.281.247,95

Programma 01 : Organi Istituzionali

Finalità e Motivazioni:

L'Amministrazione impegnata nella sua funzione di indirizzo e coordinamento dell'azione di governo del territorio non si limiterà alla indispensabile attività di erogazione di servizi pubblici ma intende sviluppare con gli organi istituzionali di governo una governance strategica e trasparente che si rifletta non solo sull'ente, ma sull'intera collettività per garantire un'efficace coinvolgimento dei cittadini, delle imprese e delle associazioni culturali e di volontariato.

Programma 02: Segreteria generale

Finalità e Motivazioni:

L'equilibrio dello sviluppo economico e culturale del territorio dipendono dal funzionamento e dalla qualità dell'azione amministrativa esercitata con procedure a tutela della legalità, della trasparenza e dei controlli istituzionali. All'interno di dinamiche organizzative orientate all'efficacia dei servizi, si rafforzano le forme di rendicontazione capaci di diffondere la fiducia dei cittadini, delle imprese e della comunità.

In questo contesto di legalità amministrativa e organizzativa, i valori della professionalità e delle competenze acquistano nuovi significati non solo gestionali ma strategici.

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Finalità e Motivazioni:

Le principali finalità da conseguire da parte della ragioneria, oltre a garantire le attività contabili routinarie, che riguardano:

- il raggiungimento degli obiettivi di politica economica-finanziaria del nostro paese (patto di Stabilità interna), coordinando i flussi finanziari di tutti i settori del Comune;
- il raggiungimento degli obiettivi strategici specifici affidati alla ragioneria dall'Amministrazione Comunale; tra questi ultimi si evidenzia la manovra atta ad ottenere i risparmi di spesa in linea con le disposizioni contenute nelle recenti leggi finanziarie, oltre ai controlli inerenti il patto di stabilità interno e le aziende partecipate;
- l'introduzione del nuovo sistema contabile di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e predisposizione dei nuovi modelli e schemi di bilancio che sino all'esercizio precedente avevano un'esclusiva finalità conoscitiva.

Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità e Motivazioni:

Le leve fiscali a disposizione dei comuni sono ancorate ad un sistema di Fiscalità locale nazionale condizionato dal complesso quadro normativo in materia tributaria. Tuttavia seppur nelle limitate possibilità di definizione delle politiche fiscali l'Amministrazione comunale intende potenziare il funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Il servizio Tributi gestisce i tributi di competenza comunale e cioè:

- l'IMU,
- l'Imposta di soggiorno,
- l'ICI (per quanto riguarda il recupero d'imposta delle annualità precedenti).

Fanno capo al servizio anche i tributi accertati e riscossi da altri enti e cioè:

- l'Addizionale comunale sull'Irpef,
- i vecchi ruoli coattivi TAR SU.

Collabora con la società Veritas Spa per la gestione della TARI.

L'obiettivo principale dell'azione del Servizio consiste nella ricerca ed individuazione dell'evasione od elusione dei tributi per conseguire finalità ed equità tra i cittadini contribuenti.

Per quanto riguarda la TASI il Servizio si occuperà della quota parte del tributo rimasto in vigore dopo l'approvazione della Legge di Stabilità 2016.

Avvio della fase sperimentale del nuovo istituto del "Baratto Amministrativo": i cittadini, singoli o associati, in difficoltà economiche potranno adempiere ad alcuni obblighi tributari mettendosi a disposizione della comunità locale mediante lo svolgimento di attività/servizi di cui all'art. 24, comma 1, del d.l. 133/2014 in luogo del pagamento dell'originaria obbligazione pecuniaria.

Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità e Motivazioni:

L'Amministrazione si propone di utilizzare il Piano delle alienazioni come strumento fondamentale di pianificazione e di programmazione della politica di valorizzazione del patrimonio quale elemento capace di generare sviluppo territoriale e bellezza, anche in riferimento ai beni interessati dal Federalismo demaniale.

Le numerose modifiche normative riguardanti l'assetto amministrativo del demanio marittimo rientrano in questo contesto di programmazione e gestione del patrimonio pubblico comunale per gli aspetti turistico - ricreativi e portuali.

Programma 06: Ufficio Tecnico**Finalità e Motivazioni:**

La struttura tecnica supportata dal servizio informatica, al fine di fornire ai cittadini ed alle imprese servizi di qualità in tempi contenuti, nonostante le notevoli difficoltà interpretative delle norme in vigore, prevede di semplificare gli adempimenti, implementando il rilascio delle autorizzazioni e degli atti pubblici in formato digitale. Diviene pertanto importante progettare una riorganizzazione funzionale e procedurale, intervenendo anche sugli strumenti di programmazione territoriale, in particolare il piano triennale degli investimenti, il piano strutturale comunale e i regolamenti attuativi, per poter essere in grado di utilizzare al meglio e sviluppare ulteriormente gli strumenti informatici a disposizione o da acquisire.

Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**Finalità e Motivazioni:**

La funzione amministrativa statale preordinata alla regolare tenuta degli "schedari" della popolazione è assegnata ai servizi demografici. Rappresenta l'archivio dove trovano collocazione tutte le persone collegate in maniera stabile al territorio sulla base del concetto giuridico di residenza. Ha il compito di registrare nominativamente gli abitanti che hanno la residenza nel Comune, sia come singoli individui che come componenti di una famiglia; provvede costantemente ad aggiornare tutte le variazioni che intervengono nella popolazione residente, come la nascita, il matrimonio, il cambio di abitazione, il trasferimento di residenza, il decesso.

L'ufficio elettorale, chiamato periodicamente a coordinare le consultazioni elettorali, provvede alla tenuta e all'aggiornamento delle liste elettorali del Comune di Chioggia, rilascia ai cittadini elettori le tessere elettorali necessarie per l'esercizio del diritto di voto ed elabora le statistiche del corpo elettorale previste per legge.

Programma 08: Statistica e sistemi informativi**Finalità e Motivazioni:**

La sistematicità dell'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale è presupposto imprescindibile per lo sviluppo e la modernità dell'azione amministrativa.

La struttura informatica e organizzativa dell'ente, al fine di migliorare e ampliare i servizi e le informazioni forniti al cittadino e alla struttura interna (sito web istituzionale, intranet comunale, sistema informativo territoriale, servizi on-line, realizzazione applicativi...), diventa il cuore pulsante dell'Ente.

È altresì fondamentale intensificare l'attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Realizzare un sistema di controllo che permetta di collegare tra loro le diverse variabili e indicatori e rendicontare i risultati raggiunti significa costruire un sistema di banche dati digitalizzato che permetta di analizzare ed elaborare scenari futuri. Un controllo puntuale e continuo permette non solo di intervenire in corso d'opera per riallineare la situazione reale a quella programmata, ma anche di utilizzare le informazioni a consuntivo per una migliore programmazione futura e avviare un percorso partecipato interno ed esterno di progettazione e di realizzazione di nuovi strumenti di comunicazione istituzionale e di open data.

Programma 10: Risorse umane**Finalità e Motivazioni:**

L'amministrazione si prefigge di attuare politiche di gestione del personale che permettano di limitare i costi e massimizzare i risultati e allo stesso tempo guarda al benessere dei propri dipendenti. Persegue l'integrazione tra i progetti di miglioramento organizzativo per processi e la sicurezza in ambienti di lavoro, il benessere organizzativo e la formazione continua dei dipendenti. L'attività comprende la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale. E' affidata all'ufficio personale il coordinamento e la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali.

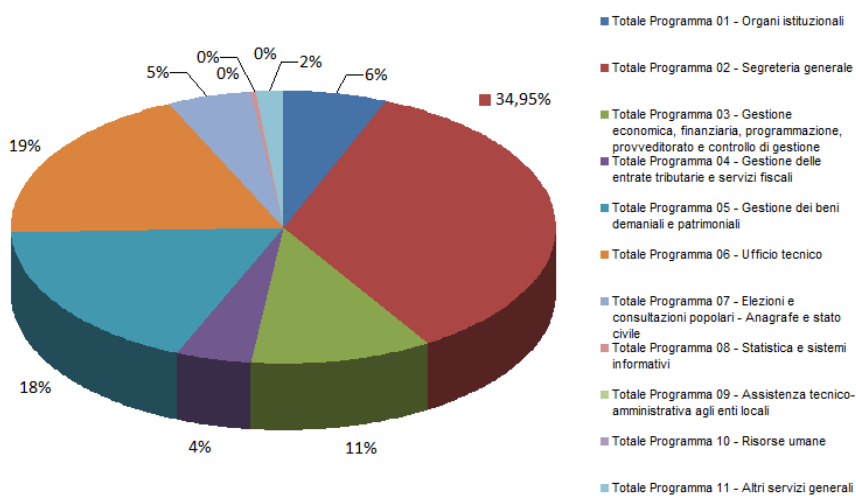
Programma 11: Altri servizi generali**Finalità e Motivazioni:**

Tra i servizi che l'Amministrazione ritiene di primaria necessità vi è la pianificazione di uno sportello polivalente che dovrà essere in grado di rispondere alle diverse esigenze del cittadino e garantire la mediazione con gli uffici competenti per il disbrigo delle pratiche più complesse.

Dovrà configurarsi come unica interfaccia fra Amministrazione e i cittadini, orientando il cittadino mediante un unico sportello polivalente e un sito web.

Comprende le attività dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo non riconducibili agli altri programmi della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni.

Spese impiegate distinte per programmi 2017



MISSIONE	MISSIONE 02 - Giustizia
Programma	Obiettivo
Programma 01 - Uffici giudiziari	Progressiva dismissione dell'Ufficio del Giudice di Pace

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	325.940,64	325.940,64	325.940,64	977.821,92
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	329.553,52	329.553,52	329.553,52	977.821,92

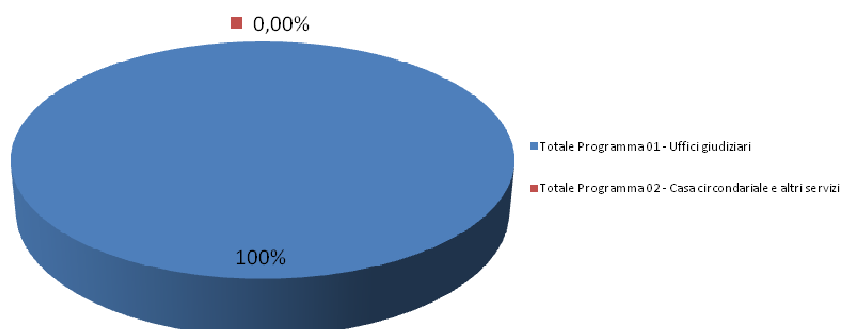
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	325.940,64	325.940,64	325.940,64	977.821,92
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	325.940,64	325.940,64	325.940,64	977.821,92

Programma 01: Uffici giudiziari

Finalità e Motivazioni:

Obiettivo primario dell'Amministrazione risulta la verifica della condivisione dei costi relativi al servizio del Giudice di Pace con i comuni di Cona e Cavarzere. In assenza si provvederà alla chiusura del servizio.

Spese impiegate distinte per programmi 2017



MISSIONE	MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza
Programma	Obiettivo
Programma 01 – Polizia Locale e amministrativa	Garantire un maggior presidio del territorio e coordinamento delle Forze dell'Ordine
	Incremento dei sistemi di videosorveglianza collegati alla centrale di controllo

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.873.048,92	1.873.048,92	1.873.048,92	5.619.146,76
Titolo 2 - Spese in conto capitale	110.000,00	110.000,00	110.000,00	330.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	1.983.048,92	1.983.048,92	1.983.048,92	5.949.146,76

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	1.983.048,92	1.983.048,92	1.983.048,92	5.949.146,76
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.983.048,92	1.983.048,92	1.983.048,92	5.949.146,76

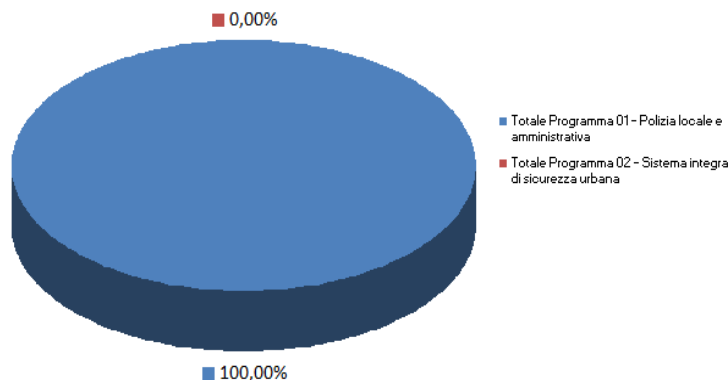
Programma 01: Polizia locale e amministrativa

Finalità e Motivazioni:

Migliorare la sicurezza sul territorio affinché la comunità si senta protetta e il singolo individuo viva più serenamente possibile è tra le prime finalità dell'amministrazione. La qualità della vita si assicura con il contrasto alla microcriminalità che mina la sicurezza dei cittadini con scippi, furti in casa, rapine e truffe. Si cerca di dare risposta a questi atti delittuosi prevedendo una serie di progetti specifici volti all'eliminazione delle tensioni sociali, alla riduzione dei fenomeni di abusivismo e contraffazione e alla crescita della fiducia e del rispetto fra i cittadini.

Sperimentare nuove soluzioni che contribuiscano ad accrescere il livello di sicurezza percepita dai cittadini. Una vera politica di sicurezza è innanzitutto una politica di prevenzione, di moltiplicazione dei servizi e di riduzione dei rischi. Per operare su un campo così vasto è necessario intervenire con la programmazione e la sperimentazione di azioni positive di prevenzione e di miglioramento delle condizioni sociali attraverso attività in grado di aumentare l'integrazione e il rispetto del diritto dell'altro.

Spese impiegate distinte per programmi 2017



MISSIONE	MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio
Programma	Obiettivo
Programma 01 - Istruzione prescolastica	Assicurare un'adeguata programmazione di interventi formativi promuovendo il coinvolgimento delle famiglie
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Attuare gli interventi strutturali sul patrimonio scolastico
	Promozione di convenzioni tra scuole ed associazionismo locale per definire l'utilizzo degli spazi scolastici in orari pomeridiani e serali per progetti qualificanti che sviluppino le Competenze di Cittadinanza
	Offrire maggiori opportunità ai giovani ricercando sinergie con l'Università
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	Innovazione nella gestione dei servizi scolastici: mense - trasporti - nido - pre-post scuola e centri estivi: nuove forme di comunicazione con l'utenza
	Mantenimento del supporto ai ragazzi disabili attraverso progetti che coinvolgano anche privati e associazioni
Programma 07 - Diritto allo studio	Incentivare i giovani a conoscere il proprio territorio e ad attivarsi per proporre progetti innovativi per la Città

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.173.666,37	2.144.666,37	2.154.666,37	6.472.999,11
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	2.173.666,37	2.144.666,37	2.154.666,37	6.472.999,11

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	476.000,00	467.000,00	477.000,00	1.420.000,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	880.082,37	860.082,37	860.082,37	2.600.247,11
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	810.000,00	810.000,00	810.000,00	2.430.000,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	7.584,00	7.584,00	7.584,00	22.752,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.173.666,37	2.144.666,37	2.154.666,37	6.472.999,11

Programma 01: Istruzione Prescolastica

Finalità e Motivazioni:

La crescente richiesta di formazione ed educazione prescolare deve essere vissuta dalla comunità come un valore di civiltà. Il futuro equilibrio psico - fisico dei bambini si salvaguarda soddisfacendo la domanda crescente di educazione e migliorando le condizioni delle sedi in cui formare ed educare i bambini. La presenza dei plessi scolastici nel territorio comunale agisce quale agente di socializzazione, di cultura e di coesione/condivisione. Lo scopo dell'amministrazione è quello di soddisfare il massimo numero di richieste del servizio scolastico, riorganizzare efficacemente gli spazi a disposizione, e realizzare nuove aree dedicate alla vita all'aria aperta.

Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità e Motivazioni:

Occorre portare a maturazione il percorso di riorganizzazione della rete scolastica al fine di darne concreta attuazione. Le funzioni educative e formative rappresentano un elemento essenziale per assicurare al singolo individuo ed alla collettività le condizioni di una crescita in grado di fornire strumenti importanti per misurarsi con sicurezza ed equilibrio con l'evoluzione dei rapporti interpersonali e sociali. Assumendo questa prospettiva si conferma la convinzione che le attività educative e formative rappresentano un importante strumento di prevenzione per evitare situazioni di squilibrio e disagio sociale.

Condivisa questa consapevolezza si potrebbe comunque obiettare che la questione delle politiche educative e formative è una "partita" che si gioca a livelli centrali in cui le amministrazioni locali, un Comune, non possono intervenire efficacemente non avendo specifiche competenze. Così non è. Se sicuramente l'istruzione è uno dei compiti primari dello Stato è altrettanto vero che esistono significativi spazi di integrazione/interazione con la attività didattica istituzionalmente demandata alla scuola. L'ente locale anche in questo caso deve esercitare le prerogative che gli derivano dal suo stretto rapporto con il territorio e la comunità. Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa per quanto di competenza nelle attività e nei servizi di seguito elencati:

- Istruzione elementare;
- Istruzione media;
- Istruzione secondaria superiore.

Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità e Motivazioni:

I servizi che più da vicino toccano le famiglie, sono anche quelli su cui deve essere prestata più attenzione, al fine di ridurre il più possibile gli oneri sugli stessi, garantendo comunque la massima qualità. I principali sono i servizi di trasporto e refezione, trasporto per gli alunni portatori di handicap, assistenza sanitaria, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Sono compresi i servizi di sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e di integrazione scolastica degli alunni stranieri, le attività di studi, ricerche sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

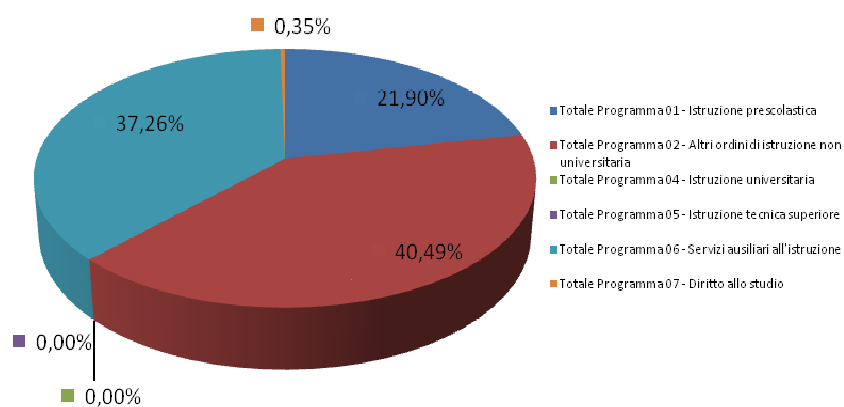
È da valorizzare la capacità di accogliere nei contesti educativi del territorio le fragilità dei singoli e dei gruppi evitando che esse possano diventare occasioni di discriminazioni.

Programma 07: Diritto allo studio

Finalità e Motivazioni :

L'amministrazione intende sostenere le attività e garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Spese impiegate distinte per programmi 2017



MISSIONE	MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	Obiettivo
Programma 01 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Conclusione lavori teatro Astra per destinarlo alle compagnie teatrali locali
	Realizzazione della nuova Pinacoteca nel Palazzo Granaio
	Promuovere maggiormente la torre con l'Orologio più antico al mondo
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Incentivare nuovi itinerari culturali, convegni, mostre, iniziative artistiche e di intrattenimento e destinare spazi pubblici a luoghi di cultura
	Una programmazione culturale annuale in collaborazione con le associazioni territoriali e culturali della zona, con soggetti pubblici e privati e con gli organismi scolastici
	Individuare le potenzialità della proposta culturale di intrattenimento che ogni zona può esprimere e attraverso le quali rafforzare una propria connotazione e riconoscibilità anche in chiave turistica

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.098.671,97	1.064.671,97	1.063.971,97	3.227.315,91
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	3.098.671,97	1.064.671,97	1.063.971,97	5.227.315,91

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3.098.671,97	1.064.671,97	1.063.971,97	5.227.315,91
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.098.671,97	1.064.671,97	1.063.971,97	5.227.315,91

Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico

Finalità e Motivazioni:

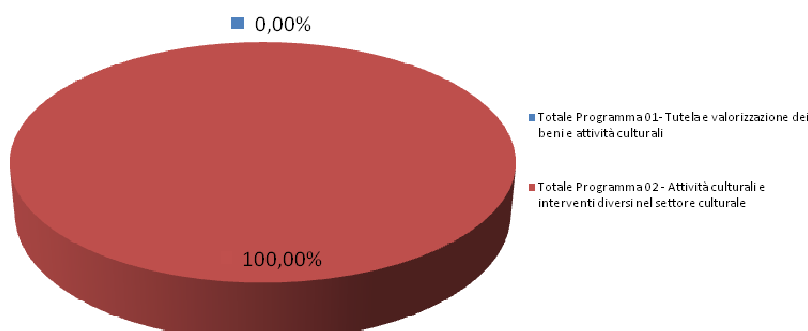
L'amministrazione si adopererà per la valorizzazione dei beni e delle strutture culturali creando valore aggiunto sul territorio e diventando il punto di forza per un'innovata promozione turistica. Sfruttare in maniera efficace ed economica i beni che l'ente ha a disposizione promuovendo in particolare le tradizioni, gli usi e i costumi del territorio di Chioggia è il compito che si propone il comune con il contributo determinante di tutta la comunità. In particolare risultano programmati interventi specifici per il recupero di importanti siti (ex cinema - teatro Astra e Palazzo Granaio) da destinare ad attività culturali e teatrali varie.

Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità e Motivazioni:

La realizzazione delle manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), si attiveranno mediante le partecipazioni finanziarie o gli apporti organizzativi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Spese impiegate distinte per programmi 2017



MISSIONE	MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	Obiettivo
Programma 01- Sport e tempo libero	Sostenere le associazioni sportive del territorio, anche creando poli di aggregazione delle attività, per ottimizzare la gestione dei vari gruppi sportivi, favorendo la nascita di polisportive
Programma 02 - Giovani	Creare un centro di ascolto con specialisti che si occupino in forma anonima delle problematiche dei giovani
	Creazione sul sito web del Comune di un forum per raccogliere idee, opinioni e suggerimenti
	Iniziativa Forum Giovani

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	435.707,64	435.707,64	435.707,64	1.307.122,92
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	435.707,64	435.707,64	435.707,64	1.307.122,92

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	340.707,64	340.707,64	340.707,64	1.022.122,92
Totale Programma 02 - Giovani	95.000,00	95.000,00	95.000,00	285.000,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e Tempo libero	435.707,64	435.707,64	435.707,64	1.307.122,92

Programma 01 : Sport e tempo libero

Finalità e Motivazioni :

Uno degli obiettivi strategici dell'amministrazione è quello di soddisfare le esigenze di tutti gli sportivi, i gruppi sportivi e tutti i cittadini che amano lo sport; offrire maggiori strutture e servizi ai residenti e ai turisti e aree per far conoscere Chioggia nel panorama degli appassionati sportivi, promuovendo il turismo anche in periodi in cui la città è meno frequentata .Molte strutture sportive, insieme a quelle già esistenti, vanno riqualificate e messe in grado di essere utilizzate per fare di Chioggia un vero e proprio polo di attrazione sportiva internazionale; inoltre la diffusione di piste ciclabili conferirà maggiore prestigio al territorio.

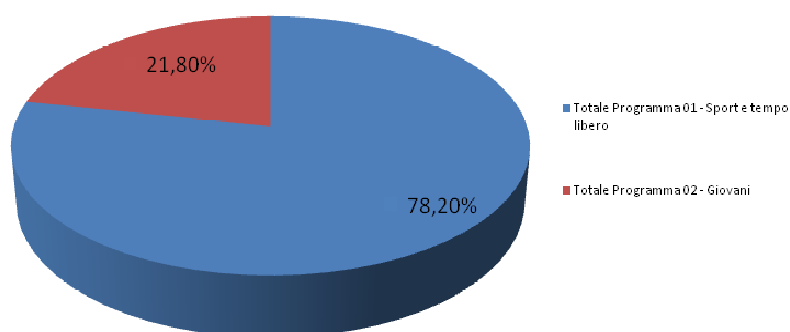
Programma 02: Giovani

Finalità e Motivazioni :

Le attività destinate ai giovani e la promozione delle politiche giovanili sono riferibili alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprendono anche le iniziative per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato, la costituzione di centri polivalenti. Promuovere progetti, attività e iniziative inerenti i giovani e i loro rapporti nella città mediante dibattiti, con lo scopo di favorire i rapporti tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali. Fondamentale tenere e aggiornare un'anagrafe comunale dei gruppi giovanili.

Nell'ambito sportivo, verrà avviata una nuova progettualità per i giovani, che mira a costruire opportunità anche turistiche legate alla divulgazione della pratica sportiva.

Spese impiegate distinte per programmi 2017



MISSIONE	MISSIONE 07 - Turismo
Programma	Obiettivi
Programma 01 : Sviluppo e valorizzazione del turismo	Apertura di un tavolo condiviso con gli operatori del settore per la definizione di un programma che determini i punti cardine del rilancio del turismo della città.
	Realizzazione di un Centro del Mare: acquarium, auditorium, percorsi didattici, per far conoscere il nostro mare, la pesca, le Tegnue e per promuovere Chioggia nei circuiti turistici nazionali e internazionali in connessione alla croceristica

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	363.000,00	323.000,00	273.000,00	959.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	363.000,00	323.000,00	273.000,00	959.000,00

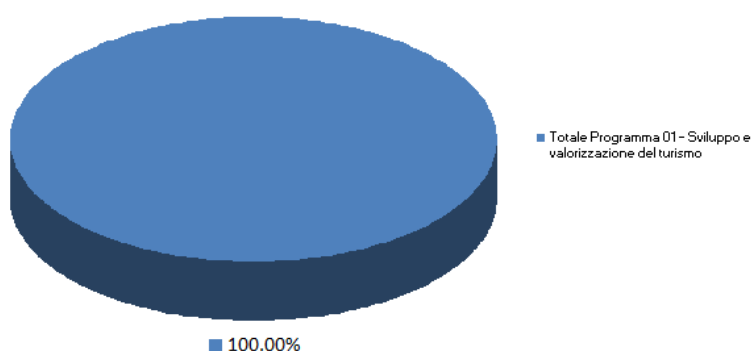
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	363.000,00	323.000,00	273.000,00	959.000,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	363.000,00	323.000,00	273.000,00	959.000,00

Programma 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Finalità e Motivazioni:

La programmazione degli eventi capaci di muovere flussi turistici viene salvaguardata mediante l'organizzazione di eventi storici e di richiamo turistico come il Palio della Marciliana, la Sagra del pesce, le Baruffe in Calle e mediante il sostegno alla progettualità di privati con contributi diretti ed indiretti. A caratterizzare l'identità della città sono i progetti che valorizzano le tradizioni del territorio e, che non sono limitati alla sola balneazione ma orientati ad un'offerta turistica diversificata e culturalmente di qualità. Comprende le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico, l'erogazione di contributi a favore degli enti e delle imprese.

Spese impiegate distinte per programmi 2017



MISSIONE	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	Obiettivi
Programma 01 : Urbanistica e assetto del territorio	Adottare nuovi strumenti di programmazione degli interventi e nuovi strumenti operativi per garantire la manutenzione e il decoro del territorio
	Adozione di strumenti di pianificazione urbanistica flessibili per uno sviluppo territoriale integrato e partecipato
	Adeguamento dei valori dei terreni edificabili alle attuali quotazioni di mercato
	Snellimento delle attività amministrative riguardanti le pratiche edilizie mediante attivazione della nuova procedura informatizzata
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Attuazione del controllo riguardante le aree destinate ad edilizia residenziale convenzionale previste dal Piano Regolatore
	Emergenza abitativa

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.532.040,00	1.520.039,97	1.513.767,77	4.565.847,74
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.362.092,14	5.760.000,00	7.862.000,00	16.984.092,14
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	4.894.132,14	7.280.039,97	9.375.767,77	21.549.939,88

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	3.936.700,72	6.042.608,55	8.418.336,35	18.397.645,62
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	957.431,42	1.237.431,42	957.431,42	3.152.294,26
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.894.132,14	7.280.039,97	9.375.767,77	21.549.939,88

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio

Finalità e Motivazioni:

La conservazione e la valorizzazione del territorio e del patrimonio che offre ai cittadini e ai turisti molto dipende dalla pianificazione che si sviluppa in:

- Attività di pianificazione territoriale ed urbanistica, di trasformazione e riassetto urbano, supporto e gestione dei sistemi informativi territoriali,
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) Conclusione del processo pianificatorio comunale,
- Formulazione di ipotesi di nuove modalità ed opportunità di gestione dell'edilizia e delle attività esistenti attraverso l'informatizzazione dei flussi documentali nonché mediante le Varianti alle Norme Tecniche di attuazione del P.R.G.,
- supporto tecnico specialistico per l'amministrazione riguardanti gli strumenti di pianificazione generale, di pianificazione urbanistica esecutivi e piani di recupero,
- Costituzione del Sistema Informativo Territoriale ai fini della gestione del territorio, tramite l'utilizzo di tecnologie che permettano di analizzare gli aspetti legati al territorio mediante l'utilizzo di programmi GIS (Geographic Information Systems),
- Adozione/approvazione di nuovi strumenti urbanistici - Piani strategici per la riqualificazione di aree centrali della città - Piani Particolareggiati dei centri storici,
- Digitalizzazione dell'archivio delle pratiche edilizie e la richiesta accesso agli atti mediante il portale web,
- Snellimento delle attività amministrative riguardante le pratiche edilizie mediante attivazione delle nuova procedura informatizzata delle pratiche stesse.

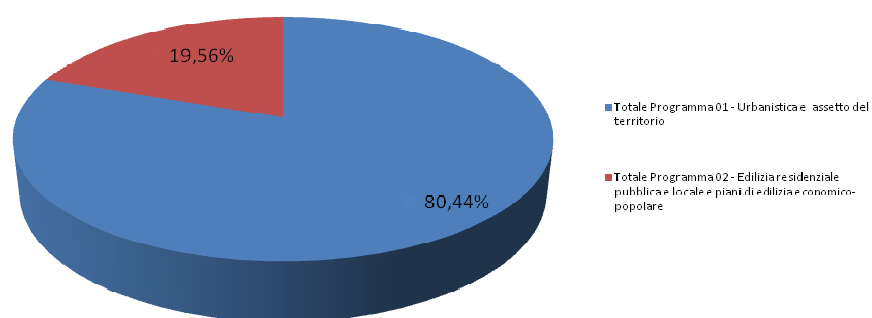
Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Finalità e Motivazioni:

In tema di Edilizia Residenziale Sociale, una risposta compiuta e strutturata al problema della casa come bene primario potrà essere data all'interno dei nuovi strumenti di pianificazione.

Per l'immediato futuro verrà data attuazione del controllo riguardante le aree destinate ad Edilizia Residenziale convenzionale previste dal Piano regolatore.

Spese impiegate distinte per programmi 2017



MISSIONE	MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	Obiettivi
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Incremento dell'estensione delle aree verdi
	Piano del Verde
	Gestione del Verde Pubblico
Programma 03 - Rifiuti	Creazione e/o consolidamento di una adeguata cultura di sviluppo sostenibile mediante azioni combinate nella raccolta e smaltimento dei rifiuti e controllo del territorio
	Azioni per il contenimento dei costi del servizio di igiene urbana attraverso interventi diretti dell'Amministrazione Comunale
	Introduzione di controlli sui servizi di igiene urbana eseguiti da Veritas
Programma 04 - Servizio idrico integrato	Monitoraggio delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Incremento delle potenzialità turistiche, economiche ed ambientali del territorio mediante valorizzazione delle aree protette

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	14.701.228,28	13.826.980,28	13.826.980,28	42.355.188,84
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	14.701.228,28	13.826.980,28	13.826.980,28	42.355.188,84

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 – Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	138.407,28	138.407,28	138.407,28	415.221,84
Totale Programma 03 - Rifiuti	13.780.821,00	12.911.573,00	12.911.573,00	39.603.967,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	117.000,00	117.000,00	117.000,00	351.000,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	638.000,00	633.000,00	633.000,00	1.904.000,00
Totale Programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	27.000,00	27.000,00	27.000,00	81.000,00
Totale Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14.701.228,28	13.826.980,28	13.826.980,28	42.355.188,84

Programma 01: Difesa del suolo

Finalità e Motivazioni:

Il mare per Chioggia non rappresenta solo una risorsa naturale, ma anche una risorsa sulla quale si basa l'intera economia del territorio. Il mantenimento della linea di costa dovrà essere garantito da alcuni interventi realizzati congiuntamente ai Servizi Tecnici di Bacino, con interventi di dragaggio e ripascimento della costa. La difesa del suolo richiede soprattutto prioritariamente numerose attività, anche amministrative, e ne consegue un impegno costante di rilievi, ricerca, analisi, progettazione ed esecuzione di eventuali interventi conseguenti, da finanziarsi attraverso interventi da parte di soggetti sovracomunali.

Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità e Motivazioni:

Garantire la conservazione di giardini aiuole e zona a verde del territorio comunale attraverso interventi di manutenzione programmata su aree già destinate allo scopo.

Programma 03: Rifiuti

Finalità e Motivazioni:

La gestione del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani in capo a Veritas S.p.a. dovrà ridefinire un sistema di raccolta di rifiuti sostenibile, attraverso la promozione della raccolta differenziata più incisiva. L'obiettivo comunitario di una raccolta differenziata al 70%, in realtà, deve essere coniugato con una riduzione all'origine di tutto quello che può diventare rifiuto. Una attenta analisi dei processi ed una progettazione di azioni correttive può, anche in un insieme di piccoli gesti, costituire una importante base per la comprensione e la condivisione di quei comportamenti virtuosi diffusi che permettono di raggiungere i grandi risultati.

Particolare attenzione sarà prestata anche per fronteggiare il fenomeno dell'abbandono di rifiuti. Saranno ottimizzate le modalità e le collaborazioni per un puntuale presidio del territorio e, in particolare, sarà implementata la collaborazione tra gli ispettori ambientali di Veritas e la Polizia Locale per il controllo dell'abbandono di rifiuti su suolo pubblico.

Programma 04: Servizio Idrico integrato

Finalità e Motivazioni:

Il monitoraggio delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua relativi al servizio idrico integrato da parte di Veritas Spa, la società che gestisce il servizio, sarà seguito dall'amministrazione con lo scopo di garantire ai cittadini e alle imprese la qualità del servizio pubblico.

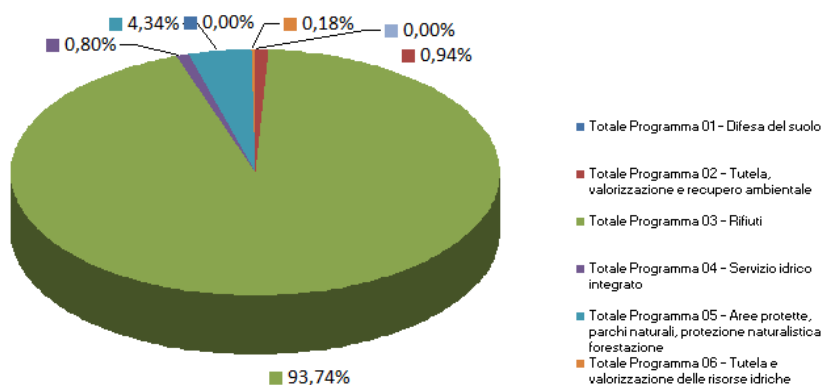
La rete fognaria clodiense richiede importanti interventi di adeguamento, sia per lo sviluppo urbanistico (con l'aumento dei residenti e delle impermeabilizzazioni delle superfici) sia per le mutate condizioni ambientali che nel caso delle acque di pioggia, richiedono una diversa valutazione rispetto agli usuali criteri di calcolo.

Programma 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità e Motivazioni:

Nelle aree di valenza ambientale che caratterizzano il territorio clodiense sarà possibile pianificare interventi e piani finalizzati al mantenimento e potenziamento degli elementi valorizzanti. Continueranno i lavori di recupero e di approfondimento dei sistemi di divulgazione, la caratterizzazione dei prodotti tipici, il potenziamento dei percorsi di collegamento con lo scopo di incrementare le potenzialità turistiche, economiche ed ambientali del territorio mediante anche la valorizzazione delle aree protette.

Spese impiegate distinte per programmi 2017



MISSIONE	MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	Obiettivi
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	Organizzare servizi di trasporto anche gratuiti, come bus con servizio a chiamata o piccole navette, per anziani e disabili verso le strutture sanitarie e gli uffici comunali per favorire l'accesso
	Valorizzazione del servizio navetta e dei parcheggi scambiatori Borgo S.Giovanni e Val da Rio
	Miglioramento dei sistemi di controllo biglietti e abbonamenti
	Creazione rete per l'uso collettivo di automobili private (car pooling, sistema jungo)
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	Incremento delle piste ciclabili
	Perseguire una visione integrata del sistema della mobilità sostenibile (trasporto pubblico, aree e percorsi ciclo-pedonali, ZTL)

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.745.372,90	3.929.565,84	3.927.538,34	11.602.477,08
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.413.790,00	0,00	0,00	6.413.790,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	10.159.162,90	3.929.565,84	3.927.538,34	18.016.267,08

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	2.091.772,90	2.091.772,90	2.091.772,90	6.275.318,70
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	8.067.390,00	1.837.792,94	1.835.765,44	11.596.948,38
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	10.159.162,90	3.929.565,84	3.927.538,34	18.016.267,08

Programma 02: Trasporto pubblico locale

Finalità e Motivazioni

La mobilità sostenibile ha importanti correlazioni con gli aspetti ambientali, deve essere esaminato in maniera coordinata con una serie di interventi infrastrutturali che siano al centro dello sviluppo di un piano per la mobilità in cui il trasporto pubblico locale sia strumento coordinato ed integrato per una migliore fruizione del territorio. In tal senso assumono particolare importanza gli interventi atti a facilitare il transito dei mezzi pubblici, l'intermodalità con altri sistemi di trasporto, la dotazione di attrezzature ed arredi per una agevole fruizione dei mezzi, l'informazione, l'informatizzazione dei sistemi di gestione e lo sviluppo di servizi speciali.

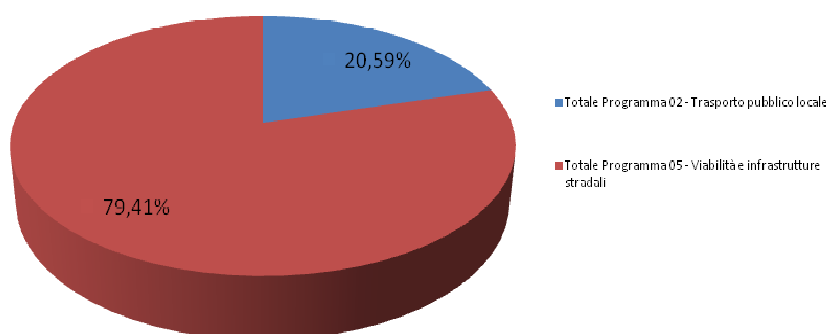
Il contratto di servizio con Actv Spa sarà completamente rivisto anche alla luce delle modifiche societarie in corso all'interno della Holding AVM Spa.

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità e Motivazioni:

Chioggia si trova a vivere durante il periodo estivo un flusso turistico molto elevato e deve essere in grado di garantire una mobilità sostenibile cosicché le maggiori presenze sul territorio non generino disagio ai residenti abituali mettendo in evidenza i punti facilmente raggiungibili di prestigio ambientale. In un quadro estremamente complesso per le numerose relazioni tra le diverse componenti della mobilità (sosta, viabilità, utenze "deboli", mezzi pubblici, ecc.) assume una particolare importanza la revisione del piano urbano del traffico P.U.T. e la sua integrazione con piani relativi a tutti gli altri aspetti inerenti la suddetta mobilità (piano sosta, piano parcheggi, piano percorsi ciclabili, piano per eliminazione barriere architettoniche, piano regolatore dell'illuminazione pubblica e privata, ecc.), con l'obiettivo primario di ridurre gli spostamenti inutili, agevolare l'utilizzo delle piste ciclabili e la diffusione di mezzi leggeri, ridurre gli elementi inquinanti, potenziare l'utilizzo dell'informatica e trasmissione dati per agevolare spostamenti e controlli del territorio.

Spese impiegate distinte per programmi 2017



MISSIONE	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Programma	Obiettivo
Programma 01 - Sistemi di protezione civile	Sviluppo di un sistema "Protezione civile comunale" mediante la redazione di piani operativi di emergenza e la creazione di una nuova cultura di protezione civile
	Pianificazione di un Servizio di Protezione civile tale da poter operare in condizioni di emergenza per affrontare le prime ore in caso di calamità naturali

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	62.500,00	63.500,00	63.500,00	189.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	62.500,00	63.500,00	63.500,00	189.500,00

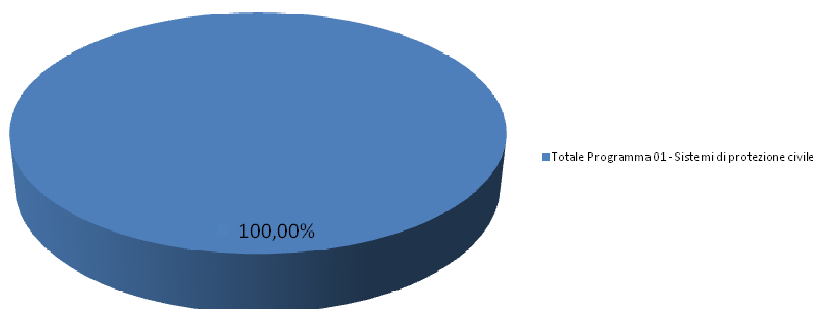
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sistemi di protezione civile	62.500,00	63.500,00	63.500,00	189.500,00
TOTALE MISSIONE 11 – Soccorso civile	62.500,00	63.500,00	63.500,00	189.500,00

Programma 01: Sistema di protezione civile

Finalità e Motivazioni:

Nell'ambito della sicurezza del territorio particolare importanza riveste la prevenzione in senso generale, effettuabile anche attraverso lo sviluppo della cultura della Protezione Civile. Le iniziative di formazione presenti sul territorio comunale già avviate da diversi anni, forniscono le nozioni basilari relative ai comportamenti da tenere in caso di specifici eventi di emergenza. Alla parte teorica realizzata e da aggiornare costantemente in collaborazione con le associazioni di volontariato presenti nel contesto locale, sono affiancate esercitazioni pratiche, le quali registrano interesse e partecipazione rilevanti. Verrà inoltre sviluppato un processo comunicativo ed informativo, con l'attivazione del volontariato e l'avvio di percorsi formativi interni ed esterni all'amministrazione per agevolare il dialogo, le attività di programmazione e la gestione delle situazioni di emergenza.

Spese impiegate distinte per programmi 2017



MISSIONE	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	Obiettivo
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Tutela dei diritti della prima infanzia Consolidamento gestione asilo nido innovativo e servizio spazio junior
Programma 02 - Interventi per la disabilità	Salvaguardare i servizi esistenti a favore dei disabili e mettere in campo nuovi interventi
Programma 03 - Interventi per gli anziani	Mantenere i servizi residenziali e semiresidenziali per anziani Sviluppare il servizio di pasti a domicilio per i non autosufficienti
Programma 05 - Interventi per le famiglie	Promuovere nuovi interventi e iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro Progetti lavorativi
Programma 06 - interventi per il diritto alla casa	Aggiornare e ristrutturare le modalità di sostegno alle famiglie nell'affrontare i costi per l'alloggio con un particolare riguardo alle giovani coppie Adozione progetti per fronteggiare l'emergenza abitativa
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Ristrutturare il sistema del welfare per affrontare le esigenze dei cittadini più deboli
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	Potenziamento e sviluppo di un nuovo servizio cimiteriale improntato a creare un percorso di miglior fruibilità di servizi specifici ai cittadini

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	7.947.777,26	7.927.277,26	7.927.277,26	23.802.331,78
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	7.947.777,26	7.927.277,26	7.927.277,26	23.802.331,78

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.913.172,56	1.892.672,56	1.892.672,56	5.698.517,68
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	1.120.000,00	1.120.000,00	1.120.000,00	3.360.000,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	2.705.000,00	2.705.000,00	2.705.000,00	8.115.000,00
Totale Programma 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	1.141.604,70	1.141.604,70	1.141.604,70	3.424.814,10
Totale Programma 06 - interventi per il diritto alla casa	353.000,00	353.000,00	353.000,00	1.059.000,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	680.000,00	680.000,00	680.000,00	2.040.000,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.947.777,26	7.927.277,26	7.927.277,26	23.802.331,78

Programma 01 : Interventi per l'infanzia e per i minori e per asili nido

Finalità e Motivazioni:

Il Comune di Chioggia si presta, per dimensioni, storia e cultura ad essere un buon laboratorio di politiche per il welfare. Siamo stati tra i primi comuni ad attivare risorse per avviare percorsi sperimentali di servizi per la tutela della prima infanzia e per il sostegno degli anziani. Anche in questo mandato confermeremo questa disposizione alle politiche per il sostegno alle famiglie e alle fasce deboli.

Vediamo una sostanziale continuità nel disegno politico-amministrativo di una gestione molto vicina al territorio e alla comunità.

Programma 02: Interventi per la disabilità

Finalità e Motivazioni:

Programmare forme di collaborazione con le Associazioni di volontariato per l'affidamento in convenzione del servizio di trasporto e accompagnamento di soggetti disabili e/o che necessitano di recarsi presso le strutture di cura, non in grado di usufruire dei mezzi pubblici.

Promuovere progetti in favore delle persone disabili per inserimenti lavorativi, favorendo percorsi individuali che vanno dall'alternanza scuola-lavoro, alla formazione professionale, fino all'assunzione. Consolidare al proposito le attività negli spazi della serra didattica di Borgo S. Giovanni, quale punto di riferimento per l'educazione ambientale e uno spazio di espressione lavorativa per ragazzi disabili (Progetto Acua).

Programma 03: Interventi per gli anziani

Finalità e Motivazioni :

Nel quadro consolidato dei servizi agli anziani, mediante la lettura e l'analisi delle tendenze e dei cambiamenti dei bisogni, si individuano possibili sperimentazioni sulla condizione di vita della terza età e l'innovazione di forme di assistenza domiciliare.

In particolare, le attività dell'Amministrazione saranno rivolte a:

- sostenere e potenziare le azioni a favore degli anziani per consentire il loro mantenimento a domicilio evitando il ricorso a forme di istituzionalizzazione in casa di riposo,
- consolidare le iniziative rivolte al tempo libero, alla socializzazione,
- valorizzare l'anziano come risorsa attiva nell'ambito di un lavoro educativo e di conservazione degli usi e delle tradizioni con riguardo alla riscoperta degli antichi mestieri e delle loro ragioni,
- collaborazione e messa in rete di tutte le realtà già operative nei servizi socio-assistenziali, istituzionali e del Terzo Settore, per diversificare le risposte e creare spazi di vita e di incontro per gli anziani della città. (S.A.D., Soggiorni climatici).

Programma 05: Interventi per le famiglie

Finalità e Motivazioni :

Il Comune di Chioggia prevede una serie di servizi e sostegni alle fasce più deboli della popolazione. Rientrano in questo ambito gli interventi a contrasto dell'esclusione sociale e di sostegno al reddito delle famiglie che consistono in progetti di aiuto economico.

Tali interventi sono attivati sulla base della definizione di un progetto concordato e sottoscritto che prevede reciproci impegni, tempi di realizzazione e verifiche periodiche e che deve essere predisposto dal Servizio Sociale valorizzando tutte le possibili risorse e potenzialità delle persone e della comunità locale, con l'obiettivo di costruire percorsi mirati all'autosufficienza evitando il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale.

Programma 06: Interventi per il diritto alla casa

Finalità e Motivazioni :

I progetti per fronteggiare l'emergenza abitativa, l'integrazioni o le esenzioni delle rette in strutture residenziali e semiresidenziali rientrano negli interventi per il diritto alla casa.

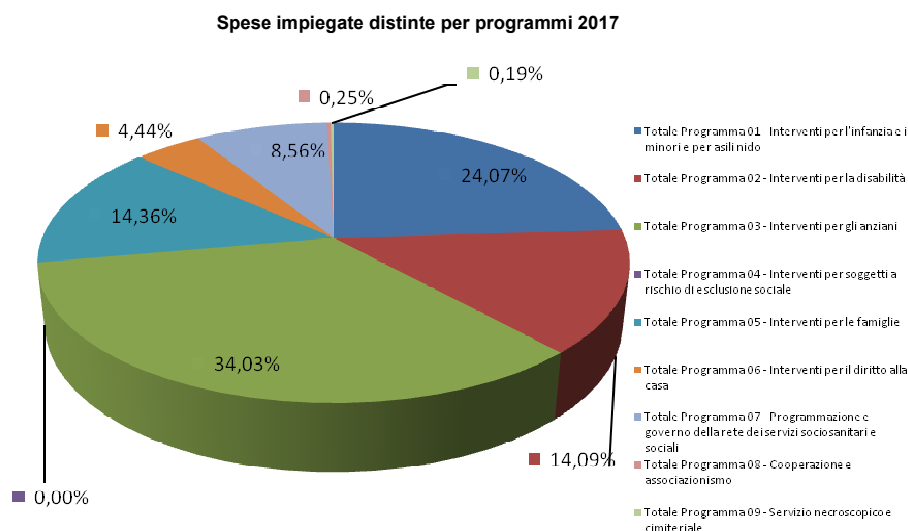
Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

L'Amministrazione comunale, intende salvaguardare le esigenze dei cittadini più deboli e assicurare a tutti servizi per una vita dignitosa. L'esperienza maturata in anni di amministrazione dei servizi è la garanzia di una continuità fortemente costruita per durare e sostenere il cittadino non solo attraverso una rete di servizi sociosanitari sul territorio, ma garantendo anche spazi di consulenza familiare e di ascolto. Il benessere dell'individuo non si limita allo stato di salute fisico; oggigiorno infatti anche le relazioni sono fonte di grosse difficoltà che non possono essere ignorate da chi opera nei servizi alla persona.

Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità e Motivazioni :

L'esternalizzazione del servizio necroscopico e più in generale dei servizi cimiteriali ha richiesto modalità più adeguate per incrementare i servizi offerti. In tale ottica si inserisce la necessità di una riorganizzazione dei cimiteri. E'previsto un potenziamento degli impianti cimiteriali (loculi ed ossari) per rispondere ad una pressante richiesta della cittadinanza.



MISSIONE	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	Obiettivo
Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	Sostenere la nascita di nuove attività produttive e la riconversione di alcune strutture sfitte delle zone artigianali puntando ad incentivazioni mirate
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Favorire il commercio attraverso attività di promozione e lo sviluppo della neo imprenditorialità
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	Potenziamento dell'ufficio comunale delle politiche regionali e comunitarie per la richiesta e l'accesso a finanziamenti per il territorio comunale

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	151.246,18	151.246,18	151.246,18	453.738,54
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.330.000,00	0,00	0,00	1.330.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	1.481.246,18	151.246,18	151.246,18	1.783.738,54

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.471.246,18	141.246,18	141.246,18	1.753.738,54
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.481.246,18	151.246,18	151.246,18	1.783.738,54

Programma 01: Industria, PMI e artigianato

Finalità e Motivazioni:

E' necessario agevolare la ripresa sviluppando incentivi e supporto alle iniziative locali che possono esplicitarsi in diversi modi, dalla incentivazione economica alla revisione delle destinazioni d'uso dei locali, dalla facilitazione e semplificazione delle procedure per l'apertura di nuove aziende, alla assistenza nelle pratiche amministrative.

Chioggia dovrà creare un sistema integrato per lo sviluppo delle iniziative imprenditoriali turistiche e artigianali mediante attività coordinate di semplificazione delle procedure e riduzione dei tempi di autorizzazione, attraverso il sostegno di finanziamenti alle piccole e medie imprese operanti nel territorio.

Programma 02: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Finalità e Motivazioni:

L'intreccio tra commercio, turismo, artigianato di servizio e vita cittadina è sempre più evidente e, in particolare nel centro storico, necessita di una programmazione unitaria e condivisa dalla città, dove tutte le componenti che la animano siano percepite in modo unitario e integrato. Le attività programmate si articolano come segue:

- promozione e servizi all'economia: ciò è perseguito attraverso lo sviluppo della neoimprenditorialità; attraverso l'attivazione di politiche economiche settoriali; attraverso la messa in opera di politiche del lavoro e per le pari opportunità;
- gestione delle funzioni statistiche previste per i Comuni, nell'ambito del sistema statistico nazionale;
- elaborazione, gestione e consulenza agli uffici pubblici e al sistema economico per la realizzazione dei progetti comunitari;
- programmazione settoriale (commercio);
- regolazione delle attività economiche: avviene attraverso le attività di autorizzazione, certificazione e altri atti necessari a imprese e professioni, attraverso le attività di regolamentazione dei mercati e similari e attraverso lo Sportello unico per le attività produttive.
- gestione dei mercati, delle fiere e delle manifestazioni similari;
- rilascio di concessioni di spazi ed aree pubbliche a soggetti diversi per iniziative politiche, culturali, ricreative o di pubblicità commerciale;
- rilascio di concessioni di spazi ed aree pubbliche per l'occupazione da parte di pubblici esercizi ed esercizi commerciali;
- gestione dei procedimenti concernenti l'agibilità dei locali di pubblico spettacolo;
- espletamento degli adempimenti relativi alle attività degli spettacoli viaggianti;
- predisposizione del piano marketing urbano, consistente nella creazione di sinergie fra soggetti che promuovono eventi, la progettazione e valutazione, d'intesa con le associazioni e gli operatori commerciali, di azioni che riguardano l'area del centro storico.

L'ottica generale del progetto è quella di migliorare ulteriormente l'efficacia e l'efficienza del servizio offerto.

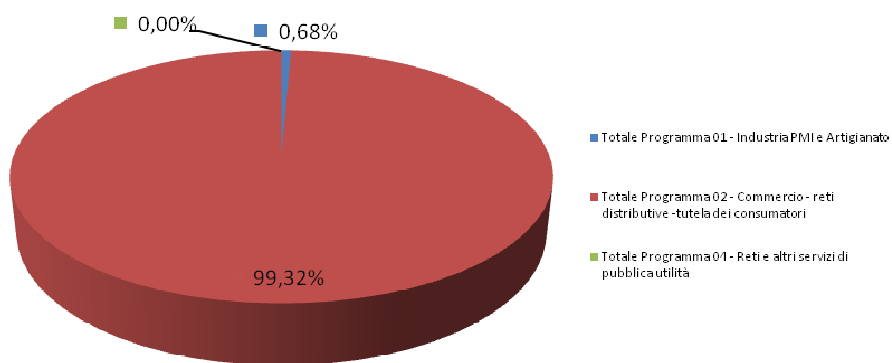
Programma 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità e Motivazioni:

Partecipare ai programmi Comunitari, Nazionali o Regionali rappresenta per la il Comune e il suo territorio un'importante opportunità per incentivare la realizzazione di attività e investimenti a favore dello sviluppo economico, ambientale e sociale.

A tal fine l'amministrazione ha scelto di dotarsi di una struttura specializzata, l'Ufficio Politiche Regionali e Comunitarie in grado di cogliere le opportunità nell'ambito dei fondi agevolati e orientare la programmazione di investimenti oltre a fornire assistenza tecnica qualificata alle Direzioni comunali interessate alla progettazione.

Spese impiegate distinte per programmi 2017



6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2017/2019; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel presente documento viene proposto altresì il “Piano Biennale per gli acquisti di beni e servizi – periodo 2017/2018” previsto dalla Legge di Stabilità 2016, comma 505.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

6.1.1 Normativa di riferimento

L'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000 prevede che *“Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale”*.

L'articolo 19, comma 8, della legge n. 448 del 28 dicembre 2001, prevede che l'organo di revisione accerti che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, di cui all'articolo 39 della legge n. 449/1997.

L'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevede che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno *“assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratiche-amministrative”*. A decorrere dal 2014 il tetto della spesa di personale è rappresentato dalla spesa media 2011-2013 (comma 557-ter, introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, del DL 90/2014);

L'articolo 1, comma 762, della legge n. 208/2015, dispone che *“Le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale che fanno riferimento al patto di stabilità interno si intendono riferite agli obiettivi di finanza pubblica recati dai commi da 707 a 734. Restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno”*;

L'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010), fissa il tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro, in misura pari al 50% del 2009 (ovvero alla media 2007-2009). Il tetto di spesa viene innalzato a quanto speso complessivamente nel 2009, a condizione che sia rispettato il limite complessivo della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

La legge n. 208/2015, in materia di personale, prevede:

> il congelamento della dotazione organica dirigenziale delle pubbliche amministrazioni al 15/10/2015, con obbligo di rideterminarla al fine di conseguire risparmi di spesa, eliminando la duplicazione di posti e di figure dirigenziali (commi 261-224);

> la modifica delle capacità assunzionali degli enti locali come di seguito indicato (commi 227-229):

Anni	Limiti ordinari	Incremento per assorb. personale province	Limiti enti virtuosi	Comuni istituiti a seguito di fusione
2016	25%	80%	100%	100%
2017	25%	80%	disapplicata	100%
2018	25%	100%	disapplicata	100%

> la reintroduzione del limite alle risorse decentrate delle pubbliche amministrazioni, che dal 2016 non possono superare l'ammontare del 2015, salva la riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio (comma 236).

Per il triennio 2017/2019 viene prevista unicamente la sostituzione del personale da collocarsi in quiescenza attraverso procedure di mobilità esterna.

In questa sede ci preme evidenziare l'incidenza di tale attività nel triennio 2017/2019, così come desumibile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019
Personale nuove assunzioni	6	163.000,00	10	359.000,00	3	85.000,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	1	24.000,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	4	108.000,00	6	162.000,00	2	54.000,00
- di cui cat D	1	31.000,00	3	93.000,00	1	31.000,00
- di cui Dirigenti			1	104.000,00		

Personale	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019
Personale a tempo determinato	2	131.000,00	2	131.000,00	2	131.000,00
Personale a tempo indeterminato	237	9.338.453,64	237	9.332.433,61	237	9.332.433,61
Totale del Personale	239	9.469.453,64	239	9.463.433,61	239	9.463.433,61
Spese del personale		9.469.453,64		9.463.433,61		9.463.433,61
Spese corrente		44.891.021,28		45.376.993,15		45.774.635,69
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente		21,09%		20,86%		20,67%

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2017/2019, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

EDIFICIO	Valore totale	2017	2018	2019	destinazione PRG vigente
EX COLONIA TURATI ex Scuola Elementare -Località Piovini (N.C.E.U. fg. 10 mapp.75 -mq.1023)	€ 5.890.000,00 € 90.000,00	€ 0,00 € 0,00	€ 589.000,00 € 90.000,00	€ 5.301.000,00 € 0,00	Turistico - Alberghiero - Residenziale - Direzionale - Commerciale- Zona E1 - Residenziale
ALLOGGI RESIDENZIALI IN ZONE VARIE Alloggi E.R.P. Delibera di Consiglio n.32/2014 - D.G.R.V. n.986 del 28.07.2015 Calle Vescovi n.533 N.C.E.U. fg.23 mapp.1717 Calle Cipolla (magazzino-garages) N.C.E.U. fg.22 mapp.2671 sub 13 mq.28,00 Piazzale Polluto Penzo civ.29 N.C.E.U. fg.23 mapp.5970 sub 19, 20, 21 e 22 via Orti Ovest - fg.38 mappale 933 sub 3 e sub 2- fg.38 mappale 1936 via B.go S. Giovanni fg.36 mappale 283/p	€ 2.838.000,00	€ 946.000,00	€ 946.000,00	€ 946.000,00	
Garages Fossetta COMPENDIO BRONDOLO Fg. 41 mapp. 492 di mq. 1320 Fg. 41 mapp. 1438 di mq. 1490 Fg. 41 mapp. 1441 di mq. 3402	€ 150.000,00 € 340.000,00	€ 0,00 € 0,00	€ 150.000,00 € 340.000,00	€ 0,00 € 0,00	B1 - Residenziale
AREE IMPRODUTTIVE Cessione area in concessione e appezzamenti vari di terreno Fg. 37 mapp. 2583 e 2584 di complessivi mq. 17 Fg. 64 mapp. 264 di mq. 48 Fg. 64 mapp. 209 di mq. 37,20 Fg. 85 mapp. 473 di mq. 174,00 Fg. 82 mapp. 51 mq. 4040 Fg. 38 mapp. 1614 mq. 18 Fg. 38 mapp. 160 mq. 3500 Fg. 26 mapp. 1854 e mapp.4278 di compli. mq. 603 Fg. 26 mapp. 4778 di mq. 142 Fg. 39 mapp. 237, 218 e mapp.261 Fg.38 mapp.76/p di mq.60 Fg.69 mapp.700 Fg.17 mapp.291 292 Fg.38 mapp.91 di mq.388	€ 500.000,00	€ 100.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	
TERRENO IN CA' LINO - Fg. 85 Mapp. 380 MQ. 57.200	€ 1.350.000,00	€ 0,00	€ 1.350.000,00	€ 0,00	"D2 2 Zone produttive di nuova formazione"- art.82 N.T.A della variante generale al PRG
AREE/IMMOBILI ACQUISITE AI SENSI DELL'ART 56 BIS DEL DL. 69/2013-FEDERALISMO DEMANIALE					
Scheda federalismo demaniale VEB0677- Tratto di terreno Sottomarina - Fg. 26 mapp. 4171, 4172, 4173, 4174, 4175 e 4268	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
area Punta Poli fg.22 mappale 8267	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 0,00	
Scheda federalismo demaniale VEB0372 - fabbricato civile abitazione a Valli di Chioggia	€ 67.500,00	€ 67.500,00	€ 0,00	€ 0,00	
Scheda federalismo demaniale VEB0499 - area Viale Isonzo fg.26 mapp.4738 mapp.3815	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00	
Scheda federalismo demaniale VEB0587- terreni vari a Valli di Chioggia	€ 250.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 50.000,00	
Scheda federalismo demaniale VEB0574- area ex batteria Penzo	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00	
TOTALE	€ 12.326.500,00	€ 1.613.500,00	€ 4.165.000,00	€ 6.547.000,00	

6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma. In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2017/2019. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonte di finanziamento del Programma Triennale Dei LL.PP.	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	6.897.705,00	0,00	0,00	6.897.705,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili art. 53, commi 6-7 d.lgs. n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	550.000,00	2.896.284,72	6.059.572,34	9.505.857,06
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	8.647.705,00	2.896.284,72	6.059.572,34	17.603.562,06

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Lavori pubblici in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno
AMPLIAMENTO SCUOLA MEDIA DI S.ANNA "B.MADERNA" (2° LOTTO)	1.200.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI PER L'ISTITUZIONE ZTL	250.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE DI UN PUNTO DI SBARCO PER CONFERIMENTO PRODOTTO ITTICO A PUNTA POLI	480.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO TECNOLOGICO MERCATO ORTOFRUTTICOLO - INSTALLAZIONE CELLE FRIGORIFERE	450.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE DI UN CAMPER SERVICE A BORGO SAN GIOVANNI - CHIOGGIA	167.790,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO MERCATO ITTICO (2° LOTTO)	600.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO SCAMBIATORE	1.400.000,00	0,00	0,00
PONTILI COMUNALI PER ATTRACCO NATANTI IN TRANSITO	399.915,00	0,00	0,00
STRADA DEGLI ORTI (1° LOTTO - STRALCIO B)	0,00	586.284,72	193.715,28
STRADA DEGLI ORTI (1° LOTTO - STRALCIO C)	0,00	1.000.000,00	250.000,00
STRADA DEGLI ORTI (2° LOTTO - Patti Territoriali)	2.100.000,00	0,00	0,00
STRADA DEGLI ORTI (3° LOTTO - COLLEGAMENTO VIA P.E. VENTURINI CON SS.309)	0,00	210.000,00	1.890.000,00
COLLEGAMENTO V.LE VENIER - STRADA DEGLI ORTI (PARALLELA V.E MEDITERRANEO - "Strada dei Comparti")	0,00	0,000000	2.129.705,06
RISTRUTTURAZIONE CAMPO SPORTIVO COMUNALE "ALDO E DINO BALLARIN"	180.000,00	0,00	0,00
SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA CITTADINO (2° STRALCIO)	120.000,00	0,00	0,00
OPERE DI COMPLETAMENTO INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE DENOMINATO "EX CINEMA ASTRA"	1.300.000,00	700.000,00	0,00
INTERVENTI PER LA MOBILITA' CICLABILE	0,00	300.000,00	296.152,00
AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA "MARIO MERLIN"	0,00	0,00	450.000,00
COSTRUZIONE DI UFFICI AD USO SEGRETERIA DIDATTICA PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. OLIVI"	0,00	0,00	450.000,00
AMPLIAMENTO DELLA CUCINA CENTRALIZZATA PER LA MENSA SCOLASTICA	0,00	0,00	250.000,00
RISTRUTTURAZIONE CAMPO SPORTIVO COMUNALE "ALDO E DINO BALLARIN" - 2° LOTTO	0,00	100.000,00	0,00
RISTRUTTURAZIONE CAMPO SPORTIVO COMUNALE "ALDO E DINO BALLARIN" - 3° LOTTO	0,00	0,00	150.000,00
TOTALE	8.647.705,00	2.896.284,72	6.059.572,34

6.4 IL PIANO BIENNALE PER GLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La Legge di Stabilità 2016 (legge n° 208 del 28 dicembre 2015) ha introdotto alcune importanti novità in materia di appalti e contratti pubblici, in particolare, il comma 505 ha stabilito l'obbligo per tutte le Pubbliche Amministrazioni di adottare il "Programma biennale e suoi aggiornamenti annuali degli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato **superiore a 1 milione di euro**".

Il quadro normativo definito alla legge 208/2015 è stato parzialmente modificato dal D. Lgs. 18 aprile 2016 n° 50 (Nuovo Codice dei contratti, pubblicato sulla G.U. n° 91 del 19 aprile 2016), in particolare dall'art. 21 che prevede quanto segue:

Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di **beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.** Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Settore/servizio: FINANZE E RISORSE UMANE

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE A € 40.000,00 AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D. LGS N° 50/2016							
TIPOLOGIA		DESCRIZIONE DEL CONTRATTO (OGGETTO APPALTO)	CODICE CPV	IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO (IVA COMPRESA)		IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO TOTALE IVA COMPRESA	FORMA DI FINANZIAMENTO CAPITOLI/I DI BILANCIO
PRESTAZIONE SERVIZI	FORNITURA BENI			2017	2018		
X		SERVIZIO DI PULIZIA E SERVIZI GESTIONALI PERIODO 01.01.2014 - 31.12.2017. ODA CONSIP 825507/2013	50710000	€ 487.344,10	-	€ 487.344,10	SPESA CORRENTE: 304020; 311020; 271060; 253020; 207020; 220160; 210160; 285070; 281120; 206270; 202120; 199020; 197210; 197210; 189020; 166020; 186120; 181120; 173420; 160020; 147620; 143120; 130020; 156020; 120020; 127030; 104030.

X		SERVIZIO DI PULIZIA UFFICI COMUNALI (S.A. PROVINCIA DI VICENZA E/O CONSIP SPA)	50710000	-	€ 500.000,00	€ 500.000,00	SPESA CORRENTE: 304020; 311020; 271060; 253020; 207020; 220160; 210160; 285070; 281120; 206270; 202120; 199020; 197210; 197210; 189020; 166020; 186120; 181120; 173420; 160020; 147620; 143120; 130020; 156020; 120020; 127030; 104030.
	X	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP: fornitura di carburante per autotrazione mediante Fuel Card e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni - ID 1541. PERIODO: 2016-2018	91321000	€ 36.000,00	€ 36.000,00	€ 72.000,00	SPESA CORRENTE: CAP. 122500
X		CONTRATTO TRIENNALE POLIZZA ASSICURATIVA ALL RISK PATRIMONIO	66100000	€ 36.470,00	€ 36.470,00	€ 72.940,00	SPESA CORRENTE: CAP. 127010; 104000; 152000
X		CONTRATTO TRIENNALE POLIZZA ASSICURATIVA RCT	66100000	€ 169.706,40	€ 169.706,40	€ 339.412,80	SPESA CORRENTE: CAP. 127010; 104000; 152000
X		CONTRATTO TRIENNALE POLIZZA ASSICURATIVA TUTELA LEGALE	66100000	€ 17.600,00	€ 17.600,00	€ 35.200,00	SPESA CORRENTE: CAP. 127010; 104000; 152000
X		CONTRATTO TRIENNALE POLIZZA ASSICURATIVA R.C. AUTO	66100000	€ 20.534,64	€ 20.534,64	€ 41.069,28	SPESA CORRENTE: CAP. 127010; 104000; 152000
X		CONTRATTO TARI	90511200	€ 14.040.000,00	€ 14.040.000,00	€ 28.080.000,00	SPESA CORRENTE: 239500

Settore/servizio: SERVIZI SOCIALI

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE A € 40.000,00 AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D. LGS N° 50/2016							
TIPOLOGIA		DESCRIZIONE DEL CONTRATTO (OGGETTO APPALTO)	CODICE CPV	IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO (IVA COMPRESA)		IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO TOTALE (IVA COMPRESA)	FORMA DI FINANZIAMENTO CAPITOLO/I DI BILANCIO
PRESTAZIONE SERVIZI	FORNITURA BENI			2017	2018		
X		SERVIZI DELLE LUDOTECHES COMUNALI	85310000-5	€ 159.000,00	€ 159.000,00	€ 318.000,00	Fondi propri di bilancio cap. 197000
X		SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI DOMICILIARI E DIURNI PER MINORI	85311300-5	€ 185.062,00	€ 185.062,00	€ 370.124,00	Fondi propri di bilancio cap. 240010
X		PERCORSI SPECIALISTICO-EDUCATIVI VOLTI AL SUPERAMENTO DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO	85311300-5	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 180.000,00	Fondi propri di bilancio cap. 277500
X		SOGGIORNI CLIMATICI PER ANZIANI	63516000-9	€ 145.000,00	€ 145.000,00	€ 290.000,00	Fondi propri di bilancio cap. 274000
X		CENTRO PER L'AFFIDO E LA SOLIDARIETA' FAMILIARE (CASF)	85311300-5	€ 52.000,00	€ 52.000,00	€ 104.000,00	Fondi propri di bilancio cap. 272001
X		SERVIZIO DI COTTURA PASTI PER GLI UTENTI DEL S.A.D.	55521100-9	€ 240.000,00	€ 240.000,00	€ 480.000,00	Fondi propri di bilancio cap. 276000
X		SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E TRASPORTO PASTI A DOMICILIO	85310000-5	€ 792.688,00	€ 792.688,00	€ 1.585.376,00	Fondi propri di bilancio cap. 276000

Settore/servizio: PROTOCOLLO URP

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE A € 40.000,00 AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D. LGS N° 50/2016							
TIPOLOGIA		DESCRIZIONE DEL CONTRATTO (OGGETTO APPALTO)	CODICE CPV	IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO (IVA COMPRESA)		IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO TOTALE (IVA COMPRESA)	FORMA DI FINANZIAMENTO CAPITOLO/I DI BILANCIO
PRESTAZIONE SERVIZI	FORNITURA BENI			2017	2018		
X		Servizi Postali 2017-2018-2019	64110000-0	€ 61.000,00	€ 61.000,00	€ 122.000,00	104080 "Spese postali"

Settore/servizio: CENTRO ELABORAZIONE DATI

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE A € 40.000,00 AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D. LGS N° 50/2016							
TIPOLOGIA		DESCRIZIONE DEL CONTRATTO (OGGETTO APPALTO)	CODICE CPV	IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO (IVA COMPRESA)		IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO TOTALE (IVA COMPRESA)	FORMA DI FINANZIAMENTO CAPITOLO/I DI BILANCIO
PRESTAZIONE SERVIZI	FORNITURA BENI			2017	2018		
				X			
X		Connettività (nuova convenzioni costi presunti)	64200000	€ 20.000,00	€ 21.000,00	€ 41.000,00	CAP. 136000
x		Manutenzione centrali telefoniche (nuova convenzione costi presunti)	50312000	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 40.000,00	CAP. 136000

Settore "Servizi alla Persona" - Servizi Cultura/Museo

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE A € 40.000,00 AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D. LGS N° 50/2016							
TIPOLOGIA		DESCRIZIONE DEL CONTRATTO (OGGETTO APPALTO)	CODICE CPV	IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO (IVA COMPRESA)		IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO TOTALE (IVA COMPRESA)	FORMA DI FINANZIAMENTO CAPITOLO/I DI BILANCIO
PRESTAZIONE SERVIZI	FORNITURA BENI			2017	2018		
				X			
X		Servizi Bibliotecari e Museali (Gestione triennale per un importo totale di € 1.166.205,00)	92510000-9	€ 233.241,00	€ 233.241,00	€ 466.482,00	Capitolo 197310

Settore "Promozione del Territorio" - Servizio Ecologia/Ambiente

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE A € 40.000,00 AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D. LGS N° 50/2016							
TIPOLOGIA		DESCRIZIONE DEL CONTRATTO (OGGETTO APPALTO)	CODICE CPV	IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO (IVA COMPRESA)		IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO TOTALE (IVA COMPRESA)	FORMA DI FINANZIAMENTO CAPITOLO/I DI BILANCIO
PRESTAZIONE SERVIZI	FORNITURA BENI			2017	2018		
				X			
X		Gestione canile comunale	98380000-0	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 220.000,00	Capitolo 208200
X		Gestione triennale CEA (periodo 2017/2019 per un totale importo di € 75.000,00)	80540000-1	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 50.000,00	Capitolo 257031
X		Verde pubblico	77311000	€ 628.000,00	€ 628.000,00	€ 1.256.000,00	Capitolo 257000

Settore "Servizi alla Persona" - Servizio Pubblica Istruzione

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE A € 40.000,00 AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D. LGS N° 50/2016							
TIPOLOGIA		DESCRIZIONE DEL CONTRATTO (OGGETTO APPALTO)	CODICE CPV	IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO (IVA COMPRESA)		IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO TOTALE (IVA COMPRESA)	FORMA DI FINANZIAMENTO CAPITOLO/I DI BILANCIO
PRESTAZIONE SERVIZI	FORNITURA BENI			2017	2018		
				X			
X		Somministrazione lavoro temporaneo Nidi (importo totale di € 80.000,00)	7962000-6	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 80.000,00	Capitolo 248016
X		Servizio refezione (gestione triennale 2017-2019)	55524000-9	€ 320.000,00	€ 320.000,00	€ 640.000,00	Capitolo 190010
X		Forniture derrate alimentari	15890000-3	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 170.000,00	Capitolo 251000
X		Trasporto scolastico	60130000-8	€ 490.000,00	€ 490.000,00	€ 980.000,00	Capitolo 189000
X		Centri estivi	92331210-5	€ 89.000,00	€ 89.000,00	€ 178.000,00	Capitoli 181160 e 186170
X		LAVAGGIO STOVIGLIE SCUOLE PERIODO 01.01.2014 - 31.12.2017. ODA CONSIP 825507	90910000	€ 189.000,00	-	€ 189.000,00	SPESA CORRENTE: 173431
X		LAVAGGIO STOVIGLIE SCUOLE PERIODO 01.01.2018 - 31.12.2021. ODA CONSIP 825507 (PRESUNTO)	90910000		€ 189.000,00	€ 189.000,00	SPESA CORRENTE: 173431

Settore: LAVORI PUBBLICI

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE A € 40.000,00 AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D. LGS N° 50/2016							
TIPOLOGIA		DESCRIZIONE DEL CONTRATTO (OGGETTO APPALTO)	CODICE CPV	IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO (IVA COMPRESA)		IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO TOTALE (IVA COMPRESA)	FORMA DI FINANZIAMENTO CAPITOLO/I DI BILANCIO
PRESTAZIONE SERVIZI	FORNITURA BENI			2017	2018		
				X			
X		Servizio di Trasporto Pubblico Locale (parte da affidare a mezzo gara pubblica)	60112000-6	€ 435.279,38	€ 435.279,38	€ 870.558,76	
X		Servizio di Gestione Integrata Pubblica Illuminazione e Semaforia Stradale	50232100-1	€ 1.300.000,00	€ 1.432.192,94	€ 2.732.192,94	U/Cap. 286000

x	Servizio Gestione Integrata Calore	50232100-1	€ 1.200.000,00	€ 1.419.126,33	€ 2.619.126,33	U/Cap. 286030
---	------------------------------------	------------	----------------	----------------	----------------	---------------

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	5
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	5
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	5
1.1.1	L'evoluzione normativa	6
1.1.2	Regole di bilancio per le amministrazioni locali	7
1.2	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	11
1.2.1	Analisi del territorio e delle strutture	11
1.2.2	Analisi demografica	11
1.2.3	Occupazione ed economia insediata	12
1.3	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	15
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	17
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	17
2.1.1	Le strutture dell'ente	18
2.2	I SERVIZI EROGATI	18
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	19
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	19
2.4.1	Società ed enti partecipati	19
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	23
2.5.1	Le Entrate	23
2.5.1.1	Le entrate tributarie	24
2.5.1.2	Le entrate da servizi	26
2.5.1.3	La gestione del patrimonio	27
2.5.1.4	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	27
2.5.1.5	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	28
2.5.2	La Spesa	28
2.5.2.1	La spesa per missioni	28
2.5.2.2	La spesa corrente	29
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	30
2.5.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	30
2.5.2.3.2	I nuovi lavori pubblici previsti	31
2.5.3	Gli equilibri di bilancio	32
2.5.3.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	34
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	34
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'	37
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	39
4	RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	50
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	51
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	51
5.1.1	Le linee guida della programmazione dell'ente	52
5.1.2	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	54
5.1.3	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	57
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	58
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	58
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	59
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	59
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	60
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	60
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	61
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	61
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	61
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	62
5.3.1	La visione d'insieme	62
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	62
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	64
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	85
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	85

6.1.1	Normativa di riferimento	87
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	88
6.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	89
6.4	IL PROGRAMMA BIENNALE PER GLI ACQUISTI I BENI E SERVIZI	90